ABBONAMENTI al «Piccolo» soltanto a mezzo postale: Italia, per trimestre L. 20; Estero L. 41.—; al «Piccolo della Sera»: Italia, per trimestre L. 20.—; Estero L. 41.—; semestre od anno in proporzione. — Pagamenti anticipati. — L'abbonamento può cominciare da qualunque giorno, ma deve finire col trimestre solare. A Trieste gli abbonamenti si ricevono in Piazza Carlo Goldoni N. 1, pianterreno. Da fuori inviare vaglia postale all'amministrazione del giornale «Il Piccolo» via Silvio Pellico N. 6, II piano. — Un esemplare centesimi 25, arretrato centesimi 50. — Non si conservano e non si restituiscono manoscritti.

IL PICCOLO

INSERZIONI: Prezzi per m/m d'altezza (larghezza una colonna): Avvisi commerciali, industriali, fidanzamenti, matrimoniali L. 2. Comunicati, mortuari e ringraziamenti L. 2.50. Finanziari e legali L. 3.50. Nel corpo del giornale: Informazioni del pubblico, Cinematografi e Varietà, Note di cronaca, Attività Economica, Onorificenze, Fiori d'arancio, Lauree, ecc. L. 5. Collettivi: vedere ultima pagina. Tasse governative in più. — Pagamenti anticipati. Non si assume responsabilità alcuna per pubblicazioni in giorni e posti determinati. Rivolgersi: Unione Pubblicità Italiana, Trieste, Piazza Carlo Goldoni N. 1. Telefono N. 80-44

Anno 44 Uffici: Redazione: Via S. Pellico 6, I; Amministrazione: II p. Inserzioni e pagamento e abbon. Piazza C. Goldoni 1 - *Centesimi 25* Trieste, Sabato 20 Ottobre 1928 - Anno VI Telefoni: Direzione politica 78-52 — Redazione 78-53 Amministrazione 78-51 — Pubblicità 80-44 Nuova Serie N. 2761

Il problema delle riparazioni tedesche

nei colloqui di Parker Gilbert con lord Churchill e Poincaré

PARIGI, 19

Il signor Parker Gilbert agente generale delle riparazioni, dopo i suoi colloqui londinesi con il Cancelliere dello Schacchiere e con altri funzionari del Tesoro britannico, è venuto a Parigi, accompagnato da Winston Churchill. Egli è stato ricevuto stamane dal signor Poincaré.

I problemi discussi

Non è stato finora pubblicato alcun comunicato, ma è ovvio che sono già stati discussi i vari problemi che saranno oggetto delle deliberazioni del Comitato degli esperti, che dovevano fissare il totale dei debiti della Germania in conto riparazioni. La costituzione di questo Comitato, come si ricorderà, fu discussa a Ginevra dai sei rappresentanti della Germania e degli alleati il 10 settembre. L'agente delle riparazioni vedrà a Parigi anche il governatore della Banca di Francia e i capi servizio del Ministero delle Finanze.

Il signor Parker Gilbert nei suoi rapporti del 1927 e giugno 1928 alla Commissione delle riparazioni sull'applicazione del piano Dawes aveva raccomandato: la fissazione definitiva e rapida del debito in conto riparazioni della Germania, che non era tra le attribuzioni dei Comitato dei sei; la soppressione del controllo attualmente esercitato sulle finanze della Germania; la soppressione del Comitato dei trasferimenti.

Ecco quale è la conclusione del rapporto del signor Parker Gilbert del 7 giugno 1928:

Il rapporto di Parker Gilbert

«Il principio dell'opera del piano degli esperti è stato quello di ristabilire la fiducia e di permettere la ricostruzione della Germania. Il piano ha così segnato una svolta nella ricostruzione dell'Europa e ha pure raggiunto il suo scopo principale, che è quello di garentire fin dall'inizio i pagamenti delle riparazioni previsti e i trasferimenti alle potenze creditrici.

Ma il successo del piano non deve oscurarne la vera natura. Gli esperti stessi non hanno preconizzato il piano come un fine a se stesso, ma piuttosto come il mezzo di risolvere un problema urgente e di ottenere dei risultati pratici.

Si sono da prima proposti di presentare il recupero da parte degli alleati dei debiti di riparazione della Germania e, da un punto di vista più largo, di provvedere alla ricostruzione della Germania, non solamente come mezzo di garanzia per il pagamento delle riparazioni, ma anche come «una parte del problema più vasto della ricostruzione dell'Europa».

Io ritengo, come l'ho indicato nella conclusione del mio ultimo rapporto, che questi due punti di vista siano il problema fondamentale che rimanga da risolvere, come pure importante è la deliberazione definitiva degli obblighi di riparazione della Germania. E' quindi nell'interesse delle potenze creditrici, come della Germania, di giungere di comune accordo ad un regolamento definitivo, appena le circostanze lo renderanno possibile».

La regolazione delle riparazioni

Il rapporto del 10 dicembre 1927 aveva affermato in termini formali che nè il problema delle riparazioni, nè altre questioni non risulteranno definitivamente risolte fino a che la Germania non abbia ricevuto un compito preciso da assolvere sotto la sua responsabilità, senza sorveglianza straniera e senza salvaguardia di trasferimenti. La decisione presa il 16 settembre dalla riunione dei sei a Ginevra, affida ad un Comitato di esperti finanzieri, designati dai Governi tedesco, belga, francese, italiano britannico e giapponese, il regolamento completo e definitivo delle riparazioni

Esso è dunque conforme alle raccomandazioni dell'agente generale dei pagamenti; ma si comprende che la convocazione del Comitato di esperti deve essere preceduta da negoziati delicati, affinchè un accordo possa essere raggiunto sulle codificazioni da recare al piano Dawes per determinare il numero e l'ammontare definitivo delle annualità che la Germania deve pagare.

Il regime provvisorio

I punti che costituiscono nel piano Dawes un regime provvisorio sono tre: 1) Il piano non ha precisato la cifra e le annualità tedesche. La cifra formale è fissata in due miliardi e mezzo di marchi oro, ma l'accordo del 1924 lascia la possibilità di aumentare o di diminuire questa cifra, secondo la capacità di pagamento della Germania.

2) Il piano Dawes non ha fissato il numero delle annualità, e quindi la cifra totale del debito tedesco rimane in sospeso.

3) Il piano Dawes ha formato un Comitato di trasferimenti: questo Comitato è autorizzato a sospendere i pagamenti, se la situazione economica e finanziaria della Germania lo esige. Sospendere i pagamenti equivale a rinviare o ridurre il debito. In ogni caso, questa incertezza si oppone completamente alla commercializzazione del debito, che presuppone la certezza e la regolarità dei pagamenti.

Prima di discutere questo punto con la Germania, è indispensabile che i Governi alleati si mettano d'accordo non solamente sulla procedura di costituzione del Comitato, ma sulle soluzioni da prospettare. E' questo il vero scopo dei negoziati odierni.

Discussioni laboriose

E' naturale che Parker Gilbert abbia cominciato a discutere a Londra. L'Inghilterra è il perno della manovra. La Francia dispone di una certa libertà di azione relativa. Essa ha il diritto al 52 per cento delle annualità di 2 miliardi e mezzo di marchi oro, che le lascia un certo margine di azione.

L'Inghilterra è in una posizione esattamente differente: essa ha di fronte all'America l'impegno categorico di pagare 62 annualità di 38 milioni e mezzo di sterline, e la sua parte dei versamenti del piano Dawes è abbastanza limitata, ciò che non le permette di manovrare. Si vede quindi che la situazione è delicata, poichè i tedeschi intendono domandare una riduzione dei loro debiti, sia riducendo la cifra, sia riducendo il numero delle annualità.

La nota pubblicata a Londra, dopo il passaggio di Parker Gilbert, lascia chiaramente intendere che le discussioni colà sono state molto laboriose. Il Governo inglese si mantiene insistente nelle sue pretese e, in tale circostanza, è difficile intravvedere la possibilità di un accordo.

L'attitudine del Governo britannico in questa nuova fase delle discussioni sulle riparazioni è che l'Inghilterra non è disposta a fare ulteriori sacrifici finanziari, che si possano poi ripercuotere sui contribuenti: soltanto a questa condizione essa è disposta a contribuire a una soluzione sollecita e generale della questione delle riparazioni.

La difficoltà da superare

I passi fatti dall'agente generale delle riparazioni e i suoi recenti colloqui a Londra sono attentamente studiati con l'obiettivo di scoprire fin dove essi possono venir seguiti senza compromettere gli essenziali principi accennati sopra. La questione più difficile sembra essere quella di fissare l'ammontare delle riparazioni tedesche nel presente momento.

In queste circostanze si opina che Winston Churchill abbia trattato nei colloqui con Poincaré la questione della pubblicazione dei documenti relativi al compromesso navale anglo-francese; pubblicazione che, come è noto, è stata rimandata ai primi giorni della settimana prossima.

Una nota ufficiosa

I punti di vista inglese e francese

PARIGI, 19

Una nota ufficiosa dice: «Il colloquio Poincaré-Churchill-Parker Gilbert non può che confermare l'opinione che i negoziati relativi alla liquidazione dei debiti di guerra sembrino dover entrare al più presto in una fase attiva.

E' lecito supporre che Churchill e Poincaré non abbiano lasciato passare l'occasione per scambiare le loro vedute circa il regolamento del problema delle riparazioni, ed è presumibile che le posizioni inglese e francese rimangono quali furono definite rispettivamente dalla nota di Balfour e dal discorso di Poincaré a Chambery, nel quale quest'ultimo dichiarò che non avrebbe rifiutato di esaminare le proposte di una mobilizzazione del credito tedesco, purchè il nuovo regolamento permettesse alla Francia di sdebitarsi presso i creditori e di ricuperare le somme necessarie per la ricostruzione delle riparazioni dei danni di guerra. Sembra così che i punti di vista francese e inglese non siano affatto eccessivi e inconciliabili. Churchill è sembrato soddisfatto del colloquio».

La convocazione del Comitato

non è stata fissata

PARIGI, 19

Contrariamente ad alcune informazioni da fonte estera, si dichiara nei circoli autorizzati, inesatto che il sig. Churchill Parker Gilbert e Poincaré abbiano fissato nella riunione di stamane la data della conferenza degli esperti finanziari per la fine del dicembre prossimo. A tale proposito si fa osservare che una simile decisione non avrebbe potuto esser presa che col gradimento dei Governi interessati e, in particolare, del Governo tedesco, i quali, invece, non sono stati consultati. Si aggiunge infine che è poco probabile che il Governo degli Stati Uniti accetti di partecipare alla conferenza prevista, data la posizione che ha presa sulla questione.

Il sig. Winston Churchill, cancelliere dello Scacchiere, è partito alle 17 per Londra. Egli è stato salutato alla stazione dall'ambasciatore della Gran Bretagna e dall'alto personale della Ambasciata. *(Stefani).*

Gli scopi del viaggio di lord Churchill

LONDRA, 19

La visita di Winston Churchill a Parigi e i suoi colloqui con l'on. Poincaré hanno sorpreso questi circoli politici. L'improvviso viaggio del Cancelliere dello Scacchiere era stato tenuto così segreto, che fino a questo pomeriggio non se n'era avuto sentore.

Lo sgombero della Renania

La visita a Parigi è in relazione con i colloqui che hanno avuto in questi ultimi giorni luogo fra l'agente generale delle Riparazioni e Churchill. Parker Gilbert è partito da Londra, dopo aver avuto dei colloqui anche con Baldwin. I problemi e le discussioni concernono non soltanto il regolamento definitivo delle riparazioni e la fine del controllo finanziario tedesco, ma anche la grave questione dello sgombero della Renania, che il Governo di Parigi insiste nel voler mantenuta, una e inscindibile, con la questione delle riparazioni e dei debiti.

Il Comitato degli esperti, di cui parla il comunicato odierno di Parigi, sarà composto di esperti funzionari nominati dalle rispettive potenze interessate. Però prima che tale Comitato possa essere formato, dovranno essere trattate precedentemente e regolate questioni preliminari fra la Francia e la Germania.

L'atteggiamento dell'America

Parker Gilbert, dopo Parigi, si recherà a Berlino e quindi a Roma. La visita di Churchill a Parigi avrebbe avuto per iscopo di accelerare la formazione del Comitato degli esperti. Qualche Governo deve prendere l'iniziativa di fare la richiesta ufficiale agli altri Governi per la costituzione di questo Comitato. Il viaggio di Churchill non deve esulare da questo scopo.

Quanto all'America, si era deciso a Ginevra che si facesse l'invito al Governo di Washington, perchè invii un delegato ufficiale a una sessione plenaria del Comitato, da tenersi in dicembre. Come è noto, Washington ha reiterato il suo punto di vista, secondo il quale i debiti e le riparazioni sono due argomenti completamente separati.

Insurrezione nell'Afganistan

contro la regina che s'è tolta il velo

LONDRA, 19

Gravi notizie giungono a Londra dall'Afganistan su di una insurrezione che avrebbe per mira principale la bellissima regina Souriha. Si ricorderà che la sovrana, in compagnia del re dell'Afganistan, ha recentemente fatto un giro per le principali capitali europee. Essa in questo viaggio si è tolto il velo, e ritornando a Kabul, si è presentata al suo popolo col viso scoperto. Questo fatto è stato molto commentato dai sudditi e specialmente l'ha resa indegna della sua religione.

Il re, davanti all'insurrezione latente, aveva chiuso finora un occhio, nella speranza che tutto sarebbe finito. Ma ora si è trovato costretto a ricorrere a misure draconiane poichè era in giuoco la sicurezza dello Stato.

L' *Agenzia Reuter* annuncia che a Kabul sono stati giustiziati uno dei capi della Chiesa e altri tre preti. Queste esecuzioni hanno prodotto grandissima impressione nell'Afganistan.

Secondo altri dispacci, queste esecuzioni sono state seguite da numerose altre di rigoristi, compreso un nobile, accusato di aver incitato alla rivolta le tribù. La loro fucilazione è avvenuta per ordine espresso del sovrano. Inoltre, parecchi altri nobili, tra i quali lo stesso fratello del re, sono stati imprigionati. La regina stessa ha corso serio pericolo di morte.

Le trattative in Austria

per il disarmo dei partiti

VIENNA, 19

All'Assemblea nazionale si riunirono oggi i capi partito per la prima conferenza in merito al disarmo interno e alla conciliazione in Austria. Il presidente Miklas si limitò per ora a trattare del programma delle discussioni, cercando di giungere a una modificazione dei lavori del Parlamento, per poter introdurre, a malgrado delle divergenze di partito, metodi più spicci nei lavori parlamentari. Il presidente Miklas ha dichiarato che l'esame dei regolamenti parlamentari dei Parlamenti stranieri ha dimostrato che il migliore di tutti è quello germanico e ha proposto di voler adottarlo anche in Austria. Specialmente il Consiglio degli anziani del Parlamento germanico è utilissimo per eliminare i contrasti personali che sorgono durante il dibattito, ed è perciò che merita di essere imitato. Fu trattato anche della festa comune nel decimo anniversario della Repubblica.

Dato che il Cancelliere Seipel insiste principalmente perchè nel programma dei lavori venga inclusa la legge contro il terrore e contro la costrizione nelle organizzazioni che sarebbe necessaria per giungere alla conciliazione, i socialisti intendono di non abbandonare affatto le loro richieste, perchè nel programma dei lavori parlamentari venga posta anche la riforma della legislazione sui matrimoni, la modificazione del paragrafo 114 che riguarda l'interruzione della gravidanza e l'estensione della legge scolastica al Burgenland, annesso alla Austria, dove non esistono ancora le scuole confessionali miste. Si tratta di problemi contro la cui discussione, naturalmente, il Cancelliere dott. Seipel, quale sacerdote cattolico, si oppone recisamente.

La prefazione dell'on. Turati

all'opera «Stato e lavoro»

ROMA, 19

La Libreria del Littorio ha pubblicato un'opera intitolata «Stato e lavoro» con una prefazione di S. E. Turati, il quale giudica questo nuovo libro un quadro completo e organico della nostra legislazione sociale e del lavoro, opportunamente confrontata con quella straniera. Libro utilissimo perchè ogni problema sindacale, economico e sociale vi è sapientemente illustrato e ogni legge in vigore vi è organicamente riportata e spiegata, sicchè lo studioso o il funzionario, l'uomo politico o il professionista, il quale voglia conoscere la organizzazione sindacale e la legislazione sociale nei vari Stati e intenda formarsi una conoscenza perfetta ed organica di così complessa materia e voglia altresì penetrare nello spirito della nuova vita sindacale corporativa fascista, trova in quest'opera ricca e utile esposizione di idee e di principii, di norme e di dati cui va aggiunto il pregio assai raro di una forma molto chiara e soprattutto concisa.

Ripresa nel movimento degli affari

I fallimenti in sensibile diminuzione

ROMA, 19

L'*Agenzia di Roma*, ricordando come il movimento degli affari fosse stato ostacolato nella sua ripresa, dal processo di eliminazione delle aziende commerciali più deboli, rileva che è appunto all'essere detto processo in via di risoluzione, che si deve attribuire la ripresa che si nota nel movimento degli affari. Il numero dei fallimenti infatti, è in netta fase discendente, secondo gli «indici del movimento economico italiano per il terzo trimestre dell'anno».

Esso, dopo essersi notevolmente elevato nel maggio, è venuto poi diminuendo, risultando nel luglio inferiore del 4.8% e nell'agosto inferiore del 13.5% rispetto ai corrispondenti mesi dell'anno precedente. In complesso in agosto si è avuta una diminuzione nel numero dei fallimenti del 26.6% rispetto al maggio e del 36.3% rispetto al marzo, il mese cioè nel quale il numero dei fallimenti ha raggiunto il suo massimo. Dette percentuali di diminuzione sono calcolate eliminando l'influenza esercitata sul numero dei fallimenti dalla diversa lunghezza dei mesi.

Le liquidazioni giornaliere delle stanze di compensazione, dopo essersi elevate nel maggio e giugno, nel luglio presentano una lieve contrazione. Se si confrontano le liquidazioni giornaliere delle stanze di compensazione degli ultimi mesi con quelle dei corrispondenti mesi dell'anno precedente, si trova per il trimestre maggio-luglio del corrente anno un aumento del 4.24%.

In lire oro le liquidazioni delle stanze di compensazione del trimestre maggio-luglio, risultano superiori del 0.03% rispetto al trimestre maggio-luglio 1927, mentre nel trimestre precedente risultavano inferiori del 7.45% a quelle del corrispondente trimestre del 1927. Se, infine, si pongono le liquidazioni delle stanze di compensazione in rapporto al prezzo delle merci, si ha una diminuzione del 7.50% per il trimestre febbraio-aprile del corrente anno e, invece, per il trimestre maggio-luglio del 4.68 per cento, rispetto al corrispondente trimestre del 1927. L'andamento quindi delle liquidazioni delle stanze di compensazione negli ultimi anni, è stato soddisfacente.

L'imponente serie di ricerche scientifiche

compiute dalla "Città di Milano,, nell'Artide

ROMA, 19

Come è noto, la R. N. «Città di Milano» oltre al compito di appoggio alla spedizione polare, aveva quello di eseguire una serie di osservazioni metodiche di carattere scientifico, consistenti in ricerche magnetiche, in rilievi idrografici, in indagini oceanografiche, in osservazioni astronomiche.

A tal fine lo Stato Maggiore della nave era stato costituito in gran parte con ufficiali particolarmente versati in quelle materie, e vi era stato aggregato un distinto tecnico della R. Marina; la direzione dei lavori era affidata al comandante della nave, ufficiale superiore di lunga e provata attività scientifica, specialmente nel campo idrografico ed astronomico.

Il rapporto del com. Romagna

Il programma dei lavori era stato tracciato dalla Direzione dell'Istituto idrografico della R. Marina, che aveva anche preparato e fornito gli istrumenti necessari. I mezzi predisposti hanno pienamente corrisposto all'attesa e la nave giunge alla Spezia avendo assolto il compito affidatole e riportando un ricco materiale di osservazione.

Dal rapporto pervenuto al Ministero della Marina dal comandante della «Città di Milano» risulta che sono riuscite particolarmente di alto interesse scientifico varie esperienze eseguite per esaminare il comportamento di alcuni fenomeni fisici nella regione polare in corrispondenza di variazioni rilevate in altri fenomeni che con i primi hanno relazione. Poichè talune di queste variazioni sono in quelle regioni assai accentuate, è stato di particolare interesse esaminare e determinare il grado della loro influenza.

Tali osservazioni confermano pienamente l'importanza delle ricerche perseguite nelle altissime latitudini, le quali possono portare decisivo contributo al progresso della conoscenza umana in questo campo. Si è avuto per la prima volta occasione di effettuare registrazioni continuative e fra di loro in stretto contatto, dei valori magnetici e delle variazioni inerenti ai fenomeni solari e radioelettrici, tutti paragonati al comportamento di una stazione radiotelegrafica applicata ad un servizio intenso di segnalazioni, quale era appunto quello della «Città di Milano» durante la permanenza nella zona artica.

Un mese e mezzo di ricerche ininterrotte

Per fortunato caso tale ciclo di osservazioni, condotte in località particolarmente adatta, ha coinciso per la prima volta, con un periodo di massima attività solare, proprio in questo anno 1928 in cui maggiore è la freqpenza delle macchie solari. Tale coincidenza ha determinato il programma di un'altra serie di osservazioni negli Osservatori astrofisici d'Europa e d'America, condotte in concomitanza con quelle della «Città di Milano» ed alle quali ha contribuito specialmente l'Osservatorio italiano di Arcetri.

Il periodo di ricerche ininterrotte ebbe la durata di un mese e mezzo e cioè fino a quando, ricuperati i naufraghi dell'«Italia», la nave dovè partire per portarli in Norvegia.

I valori delle variazioni magnetiche nei successivi tempi di osservazione saranno a suo tempo pubblicati allorchè i relativi calcoli saranno stati verificati e compiuti presso l'Istituto idrografico della R. Marina. Come è noto, le variazioni magnetiche presentano in quelle regioni escursioni di eccezionale ampiezza; la «Città di Milano» ne ha constatate alcune del valore perfino di alcuni gradi di arco nelle 24 ore.

Il fenomeno determina, nel comportamento dell'ago magnetico, una instabilità di direzione molto sensibile e della quale occorre tenere in pratica buon conto per poter assumere per la declinazione magnetica valori medi ricavati da molte serie successive di appulsi.

Per analogia di materia e stretta connessione nei metodi di osservazione, le predette ricerche sulle variazioni magnetiche sono state collegate ad esperienze sulla influenza di alcuni speciali correttori di tipo italiano delle deviazioni delle bussole magnetiche normalmente usate sulle navi.

Bussole e variazioni magnetiche

Sono stati inoltre paragonati fra loro vari tipi di bussole marine sottoposte all'azione di quelle basse temperature e di una debole componente orizzontale del magnetismo terrestre ivi ridotta a circa un terzo di quella normale. Si è così constatato che il tipo italiano di bussola a liquido in uso per il nostro naviglio da guerra e recentemente modificato presso l'Istituto idrografico, in preparazione della campagna artica, ha dato risultati perfettamente soddisfacenti.

Analogo studio si è fatto sul comportamento della bussola giroscopica che ritenevasi garantito soltanto fino a latitudini non superiori ai 65.o-70.o. Le constatazioni eseguite assicurano che anche oltre gli 80.o di latitudine il girostato si comporta egregiamente, nonostante le condizioni difficili nelle quali l'apparecchio viene a trovarsi.

Contemporaneamente venivano eseguite a Ny London le progettate osservazioni gravimetriche, e sono queste le prime compiute a latitudini così elevate dopo che la radio ha permesso l'odierna precisione nella misura del tempo. Vennero eseguite con l'apparato pendolare di Sterneck in confronto con un secondo apparato pendolare, di tipo originale italiano sia per concezione che per costruzione, fornito dal Mioni di Padova. In esso i pendoli gravimetrici oscillano in aria molto rarefatta e ciò permette di osservare le oscillazioni dello stesso pendolo per un lungo periodo di tempo.

In seguito ad estese osservazioni si è ottenuta la conferma del perfetto accordo dei due apparecchi, il che rassicura anche sui metodi scrupolosi seguiti in zone ove aumentano notevolmente le difficoltà pratiche che debbono sormontare gli osservatori.

Scandagli e studi oceanografici

La «Città di Milano» approfittò della sua permanenza alla King's Bay per compiervi l'esatto rilievo basimetrico alla scala del 5000 di due ancoraggi, quello di «Zeppelin Harbour» e quello detto «ancoraggio del carbone», ambedue ormai legati indissolubilmente al ricordo italiano. Essi ancoraggi hanno tale esposizione da offrire sicuro rifugio alle navi in qualsiasi condizione di tempo.

Con l'apparecchio ultrasonoro per scandagliare installato sulla «Città di Milano», sono stati eseguiti con continuità numerosissimi scandagli a pochi secondi l'uno dall'altro in modo da tracciare il profilo del fondo marino lungo le rotte percorse dalla nave durante le traversate più importanti, In tal guisa potranno tracciarsi sulle carte nautiche, tuttora incomplete, tratti considerevoli di profondità misurate, i quali agevoleranno moltissimo i navigatori durante le nebbie assai frequenti in quella regione.

Per contribuire agli studi oceanografici che nelle regioni nordiche vanno attivamente compiendosi per seguire le variazioni del corso della corrente calda del Golfo, provvida per le condizioni climatiche lungo le coste abitabili del Nord di Europa, la «Città di Milano» non solo eseguì continue misure di temperatura superficiale e raccolse i saggi di acqua marina, ma, durante le traversate fra la Norvegia e lo Spitzberg, effettuò una crociera in senso normale alla costa, all'altezza della King's Bay, per cercare il punto limite di quel ramo della corrente calda alla quale si attribuiscono effetti sostanzialmente importanti per le condizioni di abitabilità della costa occidentale dello Spitzberg.

In materia di determinazioni astronomiche di punti fondamentali sulla costa occidentale dell'arcipelago la spedizione italiana lascia un caposaldo collegato ai punti trigonometrici più vicini ed unito al mareografo mediante livellazione di precisione.

Un monumento indistruttibile

I calcoli per la determinazione di precisione del caposaldo dipendono da una serie cospicua di osservazioni stellari effettuate nella lunga permanenza alla King's Bay e precisamente di 70 stelle per il calcolo della latitudine e di 100 per la longitudine. Fu impiegato un istrumento universale che permette, nella luce solare, di osservare stelle di prima e seconda grandezza, costruito nel 1927 dalla Casa Salmoiraghi; assai limitato nelle dimensioni, ma di un alto potere visivo.

La longitudine finora ammessa per la punta orientale della piccola baia di Ny London, ove sorge il caposaldo, è risultata sensibilmente diversa da quella calcolata dalla «Città di Milano» la quale in quel punto ha costruito solidamente un pilastrino astronomico distinto con una piastra di bronzo impressa di caratteri italiani.

Per gli astronomi e i geodeti il pilastrino caposaldo è il simbolo di un paziente lavoro di precisione. Esso rappresenta un punto immaginario rigorosamente precisato nel luogo, per quanto inconsistente di materia. E' l'estremo matematico di un fascio di infinite visuali calcolate nelle loro direzioni verso gli spazi celesti e che uniscono il pianeta col centro di altrettanti astri lontani.

Per l'importanza e il numero delle osservazioni celesti che sopra un pilastrino si compiono nel succedersi dei tempi, esso, alla mente degli studiosi, rappresenta un monumento indistruttibile, un legame fra le leggi immutabili del moto dell'universo e le più elevate concezioni dell'analisi.

Il pilastrino astronomico della King's Bay, sorto per opera di gente nostra, sito nel più alto circolo di latitudine boreale rispetto agli altri ormai celebri e numerosi inalzati sulla superficie del globo, sarà d'ora innanzi il centro matematico di riferimento per gli esploratori che muoveranno verso il Polo; e agli occhi dei visitatori del remoto ancoraggio manterrà ognora il suo significato scientifico che potrà aumentare di valore nel tempo, e ricorderà l'opera compiuta dalla nave italiana.

14 vittime estratte dalle macerie a Vincennes

Le gravi responsabilità dell'imprenditore

PARIGI, 19

Stamane alla luce del giorno l'edificio crollato a Vincennes ci ricordava uno dei tanti paesaggi di guerra, dove le macerie accumulate indicavano l'opera del cannone. Anche il fabbricato di Rue de la Garry sembrava abbattuto a cannonate. Pareva impossibile che fosse diroccato così completamente senza una causa esterna. Non si vedevano che mucchi di cemento, travi e spranghe di ferro. Anche i caschi luccicanti dei pompieri, che continuavano l'opera di sgombero per estrarre le vittime ancora sepolte, aumentavano la fisionomia bellica di questa scena atroce.

Una morte stoica

Nella notte si è potuto trarre dalle macerie Carlo Riva, di 29 anni. Durante le tre ore che continuava l'opera di sgombero, egli lottò contro la morte con una terribile ed eroica energia. Era possibile raggiungere il suo braccio fra la massa di detriti.

Il dottore improvvisava tutte le cure possibili: faceva iniezioni di olio canforato, mentre i salvatori si sforzavano di accelerare la sua liberazione. A un tratto fu possibile passargli una sega. Egli, mentre il medico lo sosteneva con le sue iniezioni, segava da sè con la mano libera la tavola. Quando, finalmente, si riuscì a trarlo fuori, egli si trovava in uno stato tale che non poteva esservi alcun dubbio sulla sua prossima fine.

Il dottore, rivolgendosi ad alcuni presenti, disse: «Condannato». Il Riva non conosceva bene il francese, ma non deve essergli sfuggita questa parola fatale. Stoicamente domandò una sigaretta, esalando poco dopo con l'ultima boccata di fumo il suo ultimo respiro.

Nel frattempo altri 4 feriti vennero tratti dalle macerie e trasportati all'ospedale di Sant'Antonio. Essi sono Giuseppe Villa, Francesco Doukali, Luigi Manfredi e Marcello Marfink. Uno di essi si trova in istato grave, gli altri 3, invece, non sono in pericolo.

Un po' più tardi si traevano dalle macerie tre cadaveri, quello di un francese e quelli degli italiani Luigi Toscani, di 45 anni, e Giovanni Resaglia, di 17 anni.

Scene strazianti

Si avvertiva il colonnello dei pompieri, che dei gemiti provenivano dall'ammasso centrale dei rottami. Si riusciva a fare un tunnel sotto di essi.

Esplorando con prudenza, si giungeva fino a un muro in cemento, sotto il quale si distinguevano appelli di soccorso: era l'italiano Alessandro Vicelli, di 18 anni. Egli gridava: «Al soccorso, presto, presto!».

Lo si interrogava attraverso il muro, ma egli ripeteva incessantemente: «Presto, presto!».

Il padre stesso dello sciagurato giovane si precipitava verso il figlio, appena seppe ch'era vivo, lo confortava esortandolo a essere coraggioso, chè si lavorava per salvarlo.

Il figlio ripeteva disperatamente: «Papà, toglimi da questa tortura, toglimi da qui, soffro tanto!».

L'opera di salvataggio è durata ore e, dopo molteplici sforzi, apparvero la testa e un braccio dello sciagurato. Il povero padre si precipitava su di lui, tergendogli la terra e facendogli bere dei cordiali. Era accorso anche un fratello di 15 anni, tutto scosso da tremiti, con gli occhi rossi di pianto. Lo si dovette allontanare per calmarlo un po'.

Altri cadaveri estratti

Mentre si lavorava per salvare il Vicelli, veniva alla luce un altro cadavere, quello di Giovanni Villa, di 40 anni, padre di quattro figli, uno dei quali è lo stesso Giuseppe Villa, ferito e ora curato all'ospedale di Sant'Antonio. Poi si scoprivano successivamente una decima vittima, Bartolomeo Fallani, e due cadaveri non ancora identificati.

Continuano febbrilmente i lavori per liberare il giovane Vicelli. Nel frattempo era corsa anche la madre e così, tanto il padre che la madre, si sono fatti vicini al povero disgraziato, il quale, di fronte ai suoi parenti, ha cercato di farsi coraggio e non ha più pianto. Dopo molte fatiche egli è stato estratto dalle macerie, ma il suo stato era veramente disastroso, poichè a poco a poco perdeva le forze e ben presto moriva. Questo fatto porta il numero dei morti a 14.

Il comandante dei pompieri in questo momento ha creduto opportuno di ritirare i suoi militi, perchè egli ritiene che tutti gli sforzi per salvare altri uomini siano inutili. Ormai quello che si è potuto fare è stato fatto.

L'impresa di liberare le macerie è stata affidata a un'agenzia privata. I materiali tolti saranno trasportati in un posto stabilito e così verranno alla luce le altre vittime, che dovrebbero salire ancora a sette od otto.

L'arresto dell'imprenditore

Il costruttore Provini è stato arrestato dal commissario di polizia di Vincennes. Stamane durante l'interrogatorio subito, fece una grave confessione: ammise che un mese fa si erano verificate delle fessure nella costruzione; si erano fatte delle colate di cemento e l'elevazione della casa continuò. Ieri nel pomeriggio, durante l'assenza del Provini, avvenivano nuove screpolature, e il capomastro Carlo Toscani, scorgendo il pericolo, fece di nuovo colare del cemento, ma non pensò a far sgombrare il cantiere. Poco dopo avveniva il crollo del settimo piano in cui egli stesso, per un vero miracolo, non perdeva la vita. Anche il Toscani è stato arrestato.

L'intraprenditore e il capomastro sono accusati di omicidio per imprudenza. Il direttore di un Ufficio di prestiti ipotecari, ha raccontato che otto mesi fa il Provini si recò da lui, perchè gli trovasse dei capitali. I tecnici dell'edilizia, a cui si era rivolto a tale scopo, appena sentito il nome del Provini, non vollero trattare oltre.

Speculatore senza scrupoli

Egli era infatti molto noto nei circoli dell'edilizia: si sapeva ch'egli costruiva a Vincennes e nella regione tutta una serie di caseggiati, ma tanto per la disposizione dei piani quanto per la qualità del materiale impiegato, questi caseggiati non offrono nessuna delle garanzie indispensabili.

Per stabilire i suoi piani, il Provini non si rivolgeva a un architetto, ma a un disegnatore qualsiasi. Quanto al materiale, lo sceglieva sistematicamente della qualità più scadente, per diminuire il costo dell'immobile. Nessuno quindi si è stupito della catastrofe di ieri o, almeno, tutto faceva prevedere che un giorno o l'altro il Provini avrebbe avuto delle delusioni.

Queste sono le dichiarazioni fatte dal *Paris Soir*. Si apprende però che la società che aveva fornito i fondi per la costruzione dei caseggiati, ne faceva sorvegliare la costruzione da un suo architetto, il quale si recava al cantiere ogni settimana.

Disposizioni legali manchevoli

Contrariamente alle istruzioni del Ministero degli Interni, il prefetto della Senna ha riunito oggi i suoi collaboratori tecnici per prospettare con essi le modificazioni da arrecarsi al testo vigente circa le autorizzazioni di costruire case.

Il rilascio dei permessi non dà ora all'amministrazione il diritto di verificare la qualità dei materiali e la capacità degli architetti o ingegneri. Questo permesso ha semplicemente lo scopo di constatare che i piani formulati sono conformi alla legge e ai decreti sulla igiene.

Si annunciano due interpellanze. Il Presidente del Consiglio generale ha deciso di votare dei soccorsi di urgenza per le famiglie delle vittime. Anche il Municipio di Vincennes ha stanziato dei fondi ed ha deciso inoltre, che i funerali sieno fatti a spese del comune.

La sala di guardia della caserma dei pompieri è stata trasformata in cappella ardente; tutto intorno è tappezzata di drappi neri e di piante verdi.

Ritocchi di carriera

per gli ufficiali di fanteria e cavalleria

ROMA, 19

Il Capo del Governo, che interessandosi personalmente della questione del miglioramento della carriera degli ufficiali inferiori di fanteria e di cavalleria, si era convinto della sua importanza, tradusse questa sua convinzione in quella ferma volontà che supera ogni sia pure considerevole intoppo, e sulle sue precise direttive è ormai compilato il provvedimento; provvedimento che, nell'intentimento di S. E. il ministro, non si limita al solo problema del miglioramento delle carriere per alcune categorie di ufficiali, ma assume l'esplicito valore morale di una speciale sollecitudine per l'arma di fanteria, la quale, in verità, più di ogni altra risentiva in questo momento del perturbato ritmo degli avanzamenti.

Ed è veramente significativo che questa tangibile prova del vigile interessamento di S. E. il Capo del Governo venga annunziata in coincidenza con la celebrazione del decennale della guerra vittoriosa.

Coniugi uccisi nel crollo di una casa

ZAGABRIA, 19

La scorsa notte verso le 22 nel villaggio denominato Vecchio Becej è crollata una casetta di un piano. I proprietari della casetta, tale Giovanni Tisko e la di lui moglie, vennero estratti moribondi dalle macerie.

L'ultima giornata romana dei dopolavoristi dalmati

L'omaggio al Duce

ROMA, 19

I dopolavoristi dalmati hanno avuto l'insperata fortuna di vedere il Duce. Dopo la visita al Dopolavoro provinciale dell'Urbe, nella cui sede venne offerto dai dirigenti un vermouth d'onore, i dalmati si recarono con speciali vetture tranviarie al campo dei Parioli, dove il Duce doveva passare in rivista il corpo delle guardie metropolitane.

Dal campo dei Parioli i dalmati, preceduti dalla propria banda e dalle bandiere, sono ritornati a piedi attraversando il Corso Umberto

Nella sede centrale dell'O. N. D. i dalmati sono stati ricevuti dal direttore generale comm. Cacciola, che ha loro rivolto affettuose parole di saluto.

Ma i dopolavoristi volevano vedere ancora una volta, e da vicino, il Duce. Inquadrati, si recarono nel giardino del Ministero degli Interni, per attendere l'uscita del Duce. Alle 13.15 il Duce, seguito da S. E. Turati, è sceso dal suo ufficio. La banda ha intonato «Giovinezza», mentre i dopolavoristi prorompevano in altissimi alalà.

S. E. Mussolini ha passato in rivista i dalmati. Alcuni dopolavoristi riuscirono a baciargli le mani. Il Duce, sorridente, ha risposto con «Viva Zara, viva la Dalmazia!», che suscitarono ondate di entusiasmo.

La signorina Dvorjak ha offerto al Duce un fazzoletto di seta azzurro, con ricamate le tre teste di leopardo. Quindi il Capo del Governo è salito in automobile, salutato da una entusiastica manifestazione di affetto. Alle 17 i dopolavoristi,

La chiusura dell'assemblea generale
dell'Istituto internazionale di agricoltura

ROMA, 19

La prima Commissione dell'assemblea generale dell'Istituto internazionale di agricoltura, continuando nei suoi lavori, ha rivolto l'attenzione ai servizi dello Istituto e particolarmente ai limiti entro i quali l'opera dell'Istituto deve essere contenuta. Due tendenze si sono manifestate a questo proposito, una rappresentata dalla delegazione britannica, l'altra da un numero considerevole di Stati d'Europa e dell'America latina.

Una conferenza della carne

Mentre la delegazione britannica ha raccomandato una limitazione dei servizi dell'Istituto, i fautori dell'altra tendenza hanno chiesto che si proceda a vari miglioramenti e alla ripresa di talune delle pubblicazioni che per economia erano state soppresse. La Commissione si è accordata sopra un testo di raccomandazioni al Comitato permanente intesa a rendere più chiaro il compito del Comitato permanente in materia di riorganizzazione dei servizi. Si è poi discussa la questione riguardante le sanzioni da prendere nei confronti di quei paesi che sono in arretrato col pagamento dei contributi all'Istituto.

La Commissione ha quindi preso in esame la relazione del sig. Rovira (Uruguay) per la convocazione da parte dell'Istituto di una conferenza internazionale della carne. La convocazione, oltre che dal relatore, è stata sostenuta dai delegati dell'Argentina Richelet e Brewia. Contro la tesi di questi delegati hanno parlato Laur (Svizzera), Daniel Hall (Gran Bretagna), Dutt (India), Mc Dougall (Australia), dott. Koegler (Germania). Ha parlato invece in favore della proposta il prof. Tirocchi della delegazione italiana il quale con argomenti tecnici validissimi ha combattuto la tesi esposta da alcuni oratori che la questione della carne non rientri nell'ordine dei prodotti dell'agricoltura e non sia quindi di competenza dell'Istituto. Il prof. Tirocchi ha insistito perchè lo Istituto si faccia promotore della conferenza internazionale della carne.

Il sig. Massè (Francia) ha sostenuto la necessità che la conferenza sia convocata e si è richiamato in special modo alle decisioni di congressi e di conferenze precedenti che aveva investito appunto l'Istituto internazionale di agricoltura di questa questione. Ha proposto pertanto che la conferenza si tenga dopo che si sia raccolta la documentazione necessaria e si siano assicurati i fondi necessari all'infuori del bilancio dell'Istituto Dopo brevi repliche l'assemblea ha approvato la proposta Massè.

La seduta plenaria

La seconda Commissione si è occupata di varie questioni tecniche e scientifiche. Quindi, sotto la presidenza del Principe Lanza di Scalea e alla presenza di tutti i delegati, ha avuto luogo la seduta plenaria di chiusura.

L'assemblea ha esaminato ad uno ad uno i voti e le risoluzioni delle due Commissioni e li ha approvati dopo discussioni e richieste di chiarimenti da parte de vari membri. Nessuna obiezione è stata mossa al rapporto finanziario, mentre per le conclusioni sul servizio dell'Istituto e sulla situazione del personale, varie delegazioni hanno ripetuto le riserve e le raccomandazioni fatte in sede di Commissione. Si è discusso lungamente sulla risoluzione riguardante le direttive da darsi per i lavori dell'Istituto, per i poteri rispettivi dell'assemblea generale e del Comitato permamento e in particolar modo per le misure atte ad assicurare il regolare pagamento all'Istituto delle contribuzioni da parte degli Stati aderenti all'Istituto.

E' stata approvata senza discussione e con voto quasi unanime, la risoluzione che approva l'accordo preliminare per una collaborazione fra l'Istituto internazionale di agricoltura e la Società delle Nazioni. Si è raccomandato che al più presto possibile, l'accordo preliminare divenga definitivo.

Con una modificazione semplificatrice, l'assemblea ha approvato la proposta della Delegazione ungherese per lo appoggio che l'Istituto internazionale di agricoltura dovrebbe offrire all'Istituto internazionale del vino di Parigi, per la protezione della produzione e del commercio dei vini. Senza osservazioni è stata approvata l'ultima risoluzione proposta riguardante la conferenza internazionale della carne. Si tratta in complesso di una trentina di risoluzioni approvate.

L'on. Di Scalea, dopo aver fatto una dichiarazione in nome della delegazione italiana, ha invitato l'assemblea a stabilire la data della prossima assemblea generale dell'Istituto, che sarà la decima. E' stato approvato all'unanimità che l'assemblea generale si tenga nell'ottobre del 1930.

L'omaggio al Re e al Duce

S. E. Iequierdo, ministro plenipotenziario di Cuba a Roma, dopo aver ringraziato il principe Di Scalea per il modo con cui ha diretto i lavori dell'assemblea, ha invitato l'assemblea ad inviare un telegramma di omaggio a S. M. il Re d'Italia, fondatore e sostenitore dell'Istituto. S. E. Iequierdo ha proposto infine un voto di omaggio a S. E. Mussolini, fervido animatore dell'agricoltura in Italia. Le proposte sono state accolte da vivissimi applausi.

Hanno poi parlato Sir Pharles J. Hoxell Thomas per la Gran Bretagna ed il sig. De Vuyst per il Belgio. I due oratori hanno proposto anch'essi voti di ringraziamento al presidente dell'assemblea e al Governo italiano, così largo di cordialità verso i delegati convenuti a Roma. Un particolare omaggio a S. E. Mussolini è stato proposto dal delegato brasiliano dott. Barbosa Carneiro, il quale ha messo in rilievo l'impressione profonda da lui e dai suoi colleghi riportata domenica scorsa assistendo al Teatro Argentina al discorso rivolto dal Duce agli agricoltori italiani. I delegati del Belgio, di Cuba e del Brasile, hanno pronunciato tra gli applausi dell'assemblea parole di elogio verso il presidente dell'Istituto De Micheli per l'attività svolta a beneficio dell'Istituto stesso.

Ha parlato in ultimo il principe Di Scalea, il quale, dopo aver rivolto un saluto a tutti i convenuti, ha avuto espressioni di omaggio per S. M. il Re d'Italia, per S. E. il Capo del Governo italiano e per i paesi rappresentati nell'assemblea. Il principe Di Scalea ha poi avuto parole di saluto e di elogio per gli organi direttivi e per il personale dell'Istituto. Il principe Di Scalea, che è stato caloroseamente applaudito, ha dichiarato quindi chiusa la IX assemblea dell'Istituto internazionale di agricoltura.

Il nostro Concorso pronostici
I vincitori della terza settimana

La Commissione che presiede il nostro II grande Concorso Pronostici si è riunita ieri sera e dopo aver constatato che nessun reclamo è pervenuto sui risultati della terza settimana, resi noti nelle nostre tre edizioni del 17 corr., ha proceduto alla premiazione dei vincitori.

La sorte ha favorito il signor

EMILIO PUNTER

abitante nella nostra città in Via Settefontane n. 47, al quale così spettano le due cartelle da lire 100 del «Prestito del Littorio», mentre il sig.

M. SPADAVECCHIA

pure abitante nella nostra città in Via Madonnina n. 3, potrà frequentare i corsi delle

Prem. Riunite Autoscuole Moderne

con sede in Via M. R. Imbriani n. 44 (tel. 48-90), che gentilmente offre un corso gratuito per la guida delle automobili.

Il Punter e lo Spadavecchia sono ammessi all'estrazione del gran Premio finale.

I vincitori sono pregati di ritirare i premi dalla nostra Amministrazione, entro la prossima settimana, nelle ore d'ufficio.

Gli atleti della Società Ginnastica Triestina
alla grande manifestazione di Udine

La Società Ginnastica Triestina ha deciso d'inviare i suoi migliori elementi della sezione soci e di quella femminile, alla grande riunione atletica che si svolgerà domani sul campo sportivo Moretti di Udine, organizzata dall'Opera Nazionale Dopolavoro, sotto l'alto patrocinio dell'Ente sportivo provinciale fascista di Udine, in occasione dei campionati provinciali del Dopolavoro sportivo friulano.

Gli atleti bianco-azzurri triestini concorreranno nelle seguenti gare:

Corsa piana metri 400: Bertuzzi, Raffaele e Stalio Giovanni; corsa m. 110 con ostacoli: Glustig Rinaldo, salto con l'asta e salto triplo: Antonini Luciano.

Le valenti atlete della Ginnastica, reduci dai trionfi di Bologna, parteciperanno con Cipriotti Pina, Martini Silia, Polazzo Derna e Steimer Tina nella corsa piana metri 80 e nel salto in alto e con rincorsa, e con Cipriotti Pina e Martini Silia nel lancio del giavellotto.

La morte dell'atleta Luigi Uni

PARIGI, 19

Luigi Uni, atleta formidabile, campione del mondo del sollevamento pesi, è morto.

Lo chiamavano l'Apollo e questo nome che per alcuno sarebbe apparso pretenzioso e ridicolo, costituiva per lui un vanto. Una volta che voleva fermare due automobili che andavano in senso contrario, in un momento di debolezza, il suo corpo rimaneva quasi squarciato.

L'intervento della "Narodna Obrana,,
per la soluzione della crisi serbo-croata

La "Narodna Obrana,, per le nuove elezioni

BELGRADO, 19

Il *Jutarnji List* di Zagabria pubblica un memoriale che l'associazione jugoslava «Narodna Obrana» ha diretto a Re Alessandro di Jugoslavia. L'associazione, come si ricorderà, aveva una importanza capitale nella Serbia prebellica e nell'«ultimatum» austro-ungarico alla Serbia, essa fu accusata di essere stata l'istigatrice e preparatrice dell'attentato di Sarajevo, nel quale trovò la morte il principe ereditario d'Austria.

Dopo la costituzione del Regno S. H. S., l'associazione si mantenne completamente appartata dalla vita politica e vi rientra ora con questo memoriale. Il presidente dell'associazione è il noto ex comandante supremo dell'esercito serbo, il vojvodo Stefano Stepanovic.

Nel memoriale è detto che la Jugoslavia attraversa ora una crisi oltremodo pericolosa e che ogni ulteriore indugio della soluzione di questa crisi, che mina la compagine del popolo e dello Stato, significa un sacrificio spensierato degli interessi supremi del popolo e dello Stato. Non è ora il caso di entrare in trattative. E' giunta l'ora di formare un Governo composto di uomini che godono la fiducia generale.

Questo Governo dovrebbe poi indire le nuove elezioni e formare la base per una nuova collaborazione di tutti i partiti politici. Non bisogna indietreggiare affatto dinanzi alle nuove elezioni. L'indecisione odierna ricorda il caso triste del regime di Kerensky in Russia. Tutti gli uomini che occupano un posto nella vita politica che senza tener conto dei piccoli interessi di partiti possono intraprendere un'azione diretta in questo senso, hanno sulle proprie spalle una grave responsabilità in questo momento.

L'influenza dei circoli militari nella politica jugoslava

ZAGABRIA, 19

(d. b.) L'odierno *Hrvat* scrive:

«L'organo degli oriunasci di Novi Sad intitolato *Vidovdan* si occupa dell'infuenza fortissima esercitata da alcuni fattori militari jugoslavi sulla politica dello Stato S. H. S.

«L'esercito — scrive il *Vidovdan* — diresse la politica anche nella Serbia dell'anteguerra e di frequente venne a conflitto con i partiti e con le autorità civili. Dopo la guerra — continua il *Vidovdan* — si disse qualche volta che il tal Governo venne costituito e che il tal altro Governo invece venne abbattuto da uno o dall'altro di questi generali politicanti. Si dice, infine, che qualche nostra personalità politica è intrattabile, appunto perchè è troppo simpatica a certi generali. Questo — conclude il giornale — è il risultato della semi-oscurità e delle pessime qualità intellettuali dei politici serbi. Così Markovic si è messo a fare dei salamelecchi al generale H., per venire protetto da costui, Zvetkovic fa la corte a un altro alto ufficiale e Marinkovic gira intorno a un terzo protettore.»

L'Orjuna di Spalato contro Belgrado e per la difesa dell'Adriatico

SPALATO, 19

(u.) La Federazione provinciale dell'Orjuna di Spalato, nella sua recente riunione, ha votato un ordine del giorno con cui si condannano i progetti dell'attuale Governo di sciogliere l'associazione e di perseguitare i suoi membri più autorevoli e si protesta contro l'arresto dell'ing. Kranjc, tuttora in prigione, dopo l'assassinio di Egidio Peric.

Nell'ordine del giorno si invitano tutte le sezioni a mantenere la più ferrea disciplina e si minacciano di scioglimento le sezioni indisciplinate. E' stato inoltre deciso di punire quegli orjunasci che in occasione delle feste per la vittoria sul fronte di Salonicco si sono recati a Belgrado in divisa o sono stati visti in compagnia di uomini del Governo e hanno acclamato alla grande Serbia.

L'Orjuna di Spalato condanna tutti i tentativi partigiani di «scindere le forze nazionali sulla sponda dell'Adriatico minacciato, creando organizzazioni basate sul separatismo religioso».

Mons. Korosec contro la revisione della costituzione

BELGRADO, 19

(u.) Già da giorni il deputato serbo Milos Savcic, noto amico dei croati e propugnatore dell'accordo fra Belgrado e Zagabria, è all'opera per cercare una via di uscita dalla situazione insostenibile che dura già da tanti mesi. Il Savcic ha preso contatto con vari uomini politici di qua e di là della Sava, ma la sua azione si ritiene fallita.

Il dott. Macek, ritornato da Praga ove conferì con gli agrari cecoslovacchi, ha detto che il Savcic era un galantuomo animato da ottima volontà, ma che non bisognava dimenticare ch'egli pure era serbo e di conseguenza non si poteva attendere da lui che una mentalità non serba.

Sempre a proposito dell'azione del Savcic, il *Vreme* scrive che anche il Presidente Korosec, capo non solo del Consiglio dei Ministri, ma anche del più forte partito sloveno, è quanto mai disposto a raggiungere l'accordo fra serbi e croati. Il dott. Korosec e il suo partito non aderirebbero alla richiesta della revisione dello statuto voluta dai croati.

La Scupcina approva il trattato di commercio con l'Albania

BELGRADO, 19

Nella seduta odierna della Scupcina, alla quale intervennero soltanto nove deputati dell'opposizione, e precisamente quelli del partito dei contadini serbi, dato che la coalizione demo-rurale non vuole affatto saperne di ritornare nell'aula, si ebbero delle vivaci scene fra la sparuta pattuglia dell'opposizione e la maggioranza governativa.

Un deputato del partito dei contadini serbi ha interpellato il Governo a proposito della promessa da lui fatta e mai mantenuta riguardante la regolazione del problema agrario.

Durante la discussione dell'interpellanza, un deputato del partito dei contadini serbi accusò il Presidente del Consiglio Korosec, il Governo e la maggioranza governativa di ingannare con delle bugie il popolo jugoslavo.

Più tardi si procedette alla votazione del trattato di commercio jugoslavo-albanese. Il presidente della Scupcina annunciò che dei 153 deputati, 147 hanno votato in favore e 6 contro il progetto.

La chiusura della sessione parlamentare

BELGRADO, 19

La sessione ordinaria della Scupcina si è chiusa oggi con la lettura del decreto reale di chiusura. La nuova sessione si aprirà conformemente alla costituzione domani 20 ottobre.

La Camera proseguirà subito alla costituzione del nuovo ufficio di presidenza.

Nella seduta del gruppo parlamentare radicale si giunse oggi a una perfetta intesa tra i due gruppi in lotta, in seguito all'azione mediatrice del nuovo presidente del partito Alessandro Stanojevic. Nel convegno odierno fu deciso di eleggere nella seduta di domani della Scupcina a presidente il deputato Ilia Mihailovic, mentre a presidente del gruppo parlamentare radicale è stato designato l'ex presidente del Consiglio Vukicevic.

Le difficoltà finanziarie s. h. s.

ZAGABRIA, 19

(u.) Il *Hrvat* odierno ha prodotto grande impressione nei circoli finanziari con la pubblicazione di un articolo che merita di essere conosciuto nei suoi punti essenziali. Dopo aver accennato alle querele sporte ai Tribunali dell'Aja e di Ginevra dai detentori francesi e svizzeri di carte di valore serbe, il giornale rivela che ora si sono affrettati a prendere posizione contro Belgrado unche i tedeschi. A Belgrado, infatti, sarebbe attesa nei prossimi giorni una delegazione berlinese allo scopo di iniziare trattative. Poichè si tratta di obbligazioni bosniache di prestiti prebellici, alla Borsa di Berlino c'è grande richiesta di tali carte di valore. Il giornale vede in ciò una pressione sempre maggiore dei creditori sugli egemonisti belgradesi, che non fanno proprio onore ai croati — dice il *Hrvat* — con la loro bella amministrazione.

Essi hanno ancora fiducia di poter ottenere il prestito estero che cercano da tutte le parti. Appena ritornato da Parigi il ministro degli Esteri dott. Marinkovic, il suo sostituto Sumenkovic è partito immediatamente per la capitale francese a proseguire le trattative iniziate dal Marinkovic. Ma quando i finanzieri francesi si accorgeranno che lo Stato S. H. S. ha due ministri degli Esteri, la loro risposta non sarà differente da quella che hanno dato al famoso ministro delle Finanze dott. Markovic.

Le battaglie del campionato di calcio
si riaccenderanno domenica in pieno su tutti i campi d'Italia

DIVISIONE NAZIONALE

(Terza giornata)

Girone A

Torino: Torino-Triestina
Roma: Roma-Prato
Milano: Milan-Livorno
Casale: Casale-Legnano
Bergamo: Atalanta-Modena
Genova. Dominante-Novara
Padova: Padova-Alessandria
Busto Arsizio: Pro Patria-Bari

Girone B

Fiume: Fiumana-Biellese
Brescia: Brescia-Napoli
Verona: Verona-Juventus
Pistoia: Pistoiese-Venezia
Firenze: Fiorentina-Genoa
Cremona: Cremonese-Lazio
Bologna: Bologna-Reggiana
Vercelli: Pro Vercelli-Ambrosiana

PRIMA DIVISIONE

Girone C

(Quarta giornata)

Trieste: A. S. P. E.-Forlì
Pola: Grion-Ancona
Faenza: Faenza-Fiume
Udine: Udinese-Treviso
Mantova: Mantova-Thiene
Gorizia: Pro Gorizia-Trento
Monfalcone: Monfalcone-Carpi
Riposa: Spal

SECONDA DIVISIONE

(Seconda giornata)

Girone F

Trieste: S. Marco Trieste-Mestrina
Rovigo: Rovigo-Itala
Capodistria: Capodistria-Viscosa
Dolo: Dolo-Cividale
Venezia: S. Marco Ven.-Cervignanese

Dopo la breve parentesi imposta allo svolgimento dei matches della divisione nazionale e dei primi due gironi della divisione di rincalzo dall'incontro internazionale Italia-Svizzera, domani riprenderanno in pieno le battaglie della grande giostra calcistica italiana. Premettiamo che nessun match di cartello fra le unità maggiori della massima divisione è nel programma delle partite del 21 ottobre, perchè evidentemente il Direttorio federale ha compilato il calendario in modo da riservare l'urto fra le contendenti più elette alle successive giornate, offrendo così un crescendo d'interesse alle folle sportive.

La divisione nazionale

L'Unione Sportiva Triestina dovrà cimentarsi a Torino contro la formidabile squadra dei campioni d'Italia. Sarà un match di severo collaudo, specialmente per il triangolo dell'estrema difesa rosso-alabardata, che avrà di fronte la linea d'attacco più realizzatrice di tutta Italia.

La fredda analisi della carta denuncia una netta superiorità dei granata torinesi, ma è indubbio che i valorosi «coscritti» concittadini non saranno facile preda al colosso avversario. Qualunque sia il risultato del match di Torino, è ben certo che i colori di Trieste saranno degnamente difesi dai valorosi rosso-scudati.

Nel primo girone della divisione nazionale, sarà interessantissimo l'incontro Milan-Livorno, che dovrebbe chiudersi con una vittoria di stretta misura degli amaranto labronici. Importante è pure il match Padova-Alessandria, in cui i grigi di Carcano sono favoriti per la superiorità di classe e il metodo di giuoco, pur avendo come avversario il fattore campo.

Negli incontri col Prato, il Bari e il Legnano, le ospitanti Roma, Pro Patria e Casale sembrano avere la vittoria in pugno. Incerto, invece, appare l'esito dei matches Dominante-Novara e Atalanta-Modena, nei quali la lieve differenza di classe degli ospiti potrebbe essere del tutto neutralizzata dal campo avverso.

Nel girone B, la Fiumana ha ottime chanches di vittoria, ospitando sul proprio campo di Cantrida l'undici della Biellese.

Questo raggruppamento offre soltanto un match di notevole importanza: quello Pro Vercelli-Ambrosiana. Battaglia dura e difficile che dovrebbe risolvedsi in favore dei rosso-crociati lombardi.

Molto più facile sarà il compito delle altre squadre maggiori del girone B. Infatti il Bologna, ricevendo a domicilio la Reggiana, il Genoa pur calando a Firenze e la Juventus a Verona, hanno grandi probabilità di vittoria.

Nei matches Brescia-Napoli, Pistoiese Venezia e Cremonese-Lazio i favori della carta vanno alle tre squadre ospitanti.

La divisione di rincalzo

Nel girone C della divisione di rincalzo, mentre l'invitta S. P. A. L. riposerà sugli allori, le tre squadre che inseguono, ad una lunghezza, i «leaders» saranno impegnati in vivaci battaglie, tranne la Monfalconese che, ospitando il Carpi, otterrà abbastanza facilmente altri due preziosi punti.

Particolarmente combattuta sarà la partita A. S. P. E.-Forlì. L'undici bianco-cerchiato triestino scenderà probabilmente in campo con qualche ritocco nella sua inquadratura, per affrontare con probabilità di successo la forte squadra romagnola. Dal reale rendimento della nuova compagine e soprattutto dall'impegno con cui giocherà qualche «atout» della linea di attacco, dipenderà una vittoriosa affermazione del Ponziana-Edera, che la carta negherebbe ai triestini sulla base delle discontinue prove fornite nei primi tre matches.

Disputatissimo sarà pure l'incontro Udinese-Treviso, che dovrebbe però risolversi in favore dei bianco-neri friulani. Nelle altre partite del nostro girone, il pronostico è favorevole alle squadre ospitanti, perchè nessuna delle squadre che giuocheranno fuori domicilio sembra disporre di una superiorità tecnica che valga a superare lo svantaggio di disputare l'incontro su terreno avverso. Si fanno, quindi, preferire il Grion, il Pro Gorizia, il Mantova e il Faenza di fronte all'Ancona, al Trento, al Thiene e al Fiume.

La seconda divisione

Meno accessibili alle indagini della carta si presentano i matches della seconda divisione, perchè la prima giornata non ha delineato nettamente i valori delle contendenti.

Tuttavia, secondo i risultati della scorsa domenica, il S. Marco di Trieste si profila come vincitore del match contro l'U. S. Mestrina, che verrà disputato sul campo sportivo di Montebello. Così pure i due punti nel match Capodistriana-Viscosa dovrebbero essere facile appannaggio per l'undici istriano. I granata del Dolo incontreranno una maggiore resistenza nella Cividalese, ma finiranno per aver la meglio per il vantaggio del campo e l'anzianità di carriera.

Il pronostico è incerto sul risultato degli incontri S. Marco di Venezia-Cervignanese e Rovigo-Itala di Gradisca, mancando ogni possibilità di raffronti sul reciproco valore, specialmente nei riguardi dell'Itala, che si aggiudicò i primi due punti senza colpo ferire.

CICLISMO

Il nuovo record dell'ora allievi

MILANO, 19

Sulla pista del velodromo Sempione oggi nel pomeriggio il corridore Argeo Berettini, della categoria allievi, ha stabilito il record dell'ora della categoria percorrendo chilom. 37.836. Ecco i tempi intermedi: 5 chilom. in 7'55''⅘, alla media di chilom. 37.847; 10 chilom. in 15'55''⅘ alla media di chilom. 36.664. Mezz'ora chilom. 18.952 alla media di chilom. 37.904; 20 chilom. in 31.38⅗, alla media di chilom. 37.922; 30 chilom. in 47'28''⅘ alla media di chil. 37.910.

Lo sport continua in VII pagina.

COMUNICATI*)

RINGRAZIAMENTO

Commossa delle molteplici attestazioni di stima e benevolenza tributatemi in ricorrenza del mio ventesimo anno di attività, porgo i più sentiti ringraziamenti agli egregi signori titolari della ditta

H. Hausbrandt

al signor **Procuratore**, ai signori **Gerenti** ed **Agenti**, nonchè agli altri **collaboratori** della stessa.

Di questo giorno serberò grato ed imperituro ricordo.

Trieste, 20 ottobre 1928 - Anno VI.

CARLA TERVI

R. Consolato Generale di Bulgaria in Trieste

Tutti i sudditi bulgari dimoranti anche temporaneamente nella Venezia Giulia, Venezia propria, Fiume e Zara sono invitati ad inscriversi quanto prima nell'apposito registro in questo R. Consolato Generale.

Il Segretario: **Niko Bliznakoff.**

Unione Stenografica Triestina

Si avvertono i soci che martedì 23 corrente mese, si riprenderanno le lezioni del corso pratico (martedì e venerdì, dalle 18.45 alle 19.45, e dalle 20 alle 21), e del corso di perfezionamento (mercoledì dalle 19.30 alle 21) nelle solite aule scolastiche.

Il Consiglio direttivo

LA DITTA
Francesco Zanetti
per riattamento del negozio vende entro il mese corrente
A PREZZO DI COSTO
STANZE FINISSIME ED IN STILE
Inoltre a prezzi eccezionalmente convenienti, varie STANZE COMPLETE di perfetta lavorazione, e precisamente: STANZE:
matrimoniali da L. 2500 in poi
da **pranzo** » » 4500 »
da **studio** » » 4000 »
Visitare senza obbligo di acquisto i Magazzini in
VIA ARMANDO DIAZ (ex Sanità) N. 2.

Il prof. L. Tisminiesky
comunica che con oggi ha trasferito la sua attività nella
ACCADEMIA DI DANZE TERSICORE
Via Crispi 7
in unione al
prof. G. DI GIOSAFATTO

Ospedale Civile Vittorio Eman. III
GORIZIA - Via della Casa Rossa N. 1
Laboratorio Biologico
Prof. Dott. P. Marin, Direttore
Esami di chimica clinica, batteriologia e sierologia - Esami di sangue - Reazione di Wassermann per la sifilide - Sierodiagnosi per tifo e paratifo

I migliori
Soprabiti
Trench-Coats
Impermeabili
in vastissimo assortimento a prezzi di produttore si acquistano presso
l'unica Fabbrica nella Venezia Giulia
FISCHBEIN
Viale XX Settembre 1
(Palazzo Volti di Chiozza)

Garage Moderno
VIA DEI FABBRI N. 4
Telef. N. 47-01
RIFORNIMENTI - Sovvenzioni, noleggi automobili di gran lusso per cerimonie ed escursioni.

Si rende noto che, in seguito a non raggiunti accordi, il **prof. M. Fazzini** si è ritirato spontaneamente dall'**Accademia di Danza Tersicore**, via Crispi 7.
Prof. G. DI GIOSAFATTO
gestore

Dr. de NICOLA
Riceve nelle ore 8 - 9, 11 - 13 e 16 - 19
MALATTIE VENEREE E CUTANEE
Corso V. E. III, N. 41 — Telef. 80-01

La Merveilleuse di Torino
la nota casa di confezioni per signore chiuderà tra breve la sua figliale di Trieste.
La sua eletta clientela potrà però ugualmente acquistare le sue eleganti confezioni visitando le periodiche esposizioni che la **Merveilleuse** avrà cura di fare all'Hotel Savoia.
La collezione autunno-inverno è visibile nelle altre sue figliali:
Torino, Via Roma, 1
Roma, Via Candotti, 12-13
Milano, Via Monte Napoleone, 40
Napoli, Santa Caterina a Chiaia, 71
Per lo sgombero dei locali di Trieste si vendono tutte le confezioni
A PREZZI RIDOTTISSIMI
Visitate in questi giorni
La Merveilleuse
TRIESTE
Corso Vittorio Emanuele, 27

SAMMY COHEN - TED Mc. NAMARA
Marinai senza bussola
Fox Film

TEATRO ROSSETTI
Turno Palchi proprietà C. — Serie d'abbonamento B. N. 7.
OGGI, ad ore 20.45
Prima Rappresentazione
della commedia musicale in tre atti (dalla commedia di Carlo Goldoni). Versi di G. Pizzolato
I QUATTRO RUSTEGHI
Musica di WOLF-FERRARI
PERSONAGGI:
Lunardo, mercante — CARLO SCATTOLA
Margarita, sua seconda moglie — ENRICA GARABELLI
Lucieta, figlia di Lunardo — ALBA DAMONTE
Maurizio, mercante — PIERO PIERANTONI
Filipeto, suo figlio — PIERO GIRARDI
Marina, zia di Filipeto — DELFINA MENOTTI
Simon, mercante — CARLO RAMA
Cancian, ricco borghese — DAVIDE CARNEVALI
Felice, sua moglie — GIULIA TESS
Conte Riccardo — GIUSEPPE BAVARO
Una giovine serva di Marina — N. N.
Maestro concertatore e direttore d'orchestra
ANTONINO VOTTO
PREZZI per questa rappresentazione:

Ingresso Platea e Galleria Lire	12.—
Ingresso (per rag., milit., studenti e Mutilati)	8.—
Ingresso al Loggione	5.40
Poltrone di Platea: A (oltre l'ingresso)	28.—
B	16.—
C	8.—
Palchi di pepiano	120.—
Palchi di 1.o ordine	100.—

Ai prezzi suesposti viene applicato l'aumento del 10 per cento per tassa erariale.
N.B. Ai posti a sedere di I Galleria si accede col solo biglietto d'ingresso alla Platea.
Dalle 9.30 alle 19 la vendita dei posti ha luogo alla «Biglietteria Centrale» in piazza della Borsa 18. Tel. 24-38.
DOMENICA 21 OTTOBRE
ore 15 diurna:
LA BOHÈME
ore 20.30:
I QUATTRO RUSTEGHI

Omaggio della Missione militare francese
ai Caduti italiani sepolti a Padova e a Venezia

VENEZIA, 19

La Missione militare francese composta dal colonnello Pier Vincentini, intendente militare presso il Ministero delle Pensioni a Parigi e dal signor Henry Florain, capo di Gabinetto dello stesso Ministero, accompagnata dal capitano dell'esercito cav. Cenci già addetto all'Ambasciata di Parigi, giunse a Venezia ieri sera proveniente da Padova, dove si era fermata per recarsi in quel Cimitero monumentale a rendere omaggio ai Caduti italiani e a deporre una corona di fiori sul monumento che sorge sulle tombe gloriose.

Il viaggio della Missione ha lo scopo di visitare appunto i Cimiteri militari contenenti salme francesi dei vari fronti di battaglia e così, dopo essersi soffermata ai cimiteri di Asiago, Vicenza, Padova e Venezia, è proseguita per Belgrado, Salonicco, Costantinopoli.

Questa mattina alle 9.30 la Missione si recò al Cimitero di San Michele per visitare le tombe francesi esistenti nell'isola e rendere omaggio nel contempo ai Caduti italiani colà sepolti. All'approdo la Missione, accompagnata dal colonnello Olivieri del presidio centrale di Padova e dal maggiore Brunetti del presidio di Venezia, venne ricevuta dal console di Francia signor De Saint Marie, dal comm. Gustavo Walch presidente della colonia francese a Venezia e dai tenenti colonnelli Giolitti del 71.o fanteria e Bravo del 2.o artiglieria, nonchè da un gruppo di ufficiali della Marina e dell'Esercito.

Dopo aver deposto una corona d'alloro al monumento dei Caduti italiani e sparso fiori sulle tombe nostre, la Missione si portò alle tombe francesi, che per cura del Comando del Presidio di Venezia erano state adornate con fiori bianchi, rossi e azzurri, soffermandosi in raccoglimento... La Missione quindi volle che l'omaggio fraterno e affettuoso di fiori e di riconoscenza fosse portato alla tomba che si schiuse di recente per ricevere la salma del maggiore Pier Luigi Penzo, caduto in terra di Francia, dopo aver assolto fino all'ultimo il proprio compito.

La Missione lasciò Venezia alle 16.29 col Simplon Orient Express diretta a Belgrado, salutata alla stazione da numerosi ufficiali del Presidio di Venezia e di quello di Padova.

Due milioni per il credito agrario in Istria

POLA, 19

Veniamo informati che il castelletto per il credito agrario è stato aumentato di altri due milioni che, unitamente al milione di lire ultimamente concesso, porta a tre milioni il fondo per lo scopo destinato in quest'ultimo periodo.

La nuova cospicua concessione, porterà grandi benefici agli agricoltori istriani, che potranno godere di un maggiore credito a tutto vantaggio delle colture, che nella nostra Provincia vanno sempre più intensificandosi.

Un discorso del Prefetto di Pola
agli agenti di pubblica sicurezza

POLA, 19

Alla stessa ora in cui S. E. il Capo del Governo intratteneva a Roma tutti i Questori del Regno sui nuovi compiti della Pubblica Sicurezza, nei capiluogo di provincia si radunavano gli agenti per udire la parola del rappresentante del Governo, che ribadiva le argomentazioni del Duce. E così anche a Pola si radunarono ieri tutti i componenti il corpo locale della R. Questura, per ascoltare la parola di S. E. il Prefetto.

Alla cerimonia, tenutasi nella sede di via Premuda, presero parte oltre a S. E. il prefetto on. Leone, il viceprefetto dott. Rizzi, il capo Gabinetto cav. dott. Boncompagno, il vicequestere cav. Adinolfi con il cav. Dari, dott. Gallo e Cozzolino.

Il vicequestore Adinolfi rivolse deferenti parole al rappresentante del Governo, assicurando un lavoro intenso, attivissimo, fruttuoso per il bene della società, applicando fino allo scrupolo le nuove direttive del Regime. Il Prefetto si compiacque dell'opera svolta dalla Pubblica Sicurezza a Pola e rilevò le nuove necessità, i nuovi compiti, perchè tutte le mete siano raggiunte.

Mise in rilievo le mansioni delicate della Pubblica Sicurezza, poderoso strumento, non solo della tranquillità pubblica, ma anche della sicurezza dello Stato. E chiuse il suo dire spronando a perseverare nella via intrapresa nel compimento della più difficile ma anche nobile missione: la difesa del cittadino, come membro della grande famiglia: la Patria italiana. Quindi S. E. visitò la caserma, esprimendo al corpo il suo più vivo compiacimento.

La bandiera di Udine all'"Ippolito Nievo,, verrà consegnata domani a Venezia

UDINE, 19

La iniziativa del Comune di Udine, e di un comitato di signore, di donare la bandiera di combattimento al cacciatorpediniere «Ippolito Nievo» darà luogo domattina a Venezia, alle ore 10, alla solenne cerimonia della consegna. La bandiera eseguita al «Rifugio Bambin Gesù», su disegno del prof. Vittorio Nonino, è racchiusa in un artistico cofano stile '500, che reca la seguente leggenda:

«Al R. cacciatorpediniere «Ippolito Nievo» che porta con sè la fede, il valore, le speranze del Poeta Soldato — le Donne della Provincia di Udine — nel nome della Grande Patria Italiana — nel nome della Piccola Patria Friulana — bene augurando offrono».

Parto trigemino a Roma
S. E. Bottai visita la puerpera

ROMA, 19

Una popolana, madre di otto figli, certa Cecilia Andreotti, ha dato ieri alla luce tre bambine sane e robuste.

Questa mattina, alle 10.45, il sottosegretario di Stato, Bottai, si è recato nella povera casa al quinto piano a congratularsi con la puerpera, alla quale ha anche lasciato una somma in danaro.

Il mistero circonda il volo di MacDonald

Deboli probabilità di salvezza dell'eroico pilota

LONDRA, 19

Un'altra vittima umana è stata quasi con certezza immolata nell'Atlantico col tentativo di transvolata compiuto dal comandante MecDonald. Partito da Terranova mercoledì sera, sopra un piccolo aeroplano «Tignola» di 85 HP, egli è stato visto per l'ultima volta alle 12.30 di ieri dal vapore olandese «Mardenberg». La posizione indicata era di 59 gradi 39 primi nord e 41 gradi 53 primi ovest. A quell'ora l'apparecchio MacDonald aveva pressochè percorso mille chilometri. Nessun'altra notizia è giunta a Londra dell'eroico aviatore.

Ricerche infruttuose

Tutte le ricerche fatte lungo la costa occidentale dell'Irlanda, dove l'aviatore avrebbe dovuto apparire, non hanno avuto alcun esito. Nessun aeroplano e nessun rombo lontano di motore è stato visto o udito. Come di consueto, si fanno ora le ipotesi che si sono fatte per altri valorosi che furono vittime dell'Atlantico. Le coste irlandesi sono in alcuni tratti desolate e un forzato atterraggio in quei luoghi ritarderebbe di parecchie ore qualsiasi comunicazione col mondo.

Si ricorda l'esempio del capitano MacIntosh e del colonnello Fitzmaurice, i quali atterrarono in un punto sperduto della costa dopo il loro vano tentativo di transvolata e non fu che il mattino successivo che giunse la notizia a Dublino della loro presenza. Se il comandante MacDonald ha compiuto la traversata ed ha atterrato in qualche isolato punto costiero, potranno passare parecchie ore prima di essere rintracciato, specialmente nel caso che sia rimasto ferito in un forzato atterraggio. Tuttavia, va pure ricordato che l'aviatore avrebbe dovuto toccare il suolo irlandese ieri verso il mezzogiorno o al più tardi verso il pomeriggio.

Il transatlantico «Muencken», del Lloyd germanico, arrivato stamane nel porto irlandese di Queenstown da New York, ha segnalato un magnifico tempo lungo tutta la rotta, ma nessuna notizia dell'aviatore. Tutti i posti di osservazione lungo la costa occidentale fra Cork e Keny sono in continua vigilanza.

Calato in alto mare?

Un'altra ipotesi è quella che il «Tignola» sia calato in alto mare nella vicinanza di qualche vapore non munito di radio. MacDonald aveva infatti preveduto già prima della partenza che, in caso di forzato ammarraggio, avrebbe cercato di avvicinare qualche piroscafo. Intanto la rotta da lui seguita non è quella battuta dalla maggior parte dei transatlantici.

Si fa anche l'ipotesi che l'aviatore abbia perduto l'orientamento e sia stato trascinato dai venti, ciò che lo avrebbe fatto deviare di qualche centinaio di chilometri senza essersene accorto, allontanandosi sempre più dalla rotta dei bastimenti. In questo caso non vi sarebbe più speranza di rivederlo. Purtroppo gli insegnamenti dei tentativi precedenti ammoniscono a non farci illusione sulla riapparizione degli aviatori dopo il tempo normale previsto per la transvolata.

Si osserva giustamente che la possibilità di atterraggio in località deserta e l'incapacità dell'aviatore a comunicare con i centri abitati più prossimi è meno probabile per un aeroplano proveniente dall'America in Inghilterra che viceversa. Forse la sola possibilità è quella che il comandante MacDonald sia stato prontamente raccolto da qualche vapore non munito di radio.

Costernazione a Stag Lane

In questo caso, come nel classico caso di Hawker, le notizie dell'aviatore potrebbero ritardare per una settimana o anche di più. Il Ministero dell'Aria si tiene in contatto con tutte le stazioni radio che vanno dalle isole Ebridi alla estrema costa meridionale dell'Irlanda. Ma fino a questo momento non si è avuta alcuna notizia.

Il limite di capacità di volo del «Tignola», con circa 450 litri di benzina, è di 35 ore. Questo termine era superato fino da stamane alle 4. Per tutta la notte, tutti gli aerodromi inglesi hanno tenuto accesi i fari per indicare eventualmente la strada allo sperduto. Sopra l'intera Granbretagna ha infuriato, infatti, nella giornata di ieri ed in parte della notte scorsa, una bufera.

Dove regna la maggiore costernazione è nel piccolo aerodromo di Stag Lane in prossimità di Londra, dove si può dire che sia nato l'aeroplano. E' qui che MacDonald contava gran parte dei suoi amici. Tutti gli aviatori e gli ufficiali scrutano ansiosamente il cielo, non tanto nella speranza di veder ricomparire da un momento all'altro il loro collega, ma per elevare una muta preghiera verso l'alto.

L'incrollabile fede della moglie

La povera moglie dell'aviatore è circondata giorno e notte da amici e simpatizzanti e non ha chiuso, o quasi, occhio da mercoledì sera. Sembra attaccata al telefono. Ogni sussulto della suoneria le dà brividi di speranza, ma ad ogni comunicazione subentra una delusione sempre più nera. Tuttavia, ella ha fede nel marito. Le notizie del piroscafo olandese che ha avvistato il «Tignola» le sembrano di buon augurio. Ella crede che vi sieno due probabili ragioni per spiegare il silenzio dell'aviatore: o raccolto da un vapore senza radio o atterrato su qualche punto remoto dell'Irlanda.

Ad un giornalista che l'aveva intervistato prima della sua partenza dall'Inghilterra, MacDonald aveva detto:

«Sono un aviatore poco abile, è vero, non mi sento sicuro quando volo sopra la terra con tempo cattivo, ma sopra il mare è ben differente. Sono un ex ufficiale di marina riconosciuto come un esperto navigatore. Ho le qualità essenziali per uno che voglia tentare la traversata dell'Atlantico. Se potrò avere un vento di poppa di 40 chilometri all'ora credo che farò la traversata. Se invece avrò venti contrari, il mio carico limitato di benzina non sarà sufficente a vincere tutta la distanza e dovrò allora calare presso qualche piroscafo. Se riesco, avrò conquistato un record mondiale per l'aviazione britannica.

Subito dopo il memorabile volo di Lindbergh sentii un gruppo di americani residenti a Londra che dicevano: «L'abbiamo fatta a questi inglesi!» La frase mi colpì come una scudisciata e giurai in cuor mio di stabilire un record con la traversata dell'Atlantico a bordo del mio «Tignola».

Disperato giuoco con la morte

La stampa inglese e americana tributa profondi elogi all'intrepido pilota e pur deprecando la temerarietà di cui egli ha dato prova, pone il suo tentativo sullo stesso piano di quello di Lindbergh. L'americano aveva giocato disperatamente con la morte e se invece di atterrare trionfalmente a Parigi fosse perito nell'Atlantico, la sua fine sarebbe stata interpretata come un monito contro la temerarietà. Se MacDonald avesse trionfato, la sua temerarietà non sarebbe stata meno di quella di Lindbergh, ma al pari di questo sarebbe stato festeggiato come un grande eroe e pioniere.

Il capitano Roland Smith, che ha servito durante la guerra nell'esercito britannico, si è impegnato come pilota dell'aeroplano Bellanca, il «Roma», per la transvolata in Europa, che avrà luogo tra una diecina di giorni. La partenza avverrà da Orchard nel Maine.

I prossimi voli dello "Zeppelin,,

Una spedizione al Polo Nord?

BERLINO, 19

Il viaggio di ritorno del «Conte Zeppelin» è stato definitivamente fissato per il 27 ottobre.

Si annunzia che il dirigibile compirà dopo questo, un nuovo viaggio Germania-America-Germania, dopo di che i voli sarebbero sospesi per tutto l'inverno e ripresi con regolarità in primavera o agli inizi dell'estate.

Giunge inoltre notizia da Stoccolma che la Società per le esplorazioni artiche, di cui è capo Nansen, avrebbe deciso di preparare una spedizione al Polo Artico per mezzo del dirigibile «Zeppelin». Il Governo tedesco avrebbe già dato il suo permesso a tale viaggio. Il dirigibile si recherebbe al Polo Nord in sole 20 ore e poichè esso può rimanere in aria per ben dieci giorni, vi sarebbe un margine molto vasto di tempo per fare delle ricerche ed esplorazioni nelle terre che sono ancora fin qui sconosciute.

Il comandante dello «Zeppelin» sarebbe sempre il dott. Eckener. Egli avrebbe uno stato maggiore composto di dieci scienziati. Complessivamente gli uomini a bordo sarebbero cento.

Un altro viaggio dello Zeppelin sarebbe fatto all'Alaska attraverso la Siberia. Questo viaggio sarebbe compiuto per vedere se sia più facile andare in America attraverso il Polo che attraverso l'Atlantico.

Eckener ricevuto da Coolidge

WASHINGTON, 19

Il capitano Eckener, comandante del «Conte Zeppelin», è stato ospite del Presidente Coolidge a colazione alla Casa Bianca.

Canella o Bruneri?

La sentenza nel processo dello "Sconosciuto,,

si avrà nei primi giorni della prossima settimana

TORINO, 19

Stamane, dinanzi alla I Sezione del Tribunale Civile, si è iniziata la discussione di quello che dovrebbe considerarsi l'epilogo della vicenda Bruneri-Canella.

Come è noto, dopo l'ordinanza del Tribunale Penale in camera di consiglio, del dicembre scorso, che conservava all'uomo di Collegno la qualifica di sconosciuto, per cui egli poteva uscire dal manicomio ed entrare in seno alla famiglia Canella, prendendovi il posto del professore scomparso, la famiglia Bruneri iniziava l'azione civile per attribuire allo sconosciuto la personalità del tipografo Mario Bruneri.

Il giudizio di identificazione

Iniziatasi, nel gennaio scorso, la causa, com'è noto, subì diversi rinvii. In tale causa la famiglia Canella formalmente non interviene e l'avv. prof. Florian, affiancatosi al civilista prof. Vassalli, figura come patrocinatore del custode dello sconosciuto, avv. Zanetti, citato anch'egli in giudizio dalla parte attrice, ossia dalla famiglia Bruneri. I professori Florian e Vassalli, di conseguenza, non entrano in merito della identificazione dell'ex ricoverato di Collegno, ma sostengono diverse eccezioni procedurali che dovrebbero mettere i giudici nell'impossibilità di procedere oltre nel giudizio di identificazione.

Le eccezioni principali dovrebbero essere le seguenti:

Innanzi tutto l'irregolarità della citazione, perchè consegnata a mani di individuo che, se pure non era interdetto, aveva l'incapacità di fatto, essendo ricoverato al manicomio come infermo di mente; secondariamente l'incompetenza del Tribunale Civile a giudicare dell'identificazione dell'uomo che è colpito da mandato di cattura; in terzo luogo l'eccezione della «res judicata», perchè su tutti gli elementi di causa si è già pronunciato il Tribunale Penale.

Stamane, aperta l'udienza, presieduta dal comm. Danza, presidente del Tribunale, il giudice relatore, avv. Forneris, lesse la sua elaborata relazione e, in forma lucida e serena, riassume tutte le fasi dell'istruttoria penale e le divergenze d'indole procedurale.

Ha quindi preso la parola il primo patrono della famiglia Bruneri, avv. Cravera, il quale molto brillantemente ha ribattuto l'eccezione avversaria sull'incapacità di fatto del convenuto, basandosi soprattutto sulla perizia psichiatrica del prof. Coppola, ordinata dallo stesso Tribunale che dichiara lo sconosciuto un abile simulatore di rapida percezione e di completa capacità mentale.

La complicata vicenda

Ripresa l'udienza nel pomeriggio, prese la parola il secondo patrono della famiglia Bruneri, l'avv. Dagasso. Svolgendo la propria tesi, l'oratore si appoggia sostanzialmente a quelle che furono le risultanze dell'istruttoria condotta dal procuratore del Re nella vicenda dello smemorato. Riesamina l'abbondante materiale probatorio che nella complicata vicenda fu predisposto dal pubblico accusatore e sottoposto poi all'esame del Tribunale, e viene a considerare in primo luogo i risultati delle perizie di vario genere e cioè impronte digitali, esame somatico, calligrafico, fotografico, ecc. ecc.

Ricorda poi i riconoscimenti avvenuti al manicomio di Collegno, durante i quali i conoscenti e i parenti di Mario Bruneri furono più che espliciti nel riconoscere l'ex tipografo, mentre d'altra parte molti conoscenti del prof. Giulio Canella non riconobbero il professore scomparso e qualcuno non esitò a qualificare la persona che gli stava di fronte come un abile quanto volgare mistificatore.

Nella sua conclusione, l'avv. Dagasso, come già nella mattinata l'avv. Cravera, chiede che venga dichiarata la legale contumacia del convenuto Mario Bruneri ed il suo custode avv. Zanetti si è dichiarato tenuto ad intervenire nell'attuale giudizio; ed infine, richiamate le risultanze della precedente istruzione penale, chiede che l'individuo già ricoverato al manicomio di Collegno, col numero di matricola 44170, sia dal Tribunale dichiarato essere Mario Bruneri fu Carlo.

«Sia finita la truffa colossale!»

Dopo l'avv. Dagasso parla il P. M., il quale sostiene la validità della citazione dello sconosciuto e chiede che la ordinanza del Tribunale abbia autorità di cosa giudicata. Il P. M. si chiede: Lo sconosciuto è Mario Bruneri? E risponde che i 28 volumi di istruttoria lo dimostrano a sufficienza. Conclude domandando al Tribunale di far finire la truffa colossale che per tanto tempo ha continuato a compiere Mario Bruneri.

Prende quindi la parola il prof. Vassalli, per il curatore provvisorio avv. Zanetti. Egli sostiene che la citazione è nulla, dato che è stata fatta ad un infermo di mente.

Segue l'avv. prof. Florian, il quale tratta la causa dal punto di vista strettamente giuridico. Egli dice: «Si vuole mandare in carcere chi ha languito per tanto tempo al manicomio e si è salvato a stento?».

P. M.: Ma se ha aumentato di peso al manicomio!

L'avv. Florian dice che il processo si potrebbe riaprire, ma dinanzi al giudice penale, qualora si avessero nuove prove. Egli afferma di non voler entrare in merito e conclude esprimendo la fiducia nel Tribunale.

Il presidente toglie l'udienza, assegnando la causa a sentenza.

La decisione verrà data nei primi giorni della settimana ventura.

L'ex deputato comunista Maffi

assolto dal Tribunale Speciale

ROMA, 19

Stamane è comparso dinanzi al Tribunale Speciale per la Difesa dello Stato l'ex deputato comunista Fabrizio Maffi. Insieme con lui è stato giudicato tale Azario Isidoro, piemontese. Il Maffi e l'Azario sono imputati, nella loro qualità di membri del Comitato direttivo del partito comunista, oltre che di reati minori, di quello di cospirazione, per aver commesso atti diretti a far insorgere in armi gli abitanti del Regno contro i poteri dello Stato, per instaurare con la violenza la repubblica italiana dei sovieti.

Il Maffi è difeso dall'avvocato Ariis di Milano e l'Azario dall'avvocato Adelmo Nicolai, difensore d'ufficio. Presiede il Tribunale il generale Saporiti; P. M. l'avvocato Isgrò; giudice relatore l'avvocato Buccafurri; cancelliere il cav. uff. Carlisi.

Esaurito l'interrogatorio dei testimoni, di cui alcuni a discarico, ha pronunciato la sua requisitoria il P. M. avv. Isgrò. L'avvocato Isgrò, esaminando le circostanze del processo, esprime la sua perplessità nei riguardi di una responsabilità specifica del Maffi, per il quale crede che un'attività caratteristica che rientri sotto la sanzione della legge, non possa essere provata. Il Tribunale Speciale — dice il P. M. — nell'amministrare la giustizia colpisce e colpisce duramente, come ha fatto anche recentissimamente, quando ha dinanzi a sè un autentico colpevole. Ma nel suo grande senso di equità assolve, se la colpa specifica non è più che sicura. L'avvocato Isgrò chiede perciò l'assoluzione del Maffi per insufficienza di prove.

Per l'Azario chiede che il Tribunale voglia ritenerlo colpevole del reato di propaganda e, tenendo conto del suo stato mentale, condannarlo a otto anni e sei mesi di reclusione, oltre agli accessori. Seguono le arringhe dei difensori avvocati Ariis e Nicolai.

Il Tribunale, dopo breve permanenza in camera di consiglio, ha pronunciato sentenza con la quale ha assolto il Maffi per non provata reità, fermo restando il provvedimento del confino, già adottato in precedenza, e ha condannato l'Azario a 10 anni di reclusione, da scontarsi in case di custodia, a 13.000 lire di multa e a 3 anni di vigilanza speciale.

Il nuovo aeroplano celere

sulla Roma-Venezia-Vienna

VENEZIA, 18

Abbiamo già dato la notizia di un nuovo tipo di apparecchio che sarà messo in servizio prossimamente sulla linea aerea Roma-Venezia-Vienna. Ecco ora alcuni dettagli sulle caratteristiche tecniche del nuovo velivolo.

Trattasi di un apparecchio interamente metallico dello stesso tipo del «Brema» che, com'è noto, ha effettuato per primo la traversata dell' Atlantico da oriente ad occidente. Esso, però, a differenza di quello tedesco, è fornito di motore a raffreddamento d'aria tipo Bristol Jupiter di 450 HP, con riduttore.

L'apparecchio che ha già fatto alcuni voli di prova, ha raggiunto facilmente 8000 metri di quota ed una velocità di 220 chilometri all'ora, il che rappresenta un record per apparecchi commerciali. L'ampia cabina sarà fornita di apparecchi di riscaldamento ad aria calda. Esso potrà portare fiino a 1000 chilogrammi di carico oltre a quattro passeggeri e due persone di equipaggio.

Pur calcolando una velocità media di crociera di 190-200 chilometri orari, esso potrà battere agevolmente tutti i records di velocità per apparecchi commerciali e ridurre a circa due ore la traversata da Roma a Venezia e a circa 2 ore e 15 la traversata da Venezia a Vienna.

I premi della Fondazione Costamagna

al Coni, Ferrarin, Del Prete e De Bernardi

ROMA, 19

L'Ufficio stampa del P. N. F. comunica: Stamane, il segretario del Partito ha presieduto a palazzo Littorio la Commissione aggiudicatrice della Fondazione Costamagna, istituita dalla *Gazzetta dello Sport* fin dal 1921 a premio di quanto di più alto e significativo si è compiuto nell'anno in ogni campo dello sport. Erano presenti i signori on. Lando Ferretti, console Giovanni Dabbusi, comm. Emilio Colombo, Cesare Fanti, Adolfo Cotronei, conte Alberto Bonaccossa, Umberto Dei, dott. Pavia Del Core segretario. A conclusione della relazione del comm. Colombo e su proposta di S. E. Turati, con l'astensione dell'on. Lando Ferretti, la Commissione ha assegnato il Premio Costamagna 1927, che non era stato aggiudicato, al Comitato olimpionico nazionale italiano con la seguente motivazione: «Al «Coni» per l'opera di propaganda e di organizzazione compiuta sotto la guida dell'on. Lando Ferretti a vantaggio degli atleti e dello sport italiano inquadrato nel Fascismo». Per l'anno 1928 la Commissione ha assegnato il Premio Costamagna al comandante Ferrarin, l'audace che in compagnia di Carlo Del Prete transvolò l'Atlantica con la seguente motivazione: «Arturo Ferrarin superando ogni record mondiale di distanza e di durata, allacciava per le vie del cielo, l'Italia al Brasile». Con la stessa motivazione è stata decisa l'assegnazione di una targa alla famiglia di Carlo Del Prete. S. E. Turati ha quindi consegnato la medaglia d'oro della fondazione Costamagna 1926 al maggiore Mario De Bernardi per la sua vittoria nella Coppa Schneider conseguita nel cielo di Norfolk con la seguente motivazione: «Mario De Bernardi, con cuore italiano, su apparecchio italiano, vinceva in cielo d'America, la Coppa Schneider a Norfolk, settembre 1926».

Gravi incidenti a Budapest

provocati dagli studenti nazionalisti

BUDAPEST, 19

Stasera, come si prevedeva, gravi eccessi sono stati commessi dagli studenti ultranazionalisti. Un gruppo di parecchie centinaia di studenti, dopo aver partecipato ad un comizio, ha fatto una dimostrazione nella frequentatissima via Rakoczy e in via Elisabetta, dove sono stati presi d'assalto la libreria e gli uffici di amministrazione della casa editrice del trust liberale «Az Est», che pubblica, come è noto, anche numerosi giornali.

Nella libreria sono state infrante tutte le vetrine e centinaia di libri furono stracciati e asportati. Facendo il loro ingresso nella libreria, i dimostranti hanno sparato alcuni colpi di rivoltella. Uno studente liberale, che si trovava nel locale, ha estratto pure lui la rivoltella, sparando diversi colpi contro gli aggressori, nessuno dei quali, fortunatamente, è stato ferito. I dimostranti sono riusciti a compiere perfettamente la loro opera di distruzione e soltanto quando stavano per allontanarsi è intervenuta la polizia.

Dalla via Elisabetta, un gruppo di studenti si è diretto verso il ghetto, per assalire la sinagoga ebraica, dove si teneva la funzione di venerdì sera. Durante il percorso sono avvenuti parecchi scontri tra passanti e studenti, i quali ultimi sono stati respinti dalla polizia. Il gruppo di dimostranti si è portato quindi davanti alla libreria dell'organo socialista *Nepszava*, demolendo tutto ciò che capitava loro sotto le mani. Contemporaneamente si sono avuti nuovi gravi conflitti nei pressi del Teatro del popolo.

Altri scontri sono avvenuti più tardi in diversi punti della città. Numerosissime sono le persone rimaste ferite durante i furiosi parapiglia, e nei conflitti con la polizia. Gli eccessi provocati dagli studenti hanno prodotto grande eccitazione nell'opinione pubblica. A tarda sera piccoli gruppi di studenti che attraversavano le vie sono stati assaliti dai passanti e hanno dovuto cercare salvezza nella fuga.

Gli eccessi odierni degli studenti sono la conseguenza degli incidenti che si sono verificati ieri nelle scuole superiori. Il Ministero dell'Istruzione annuncia ufficialmente che, se fino a lunedì prossimo non sarà ritornata la calma negli atenei, verrà dato ordine alla polizia di occupare le scuole superiori, e se anche queste misure non serviranno, le scuole verranno chiuse per tutto il semestre invernale.

I sucaini Albertini e Matteoda

attesi dagli studenti romani

ROMA, 12

Domani sera arriveranno dalla Spezia i sucaini Albertini e Matteoda, compagni del generale Nobile al Polo Nord. Gli universitari romani preparano ai camerati cordiali accoglienze.

Tragico volo di banchieri americani

Due morti e cinque feriti gravi

ATLANTIC CITY, 19

Un aereoplano, a bordo del quale erano vari banchieri che compivano un volo di piacere al disopra della City, è precipitato. Due persone sono morte e cinque sono rimaste gravemente ferite.

L'ordine di precedenza nei cortei

fissato dal Segretario del Partito

ROMA, 19

Il Segretario del Partito ha indirizzato ai segretari federali, ai segretari delle associazioni nazionali fasciste, ai presidenti delle Confederazioni nazionali fasciste, agli enti ed alle associazioni interessate, una circolare in cui fissa l'ordine di precedenza nei cortei che resta stabilito nella maniera seguente, salvo quelle eccezioni che saranno, volta a volta, ritenute opportune per ragioni di ambienti e per il particolare significato che assumeranno determinate cerimonie:

Partito Nazionale Fascista, Gruppo medaglie d'oro, Associazione nazionale mutilati ed invalidi, Associazioni volontari di guerra, Istituto nazionale del Nastro Azzurro, Associazione nazionale fra ex combattenti, Associazione nazionale insegnanti fascisti, Associazione nazionale fascista dei ferrovieri, Associazioni nazionale fascista dei postelegrafonici, Associazione generale fascsita degli addetti alle aziende industriali di Stato, Associazione generale fascista del pubblico impiego, Confederazione nazionale fascista degli agricoltori, Confederazione generale fascista dell'industria italiana, Confederazione nazionale fascista dei commercianti, Confederazione generale bancaria fascista, Confederazione nazionale fascista dei trasporti marittimi ed aerei, Confederazione nazionale fascista dei trasporti terrestri e della navigazione interna, Ente nazionale della cooperazione, Confederazione nazionale dei Sindacati fascisti, Federazione fascista autonoma degli addetti ai trasporti marittimi ed aerei, Federazione fascista autonoma delle comunità artigiane, Opera Nazionale del Dopolavoro, Opera Nazionale Balilla, Opera nazionale per la Maternità e per l'Infanzia, associazioni militari in congedo (secondo l'ordine di precedenza stabilito dal regolamento per il servizio territoriale del R. Esercito), enti sportivi, Confederazione nazionale enti autarchici.

Le associazioni od enti, quali la Dante Alighieri, il Touring Club, la Lega navale italiana ecc. ecc., seguiranno l'ordine dettato dalle consuetudini locali. Alle associazioni delle madri, vedove e famiglie dei Caduti in guerra e fascisti, sarà assegnato il posto d'onore nello schieramento o nell'ammassamento o nei cortei, qualora esprimano il desiderio di parteciparvi.

La morte del sen. Di Saluzzo

TORINO, 19

E' morto oggi a Saluzzo il marchese gran croce Marco Di Saluzzo, senatore del Regno.

Il diciassettenne assassino

è stato giustiziato

LOS ANGELES, 19

Il diciassettenne William Hickman è stato impiccato alle 10.10 di stamane nel penitenziario statale di San Quintino. Egli era stato condannato a morte per aver assassinato la dodicenne Marion Parker e averne straziato il cadavere, lo scorso dicembre, dopo aver inviato lettere minatorie al padre, nelle quali chiedeva una forte somma di danaro se voleva che la figlia fosse posta in libertà.

Il padre recò la somma nel luogo indicato ma invece di trovare la figliola viva ne rinvenne il cadavere orribilmente mutilato. Il giovane, arrestato, confessò cinicamente di aver assassinato la giovinetta per vendicarsi del di lei padre, che era stato causa del suo licenziamento dalla banca alla quale era impiegato come aiuto contabile. *(United Press).*

Tragica morte di un sonnambulo

BOLZANO, 19

Stamattina la fantesca del contadino Sebastiano Unterkofler, di Bolzano, sobborgo di S. Antonio, mentre si recava nella camera del famiglio Giorgio Wieser, di 40 anni, da Avigna (S. Genesio), per svegliarlo, si accorgeva con sua massima sorpresa che la stanza era vuota. Messasi alla sua ricerca, scopriva il cadavere del Wieser, seminudo, nella campagna dietro la casa, a quattro o cinque metri distante dalla finestra della sua camera. Sembra che il poveretto, il quale andava soggetto a sonnambulismo, si sia alzato di notte per camminare sull'orlo del balcone e che, perduto l'equilibrio, sia caduto dall'altezza di circa sei metri. Il cadavere presentava un'orrenda ferita al capo e una alla coscia sinistra.

Maria Jacobini

la più umana, la più sensibile delle nostre artiste, ne

L'avventuriera d'Algeri

interpreta con arte eccezionale la figura dolorosa della madre che, colpita inesorabilmente dal destino, pur di poter allevare la sua bambina adorata, diventa schiava di un avventuriero senza scrupoli che la costringe alla più ignobile delle professioni.

FRA GIORNI AL

Cinema del Corso

VENDITA SPECIALE di BORSETTE.

Ia serie — Borsette finta pelle, formati moderni, con tramezzino e specchio . . L. 20.-

IIa serie — Borsette in pelle, con divisione, per signorine . . . . L. 30.-

IIIa serie — Borsette in pelle di capra, con tramezzino e specchio, tinte di moda . L. 40.-

IVa serie — Borsette in pelle di capra, con tramezzino doppio e specchio, fodera seta L. 50.-

Va serie — Borsette in pelle fina di capra e vitello, con tramezzino doppio e specchio cristallo, fodera seta . . . . . . L. 60.-

VIa serie — Borsette in pelle finissima di capra e vitello, fodera seta fina . . . . L. 70.-

GRANDISSIMA SCELTA DI FORMATI E COLORI

ÖHLER

F.lli SGARAVATTI PIANTE

250 ETTARI DI COLTURE

UN SECOLO DI VITA

SAONARA PADOVA



La via della felicità

sulla quale procedono la Fortuna e l'Abbondanza accompagnate dalla Ricchezza spontanea della terra, è fiancheggiata da lussureggianti piante di ogni specie

Se volete che la prosperità entri in casa vostra indicatele il cammino col verde richiamo di alberi ornamentali e fruttiferi

CATALOGO GRATIS

Insuperabili

per l'eleganza, la solidità e il buon prezzo sono le

Calzature Del-Ca

Corso V. E. III, N. 23

Filiale: Emilio Fano
Via Cavana N. 11
dirimpetto alla Via Madonna del Mare

UN ESEMPIO:

Scarpette colorate da donna, cucite . . . L. 59.-
Scarpette colorate da donna, fantasia, cucite „ 65.-
Scarpette di raso nere, cucite . . . . . „ 48.-
Scarpette «lamè» d'argento, cucite . . . „ 59.-
Pantofole di feltro o di camello da . . . „ 15.- in più
Soprascarpe di gomma, originali, dalla Lettonia (Riga) da . . . . „ 24.- in più

Specialità scarpette per fanciulli e ragazzi

Merce ottima, prezzi strabilianti

Alle Signore eleganti
I Cappelli più moderni si trovano nel rinomato Salone Mode G. Francescato
Volti di Chiozza
Stabilimento Riformazioni - Prezzi Convenienti

Per informazioni, preventivi di pubblicità nei principali giornali del Regno e dell'estero, rivolgersi esclusivamente all'«Unione Pubblicità Italiana», Trieste, Piazza Goldoni 1, telefono 80-44

Una azienda senza «réclame» è come una casa vuota: manca ogni desiderio di entrarvi.

CRONACA DELLA CITTÀ

Il bilancio turistico del Nord Est d'Italia

Un'intervista con Ezio Maria Gray

ROMA, ottobre

Poichè l'onorevole Gray che come presidente della CIT realizza senza posa una schietta e vigorosa politica del turismo aveva gli scorsi giorni accordata ad un quotidiano piemontese una nutritissima intervista sui risultati della stagione turistica 1928 nell'Italia nord occidentale gli abbiamo chiesto di completare per noi l'interessante quadro con quel che riguarda l'Italia turistica delle Tre Venezie e di Zara. L'on. Gray che ricorda sempre con piacere le sue origini giornalistiche ci ha immediatamente accontentati.

«Voi venite incontro — ci ha detto — ad un mio desiderio. Solo i risultati della osservazione diretta per settore di quello che è una stagione turistica può creare il quadro realistico dei risultati delle deficienze e dei rimedi. Procederò con qualche ordine geografico.

La porta della Venezia Tridentina, Verona, ha allineato quest'anno cospicui transiti con prevalenza di elementi inglesi e americani. Varcata la porta veronese, Trento è là, prima torretta di osservazione estiva. Stagione tardiva ma poi ristabilita da un crescendo poderoso esteso alle valli trentine. Fiemme, Fassa, Folgaria, persino Ledro, rigurgitano di villeggianti. Trento città ebbe 5974 visitatori italiani con 8961 giornate di presenta e 438 stranieri con 1308 giornate. Questo distacco tra i due contingenti è logico perchè Trento è soprattutto una mèta «italiana» di pellegrinaggi patriottici individuali e collettivi.

Più a nord Bolzano, città animosissima, di giovane spirito, esuberante di ben calcolate e attrezzate iniziative è riuscita ad essere insieme città di transito e di residenza. L'estate vi ha visto passare schiere imponenti di stranieri e italiani marcianti all'assalto della frescura dolomitica ma non sdegnose di breve sosta nella vaghissima città che con una popolazione ormai lealmente legata alla nuova Patria offre attrattive turistiche leggermente esotiche simpaticissime.

L'assalto alle Dolomiti (alberghi colmi fino all'... impossibile, «macedonia» di nazionalità e di professioni, ricchezza di risorse divertimenti) è stato eccezionale e la CIT vi ha concorso con una propaganda tempestiva ostinatissima in tutti i suoi uffici italiani ed esteri. Ma nessuno inconveniente si è verificato soprattutto nelle comunicazioni grazie ai servizi di grande turismo della S. A. D. che ha migliorato ancora il suo materiale automobilistico. Avendo messo in linea tutto un contingente di nuovi torpedoni vasti comodi veloci puntuali la S. A. D. può reggere il confronto con qualunque attrezzatura straniera di grande stile.

Il Monroismo dell'Ampezzano

E l'Ampezzano accoglieva e assestava le crescenti schiere con una metodicità stupefacente. Certo l'industria alberghiera dell'Ampezzano costituisce (oltre a Carezza, Castrozza e la Mendola) lo Stato Maggiore del turismo alpino ricettivo ma la Ampezzana merita una speciale attenzione.

Favorita già sotto l'Austria da un sistema di credito alberghiero saggio e generoso (anche per criteri politici) essa ha superato la crisi del dopoguerra così facilmente da mantenere intatta una specie di dottrina di Monroe turistica per la quale serrati concordi e legalmente aggressivi gli ampezzani hanno chiuso il varco ad ogni infiltrazione di concorrenti d'altre regioni italiane. Lo sbarramento a possibili concorrenze non indigene ha potuto avvenire perchè ogni necessità o possibilità di miglioramento tecnico è stata accolta ed attuata immediatamente dagli stessi ampezzani che anche nei prezzi hanno praticata una discrezione in fondo molto redditizia. La stagione invernale con gli sports del freddo completerà il successo dell'annata fissato in queste cifre: nel 1927 Cortina ebbe 189 mila visitatori, nel 1928 ne ha avuti 206 mila. Uno sbalzo di 17 mila in più.

Merano invece non è contenta; l'estate 1927 era stata migliore o almeno lo sarebbe stata senza la occasionale calata di una oltra-cospicua carovana olandere (clientela di primo ordine) in agosto, compensando così il regresso del luglio. Fuori ciò, prevalenza di clientela italiana.

Per l'inverno si prevede una crisi, ma la crisi invernale di Merano purtroppo è logica. Sotto l'Austria Merano rappresentava la punta sud, il vero, quasi unico, rifugio tiepido dei cittadini dell'Impero; agli italiani che hanno la riviera, Napoli e la Sicilia, Merano come luogo di sverno appare di seconda fila. Bisogna quindi ricercare nuove clientele del Nord Europa ma a ciò direi poco attrezzato lo spirito timido e statico degli organi turistici ufficiali meranesi che pure disporrebbero già di impianti ricchi, oggi non sfruttati razionalmente. La calata olandese agostana fu frutto di propaganda alberghiera ben preordinata; su questa strada bisogna insistere; sono danari bene impiegati.

Venezia che ripromettevа grandi fortune dalla superba estate ha dovuto decimare il suo preventivo malgrado la magnificenza dei programmi. Veramente le presenze che erano state 509.151 dal giuguno al luglio nel 1927 salirono nel 1928 a 608.960 ma la qualità della clientela non fu pari alla quantità. Insofferente al caldo eccessivo, la clientela lussuosa potè dispendiosamente liberarsi dagli impegni alberghieri e risalire ai monti mentre restò a Venezia solo la clientela di scarso reddito che non poteva affrontare lo sforzo di altro spostamento.

L'aumento numerico fu dato dall'affluire di clientela provinciale attirata dalle concessioni ferroviarie per la Biennale, per il Lido e per le rappresentazioni mascagniane che diedero agli organizzatori e al commercio locale un beneficio capace di far tacere le critiche per la cosidetta profanazione della Piazza San Marco, profanazione non nuova nei secoli passati. Il settembre non ha portato consolazioni a Venezia perchè la crisi generale dell'economia britannica tenne lontana la solita clientela inglese di quel mese.

Bilancio roseo nel Carnaro e a Zara

«E per Trieste e la riviera del Carnaro quali sono i rilievi offertile dai suoi uffici?»

— Trieste è la città nella quale il movimento turistico è difficilmente isolabile nel numero e nella composizione. Tuttavia un lieve miglioramento è rintracciabile e si può dire che la crisi avutasi nel 1926 tende a scomparire.

Grado ebbe una affluenza notevolissima mentre Portorose chiude il suo bilancio con qualche strettezza; non potendo darvi cifre precise me ne astengo. Nella riviera del Carnaro la stagione turistica fu molto superiore a quella del 1927. Preciserò meglio. Nella primavera Abbazia e Laurana videro diminuire di poco le presenze che passarono a 12.165 nel 1928 dalle 12.339 del 1928 ma simili oscillazioni minime non sono accoglibili ad occhi chiusi; voi sapete che la statistica turistica è più solidamente fondata nella teoria che nella pratica e il prof. Gini non mi smentirebbe. Invece lo sbalzo estivo tra i due anni è così notevole che le diffidenze statistiche cadono. Infatti tra giugno e agosto 1927 si erano avute 13.775 presenze; per lo stesso trimestre 1928 le presenze sono salite a 18.522. In queste cifre prevalsero gli ungheresi provando così l'efficienza della collaborazione italo-magiara stabilita nel Congressino di Budapest che ebbi l'onore di presiedere. Vennero in seguito la clientela tedesca e l'austriaca; in coda l'italiana. L'Italia non conosce ancora quale scrigno di gemme è la riviera del Carnaro! Mi si dice che per qualche albergo di Abbazia ha funzionato un bene ideato accordo tra essi e un forte quotidiano ungherese per cui l'albergatore di Abbazia avrebbe dato pensione a basso prezzo agli abbonati del giornale ricevendo il conguaglio del prezzo normale in pubblicità del quotidiano. Ignoro esattamente il tecnicismo di tale accordo ma ritengo debba studiarsi perchè avrebbe un prezioso carattere di praticità.

Fiume ha visto un aumento ma poco distinguibile per le note interferenze turistiche con Laurana e Abbazia; gli alberghi praticarono sagge diminuzioni di prezzi e concessioni speciali per comitive numerose.

Lussinpiccolo vide una stagione modesta in confronto al 1927; non vorrei pretenderla troppo nella diagnosi ma credo si possa denunciarne la causa anche nella scarsa efficienza di quella Azienda Autonoma di Cura e nella povertà della propaganda della quale non si vide traccia in tutta Italia.

«E Zara silenziosa, nella sua lontananza fedele?».

— L'ho serbata per far buona bocca a tutti gli italiani che sentono la sua tragedia dignitosa non del tutto alleviata dalle pur cospicue provvidenze del Governo fascista. Ebbene, Zara ha visto giorni felici in questa estate. Tra giugno e agosto del 1927 essa aveva avuto 2592 forestieri, con 11.834 giornate di presenza; nel 1928 tali cifre sono salite a 6507, con 32.146 giornate, cifre consolanti. Ma vi è di meglio. Zara è divenuta la meta desiderata e doverosa di carovane patriottiche; si potrebbe credere che il suo turismo sia costituito da tale contingente. Invece, alle cifre già citate bisogna aggiungere altri 2850 gitanti, raggruppabili in 18 carovane a soggiorno naturalmente brevissimo. Ciò vuol dire che Zara, come città turistica, si mostra ricca di possibilità che vanno curate ed aiutate da tutti gli italiani che sanno come la Patria sia sempre in debito di fedeltà e di sacrificio verso la bella città veneta ancorata sull'altra sponda.

A Cortina in aeroplano

«A questa diagnosi minuziosa di vigorie e di debolezze, quali correttivi chirurgici o medici potrebbe Ella far seguire?».

— In linea specifica posso consigliare alcune cose, frutto di esperienza. Per la Venezia Tridentina, anzitutto sarebbe adottabile una linea automobilistica diretta da Milano per la Gardesana, Trento, Val di Fiemme, Val di Fassa, Cortina. Ma a Cortina si viene e molto anche dal Veneto. Ebbene, io credo che tempi e zona siano maturi per la adozione di un servizio aereo Venezia-Cortina, che potrebbe coprire la distanza non grande in tre ore circa, mentre oggi per via ordinaria occorre tutta la giornata. Io credo che tale servizio rastrellerebbe anche molta clientela straniera proveniente dai grandi treni che dall'Europa centrale e orientale calano a Venezia.

Ottenendo poi vetture dirette dall'estero per il Trentino, sarebbe valorizzabile la Valsugana o meglio il triangolo termale Roncegno-Levico-Vetriolo, che conobbe ben altri splendori e che oggi langue. Anzi, bisogna arrivare al riordino termale, alberghiero, stradale del binomio Levico-Vetriolo che oggi si ignorano se non si combattono, mentre agganciate con una funicolare (che sostituisca la pericolosa strada cosidetta automobilistica) e soprattutto unite con qualche provvidenza amministrativa darebbero un complesso magnifico perchè (data la quasi identità delle acque termali) si potrebbe cominciare la cura nella frescura dei 1500 metri di Vetriolo e poi completarla a Levico quando il settembre vi abbia smorzato i calori rendendo invece troppo fredda Vetriolo.

Una regione minacciata è quella di Misurina. Bisogna passare agli archivi il progetto fortunatamente arenato di stabilirvi un tubercolosario. Non solo la incomparabile conca, centro anche di alpinismo, verrebbe sottratta al turismo, ma essendo un passo vertiginosamente battuto per le provenienze da Dobbiaco e da Cortina, che vi fanno sosta, sarebbe interrotta la floridezza unitaria di tutta la zona circostante.

Dovunque bisogna poi moltiplicare i campi di golf; è incredibile la massa turistica straniera che sottopone la sua scelta di villeggiatura alla possibilità delle nove o diciotto buche. Carezza e la Mendola lo hanno capito e ne risentono il vantaggio.

Verità alberghiere

«E nella contesa alberghiera, chi ha ragione?».

— Non vi è stata contesa; anzi quest'anno i lamenti della clientela furono scarsissimi. La classe alberghiera italiana fa onore nel complesso alle sue tradizioni. Per averne io segnalato qualche angolo morto, soprattutto nel Piemonte, qualcuno mi ha fatto il viso storto, come se io misconoscessi tutta la classe. Sarebbe sciocco da parte mia negare il progresso degli ultimi anni; è sciocco da parte alberghiera rifiutare le cretiche necessarie e utili per la stessa sua sorte. Perchè non debbo dire che tra Cannes e Genova per taluni alberghi della stessa categoria vi sono disparità esagerate di prezzi, mentre che il famoso buonmercato svizzero è una montatura in confronto ai prezzi di certe nostre zone? Perchè non debbo ammonire i miei amici della Valsesia e dell'Ossola che la decadenza del turismo lassù proviene dagli scarsi rinnovamenti alberghieri e dalla nessuna vivacità della loro vita serale, quando insieme addito lì presso il gusto e le comodità di un nuovo impianto presso una delle più splendide cascate d'Europa? Perchè tacere che Verona ha un attrezzamento inferiore alle sue possibilità e necessità?

Talvolta la clientela si irrita non delle condizioni di certi alberghi ma della sproporzione tra ciò che trova e ciò che credeva di trovare, dati i nomi pomposi che l'hanno attirata, ed allora io invoco dall'amico on. Lantini, che solleciti il promesso provvedimento di classificazione rigorosa degli alberghi, sicchè i veri grandi alberghi non si trovino confusi nel sospetto con certe locande che allegramente si intitolano «Splendid».

Del resto, queste critiche che investono ferrovie, alberghi, inceppi di frontiera, imperversano in tutti i paesi. La «Koelnische-Zeitung» in un numero speciale, ha geremizzato insieme sulla qualità scadente della clientela americana ed inglese che non è più spendacciona come al tempo dei nonni, sul vecchiume di certi grandi alberghi, sulle pastoie dei passaporti e dei visti che pare affliggano Baviera, Slesia e Paesi Baltici rispetto alla clientela polacca e russa, sulle difficoltà di passaggio automobilistico per la Sassonia, sulla mancanza di vagoni-letto tra Berlino ed i luoghi termali sassoni e di vetture dirette tra la Renania e le stazioni principali di confine e i porti di sbarco.

Il fronte unico

In realtà la crisi generale europea deflette ed incide soprattutto nel turismo; il malato muta fianco ed accusa medici e medicine, ma la guarigione verrà soprattutto dal tempo.

Ma bisogna aiutare la natura, e in questo valgono elementi tradizionali ed elementi nuovi. Tra i primi la educazione alberghiera alla propaganda collettiva meno costosa, l'assoluta onestà commerciale e la denuncia spietata da parte dei clienti dei casi odiosi, la vigilanza costante sulle nuove esigenze delle clientele straniere, lo spirito di solidarietà, l'inventiva di nuove attrattive tra le varie categorie interessate al turismo ricettivo.

Tra gli elementi nuovi posso additare fino alla insistenza (accanto al credito alberghiero, alla classificazione degli alberghi, ai raccordi aerei che all'estero già fioriscono) la creazione del fronte unico nazionale tra organismi commerciali ed organismi di propaganda.

L'Italia (critiche di dettaglio a parte) è già superba di efficienza turistica; le sue comunicazioni ferroviarie, automobilistiche e marittime sono invidiabili e invidiate, le autostrade italiane non hanno riscontro in Europa, il Lido tiene testa alla Florida, la legislazione fascista è saggissima, l'ordinamento sindacale viene formandosi ordinatamente, ma le iniziative son troppe, sono slegate e sono reciprocamente avversarie. Il fronte unico non c'è, non c'è, non c'è. E finchè non lo creeremo qui e all'estero, dinanzi alle poderose concezioni ed attuazioni straniere, faremo nel turismo quel che nel campo minerario si chiama la «coltivazione a rapina»; tutto in superficie e niente in profondità. Ora un turismo nazionale che voglia meritare tale nome deve lavorare in profondità, cioè metodicamente, severamente, scientificamente e unitariamente.

Sulla Mostra regionale d'arte al Giardino Pubblico è comparso un luogo e vivace articolo di Dario de Tuoni nelle «Arti Plastiche», l'autorevole rivista d'arte milanese; in esso si dà pieno rilievo all'importanza dell'attuale Mostra triestina, non inferiore alle migliori delle altre regioni d'Italia.

Le offerte pro Erario

La Federazione provinciale fascista comunica:

«Continuano a pervenire alla Federazione provinciale fascista, a mani del segretario federale, titoli del debito pubblico.

E' una nobile spontanea offerta, che viene fatta alla Patria da ogni classe sociale. E' una grande dimostrazione di vivo attaccamento e di tenace patriottismo.

Sono alle volte risparmi che giungono, silenziosi e senza nome, e sono proprio questi che più parlano e più suggellano il tributo di amore.

Coloro che desiderano essere attori della restaurazione dell'Erario, si rivolgano alla Federazione provinciale fascista».

La dottoressa Barzilai chiamata alla Fondazione Rockefeller. Parte oggi con la motonave «Saturnia» la dott.a Gemma Barzilai, delegata sanitaria del Fascio. La dottoressa Barzilai, ch'è il primo nostro concittadino a cui la Fondazione Rockefeller abbia concesso una delle poche borse di studio messe a disposizione dei medici d'Europa, si reca a Boston dove, approfittando dei ricchissimi mezzi di studio che la Fondazione Rockefeller offre ai suoi addetti, farà delle ricerche sull'influenza del lavoro industriale sull' organismo femminile. Ben lieti della distinzione toccata alla nostra valorosa concittadina, le facciamo i nostri migliori auguri.

Una visita del Segretario federale al Fascio di Ronchi dei Legionari

Ieri mattina il segretario federale del P. N. F. ing. Cobolli-Gigli, accompagnato dal suo segretario ing. Spangaro, si è recato a Ronchi dei Legionari per visitare quel Fascio e conferire con i membri del Direttorio. Fu ricevuto dal podestà, generale Castagnola, dal segretario del Fascio, ing. Domenico Turazza e dal capitano Barbettani, ispettore della zona di Monfalcone. L'ing. Cobolli-Gigli s'intrattenne lungamente a discutere su vari problemi economici della regione e venne dettagliatamente informato sull'attività delle organizzazioni giovanili e del Dopolavoro. Nel pomeriggio venne convocato il Direttorio e in una lunga seduta, furono ampiamente trattate diverse questioni di particolare urgenza ed interesse per il Fascismo friulano. Verso sera l'ing. Cobolli-Gigli, sempre accompagnato dal suo segretario ing. Spangaro, ritornò a Trieste.

L'assemblea generale della Società «Amici del Libro». Ieri sera nella sede sociale si tenne l'annunciata assemblea, alla presenza di numerosi soci, tra cui spiccavano parecchie signore. Dopo lunga discussione fu decisa la nomina di una commissione incaricata della liquidazione della società, che risultò composta a maggioranza assoluta di voti, dei signori Basilio de Perco, Simone Cattarini ed Ernesto Caldara.

Deliberazioni del Direttorio fascista di Monfalcone

Si è riunito, sotto la presidenza del Segretario politico, il Direttorio del Fascio. Erano presenti alla riunione il Comandante della Coorte della Milizia e l'Ispettore di zona dei Sindacati.

Il Direttorio, dopo l'esame della situazione e le comunicazioni del Segretario politico, delibera di accordare tutto il suo appoggio al Comitato comunale dell'Opera nazionale Balilla per addivenire alla sollecita costruzione della palestra ginnastica per l'educazione fisica e della sede dell'O. N. B. Analogamente a quanto stabilito dalla Federazione, il Direttorio, avuta comunicazione degli accordi intercorsi fra il Segretario politico ed il Podestà, compila il programma della manifestazione per il 28 ottobre, che sarà pubblicato nella prossima settimana.

Il Direttorio accetta le dimissioni del Consiglio direttivo del Circolo di cultura fascista, al quale esprime un vivissimo ringraziamento per l'opera svolta e nomina il nuovo Consiglio con i camerati: prof. Chersi Alberto, presidente; prof. Bruggeri Giovanni, prof. De Calò Emanuele, maestro Gregori Giulio, rag. Moretti Mario, maestro Genuizzi Guido e delibera di inaugurare il corso delle conferenze del Circolo di cultura nel giorno anniversario della Marcia su Roma.

La compilazione delle liste elettorali politiche

Nel maggio del 1929 avranno luogo nel Regno le elezioni politiche, che saranno unanime suffragio degli italiani alla monumentale opera del Regime e nel contempo dimostrazione al mondo intero della potenza a cui l'Italia fascista è assurta in brevessimo volgere di tempo.

Ma a questa dimostrazione di riconoscimento e di forza, devono concorrere tutti i cittadini a cui sta a cuore la grandezza della Patria e perciò il Governo e il Partito si rivolgono a tutti coloro, a cui incombe l'obbligo della compilazione delle liste elettorali, perchè quanto più esatte e complete saranno le distinte e quanto minori le esclusioni, tanto più imponente sarà il numero degli elettori e tanto più dimostrativo quindi il consentimento a quella ch'è oggi, per virtù del Duce, la linfa vitale della Nazione: il Partito Fascista.

La Federazione provinciale fascista dei commercianti, previo accordo con le autorità locali, ha già diramato fra tutti i suoi associati, un formulario di denuncia delle generalità per la formazione delle liste elettorali per i datori di lavoro e per i dipendenti del commercio e già sono affluite in grandissimo numero, debitamente riempite, le distinte con i nomi dei datori di lavoro e dei prestatori d'opera.

Ma se la grande maggioranza dei commercianti, con encomiabile sollecitudine, ha risposto all'appello della Federazione, altri non l'hanno fatto ancora e poichè il tempo stringe, è assolutamente necessario che i ritardatari dieno in nota tutti i loro dipendenti e adempiano tosto a questo precipuo dovere di patriottismo, per non essere responsabili della loro esclusione e di quella dei loro dipendenti, dalle liste elettorali.

Va rilevato che S. E. il Prefetto, con analogo decreto dello scorso mese, rende obbligatoria per i datori di lavoro del commercio della provincia di Trieste, la denunzia dei rispettivi dipendenti. La denuncia stessa, dovrà contenere il cognome, il nome e la paternità, la data e il luogo di nascita e la abitazione del dipendente maschio di età non inferiore ai 21 anni, e dovrà essere effettuata alla Federazione provinciale fascista dei commercianti. Il decreto prefettizio avverte infine che i contravventori a queste disposizioni saranno puniti con le penalità previste dagli articoli 226 e segg. della legge comunale e provinciale, modificati dagli articoli 70, 71, e 72 del R. D. 30 dicembre 1923 N. 2839.

Riflettano dunque tutti i commercianti ritardatari, sulla responsabilità che loro incombe, e, non avendolo fatto ancora, trasmettano senza idugio alla Federazione le schede di denunzia che sono già a loro mani, per non essere tacciati di tiepidi italiani e per non incorrere nelle sanzioni previste dalla legge.

Trieste avrà un istituto radio

Un'iniziativa della Lega triestina contro il cancro

Ieri sera alle 19.30 nella sala della biblioteca dell'Ospedale Regina Elena ebbe luogo una importante seduta della sezione triestina della Lega Italiana contro il cancro. Vi intervennero numerosi medici.

Il presidente dott. Mann, nell'inaugurale la presente sessione delle riunioni scientifiche, fa una relazione sullo stato attuale del problema del cancro.

Dopo aver accennato al continuo aumentato dilagare di questa malattia, tanto che in Inghilterra e negli Stati Uniti si sono avuti nel 1927 più casi di morte per cancro che per tubercolosi, l'oratore dimostra la necessità di risvegliare la coscienza igienica della popolazione anche in questo campo, perchè finora le statistiche dimostrano che i malati, per la massima parte, non ricorrono affatto o ricorrono troppo tardi all'aiuto salvatore della scienza; la sezione triestina della Lega italiana contro il cancro partecipa a questo compito con conferenze popolari, con fogli volanti, con conferenze alle levatrici, con sedute scientifiche fra medici.

Il cancro non è contagioso

Passando a parlare del problema della contagiosità del cancro, il dott. Mann dimostra che oramai questa teoria conta scarsissimi sostenitori e che anche la leggenda delle cosidette case da cancro non ha più alcun fondamento. Viene inoltre rilevata l'importanza degli effetti delle sostanze chimiche endogene ed esogene e delle altre cause predisponenti sulla formazione dei tumori, importanza che si rivela anche nei riguardi del cancro professionale e che impone nuovi compiti nella lotta sociale contro il cancro.

Riguardo al significato dell'ereditarietà, questa è oramai dimostrata nell'esperimento animale, è invece considerata tutt'al più quale fattore predisponente nell'uomo. Sulla scorta delle impressioni di un viaggio di studio l'oratore discute i recenti concetti curativi e viene alla conclusione che, eliminati tutti gli altri metodi vecchi e nuovi, compreso il piombo, i quali non hanno resistito alla critica obiettiva, non rimane se non rimanere fedeli all'intervento chirurgico più precoce possibile e alla terapia col radio, del quale si può dire che vada sempre più estendendosi il campo d'applicazione.

L'istituto di radioterapia

Giunto alla fine, il dott. Mann ricorda che già nell'atto di costituire la sezione triestina della Lega contro il cancro e nel tracciare il programma di attività egli avesse accennato alla necessità di fare i passi opportuni per dotare la città di un quantitativo di materia radiante. Difatti il Consiglio direttivo presentò nel marzo scorso un documentato memoriale all'Amministrazione della provincia per ottenere l'appoggio necessario alla realizzazione del progetto. Dopo laboriose trattative coi fattori competenti, presso i quali la Lega del cancro aveva trovato pronti consensi ideali, l'attuale commissario straordinario, avv. Piero Pieri, stanziò con la rapidità d'intuizione e deliberazione che gli è proprio, la somma di lire 150.000 per l'erezione, in forma inizialmente modesta, di un istituto di radiumterapia che verrà annesso ai gabinetti radiologici dell'Ospedale Regina Elena.

Il dott. Mann esprime l'augurio che questo avvenimento possa significare non solo un progresso scientifico degno di nota, ma anche e soprattutto un reale beneficio per i malati.

I «carcinoidi multipli»

Dopo la relazione del presidente prende la parola il prof. Freund che tratta estesamente sopra i cosiddetti carcinoidi multipli di Arning, illustrando la trattazione con numerose proiezioni e preparati istologici. Il prof. Freund fa anzitutto un riassunto della statistica finora esistente di questa nuova forma di epiteliomi cutanei descritti per il primo dall'Arning, secondo la quale statistica si conoscono in tutta la letteratura mondiale circa 20 casi. Tale morbo, pur appartenendo al grande gruppo di epiteliomi multipli superficiali della cute, creato dal Martinotti, merita di essere considerato come un gruppo a parte, distinguendosi dagli altri per alcuni reperti morfologici e isto-anatomici che vengono discussi dall'oratore, il quale passa poi alla descrizione di 5 casi da lui osservati nella sua ambulanza privata. In quattro di questi casi l'oratore ha potuto studiare numerosi preparati istologici allestiti nell'Istituto anatomopatologico del dott. E. Ferrari di Trieste, e che fruttò all'oratore dei reperti oltremodo importanti, riguardanti la questione della patogenesi embrionale, ipotesi avanzata a suo tempo dal Ribbert. Tali reperti consistono nella forma embrionale di numerosi dotti sudoripari, follicoli sebacei e di altri elementi della cute, dai quali si erano sviluppate le varie formazioni neoplastiche, reperti che vengono dimostrati dall'oratore su circa 50 diapositive di microfotografie eseguite brillantemente dal sig. odontoiatra R. Lepori. Dopo aver dimostrato la grande somiglianza di tali reperti con quelli dei siringoni, il prof. Freund avanza l'ipotesi sulla quasi identità dei carcinoidi con questa affezione, superandola però di molto per malignità e potendo non raramente degnerare in veri cancri. Infine l'oratore discute la diagnosi differenziale, la terapia e presenta un'ammalata affetta da carcinoidi multipli.

Crociere ed espansione

Prendendo lo spunto dalla prossima crociera organizzata dalla Lega Navale in India, che, com'è noto, sarà fatta con il «Tevere» del Lloyd Triestino, e alla quale si sono iscritti anche alcuni industriali, Battista Pellegrini, valente studioso dei nostri problemi economici, pubblica sul *Popolo d'Italia* un articolo in cui mette in rilievo i vantaggi delle crociere, come preparazione culturale alle iniziative espansionistiche italiane.

Dopo aver dimostrato come ancora pochi anni or sono paresse non esistere un problema d'espansione e penetrazione commerciale per altri che per gli inglesi e i tedeschi, accenna alle necessità italiane d'espansione commerciale e industriale e alle provvide direttive del Governo nazionale in questo senso e continua:

«Come nessuna siccità, o grandine, o ciclone estivo potrebbero indurre un agricoltore a riunziare alla semina autunnale del grano, ma vi è in tale semplice costanza immutabile il gesto umano ed eterno del lavoro e della speranza, così nessuna disillusione, crisi o danno passato debbono impedire, o ritardare, questa feconda semina; ideale e materiale ad un tempo: — dare, cioè, all'Italia la convinzione che la sua vita presente e futura è immedesimata alla sua espansione, ed affrettarla con la propaganda, con l'organizzazione scientifica del lavoro, con le produzioni in massa, col vivificare lo studio degli sbocchi, col dar vigore alla tecnica ed alla realtà dell'esportazione, col tramutare in collaboratori di questa opera i dieci milioni di italiani che vivono all'estero. Per trovare nuove vie d'espansione, perchè il mondo non muta, bisogna con nuovi metodi rifare le vecchie».

Il Pellegrini traccia in sintesi la storia meravigliosa dei navigatori veneziani e genovesi del Medio Evo e del Rinascimento e così conclude l'interessante articolo:

«Ecco l'espansione d'allora: seguaci di Polo, i mercanti italiani si stabilirono nella Persia, nella Mesopotamia e nelle Indie. Il prof. Roberto Almagià, dal quale rileviamo queste notizie, afferma che quindici o venti anni dopo la morte di Marco Polo venne scritto un libro intitolato: «Pratica della mercatura», di Francesco Balduccio Pegolotti, «vera guida pratica scritta in servizio degli europei che avessero traffici con l'Asia».

Fu segno divino che il gran genovese postillasse, periodo per periodo, la versione latina del libro del gran veneziano? Cristoforo Colombo, nel suo giornale di bordo, annotava, gloriosamente errando, d'essere giunto al Zipangu di Marco Polo. Così, in questa comunione di sforzi e di razza e d'Oceani, l'occidente fu unito all'oriente, e gli italiani segnarono le vie nuove del mondo.

Rifarle, con continuità di spirito, con fusione di sangue e di volontà. Lo spirito di Polo e di Colombo, dall'estremo oriente all'estremo occidente, è immedesimato in Ferrarin.

Non passano i secoli, ma risplende di nuova luce, e di nuova gloria, la storia d'Italia. Osare».

Inscrizioni tardive ai RR. Istituti Magistrali. Con recente provvedimento il Ministero della Pubblica Istruzione ha disposto che i presidi dei RR. Istituti Magistrali facciano quest'anno uso illimitato della facoltà di accogliere domande tardive d'inscrizioni alle varie classi, giusta l'art. 131 del regolamento sugli esami, purchè trattisi di domande presentate non oltre il 31 ottobre.

Le tariffe delle Assicurazioni Generali per la dote alle fanciulle

ROMA, 19-

La *Gazzetta Ufficiale* pubblica il seguente decreto ministeriale: Sono approvate, in conformità agli esemplari debitamente autenticati, le tariffe di assicurazione e le relative condizioni di polizza presentate dalla Società anonima «Assicurazioni Generali», con sede in Trieste, denominate 8-F, 25-F, 26- F, per l'assicurazione in favore di fanciulle, di un capitale pagabile il giorno delle nozze dell'assicurata, se queste avvengono tra il diciannovesimo e venticinquesimo anno di età, al compimento del diciannovesimo, se avvengono prima e, in ogni caso, non oltre il venticinquesimo anno, per un premio annuo rispettivamente costante o decrescente in varia misura, dovuto in vita alle contraenti e, comunque, non oltre il ventiduesimo anno di età dell'assicurata stessa.

CONTRO LE ERUTTAZIONI ACIDE DELLO STOMACO

Se vi sentite dei bruciori di stomaco o avete delle eruttazioni acide dopo il pasto è un indizio quasi certo che soffrite d'una soverchia acidità. Quest'acidità, che al principio non fa che irritare le pareti dello stomaco, può a lungo andare produrre delle malattie eccessivamente gravi come sarebbero la gastrite, la dispepsia, e perfino delle ulceri. Fate attenzione, ed al primo malessere prendete un mezzo cucchiaino di Magnesia Bisurata in un poco di acqua dopo i pasti. La Magnesia Bisurata neutralizza l'acidità nociva e guarisce rapidamente tutti i mali di stomaco. Il suo uso vi assicura una digestione sana e perfetta. Troverete la Magnesia Bisurata in vendita in tutte le Farmacie. Si garantisce completa soddisfazione o se ne rimborsa il costo.

"Frette" le migliori Biancherie
E. FRETTE e C.
MONZA
FILIALE TRIESTE
VIA MAZZINI, 30

TELE CERATE
PER TAVOLI
tipo reclame 115 cm. L. 11.50 al m.
tipo reclame 140 cm. L. 14.— al m.
LINOLEUM LEOPOLDO HAAS
Trieste, Corso V. E. III, 2

Contro la STITICHEZZA abituale e sue conseguenze: Emicranie, emorroidi, digestioni difficili, malattie di fegato, catarri intestinali e dello stomaco, congestioni cerebrali, usate le pillole
Frerichs-Maldifassi
Preparate con estratti vegetali. Non indeboliscono, non irritano gli organi digestivi. 80 anni di successo. Rifiutate le imitazioni. - Astuccio di 30 pillole L. 3,50; posta L. 4,50. — Torino: Laboratorio Farmaceutico Cattaneo, Artisti, 38. — In tutte le Farmacie.

PURISAN
DISINFETTANTE DEODORANTE
DISTRUGGE QUALUNQUE CATTIVO ODORE
S.A. SIC.EST MILANO - MUSOCCO VIA PRIVATA CASELLA 7

LA VERA FLORELINE
restituisce ai capelli bianchi il color primitivo senza macchiare Innocua. Per posta L. 12
DEPILATORIO "THOMAS,,
in polvere, inodoro. Leva i peli in 5 minuti. Innocuo. Per posta L. 10
FLORELINE
Dott. BOGGIO, TORINO, via Berthollet 14
in Trieste: Zernitz, via Ca...

VERO LINOLEUM
NON IMITAZIONE A BASE DI CARTONE DECORATO
a prezzo d'occasione al mq
L. 15
LEOPOLDO HAAS
TRIESTE - Corso Vitt. Eman. 2

CACHETS ARNALDI
LASSATIVI
Disintossicano l'organismo e ne normalizzano le funzioni
EFFICACISSIMI
nella Stitichezza - Inappetenza - Cefalee
Cattiva assimilazione - Difficile digestione, ecc.
RICHIEDERLI NELLE PRINCIPALI FARMACIE

Fervore d'iniziative per la bonifica integrale nella Venezia Giulia

Studi e progetti
nelle provincie di Trieste e Gorizia

Vogliamo oggi passare brevemente in rassegna i progetti e le iniziative di risanamento agricolo in via di attuazione o allo studio, che dalla legge sulla bonifica integrale non potranno non avere nuovo impulso e una sicurezza di sollecita realizzazione, che altrimenti sarebbe stato audace anche solo sperare, nelle provincie di Trieste, Gorizia e Udine.

Nella Bassa Friulana

Nella Bassa Friulana da anni sono allo studio vasti progetti di bonifica.

Pochi anni dopo la redenzione si erano già segnati comprensorii, iniziato rilievi, creato Consorzi per varie opere di bonifica idraulica. Di questi, due soli sono in via di realizzazione: la bonifica dell'isola Morosini, che è condotta dai fratelli Brunner, soli proprietari del comprensorio e che conducono i lavori a proprie spese, e la bonifica del Brancolo, iniziata or è un anno, i cui lavori si sviluppano regolarmente e che dureranno ancora un paio d'anni. Il Consorzio è presieduto dal dott. Gino Cosolo. Il comprensorio della bonifica è molto esteso, giacchè abbraccia un'area di oltre 2300 ettari.

Da quest'opera, oltre ai grandi benefici agricoli per Ronchi dei Legionari, Staranzano, Turriaco e San Canziano d'Isonzo, si otterrà di liberare alcuni di questi Comuni dalla malaria che li infesta.

Del resto con criteri preponderantemente igienici è stato affrontato anche il problema del risanamento del Lisert, e il Consorzio monfalconese, pur sapendo che la redenzione dei terreni paludosi non potrebbe compensare la spesa ingente ch'essa, per varie difficoltà tecniche, esige, non rinuncia nel proposito tenace di concretare al più presto il progetto e di ottenerne l'approvazione superiore per iniziare i lavori. Ma basta pensare cosa voglia dire liberare dalla malaria la zona industriale di Monfalcone, che impone tante spese alla Provincia per la lotta antimalarica e che dal flagello è mortificata nel suo superbo slancio, per rendersi conto dell'importanza di quest'opera, che il nostro giornale, del resto, ha in tanti incontri illustrato.

Della bonifica di Cave di Primiero, allo studio da anni, da un pezzo nulla si sente più dire. Una riunione in Prefettura in questi giorni, ci ha detto che il Consorzio gradese lavora attivamente a condurre a fine le pratiche per poter iniziare i lavori di bonifica di «Fossalon», che tanto da vicino interessa lo sviluppo di quella Stazione di cura e l'avvenire oltre che degli agricoltori, anche dei pescatori di Grado, giacchè la bonifica avrà carattere misto agricolo-peschereccio. L'area da bonificare ha un'estensione di ben 3000 ettari.

Un Consorzio s'è costituito e prossimamente esso procederà anche alla nomina della Giunta, per l'esecuzione della bonifica intitolata della «Bassa Friulana», che ha un comprensorio che da Codroipo giunge al mare e interessa principalmente la provincia di Udine.

Nel Goriziano e sul Carso

A Gorizia di recente in due riunioni si è deciso l'inizio dei lavori per la bonifica del Prevallo, la quale interessa una zona che da Cormons giunge fino a Gorizia. Sarebbe azzardato dire che la preparazione di quest'opera sia molto avanzata, giacchè il Consorzio s'è costituito appena nell'agosto scorso; in compenso c'è molto entusiasmo negli iniziatori, e le facilitazioni della legge del Regime, intese anche a sveltire la trafila burocratica, oltre che a superare le difficoltà finanziarie, che hanno sempre costituito l'ostacolo maggiore alla esecuzione di così imponenti opere, gioveranno ad affrettare le realizzazione del disegno.

Nello stesso stadio si trova anche il progetto di sistemazione idraulica del Carso. Anche di questo si è parlato appena or è un mese o poco più, riferendo su un'adunanza degl'interessati, presieduta dal podestà di Postumia capitano Relli, in cui fu decisa la costituzione di due Consorzi, uno per la zona superiore e l'altro per quella inferiore della Piuca. Giacchè il progetto riguarda appunto la regolazione del corso della Piuca dalle sorgenti di Zagorie fin dove si getta nelle grotte di Postumia e scompare.

Si tratta di un'opera grandiosa e dispendiosa, ma dalla quale beneficerebbero numerosi Comuni da Zagorie a San Pietro del Carso a Villa Slavina, a Postumia.

L'opera non solo rientra nel quadro della bonifica integrale e la sua esecuzione s'impone come un dovere, ma non può non far parte anche di quelle provvidenze generose che il Duce e il Regime intendono elargire alle fedeli popolazioni di confine, segno e pegno di fraternità italiana, per cui la sua realizzazione doppiamente s'impone.

C'è poi un'opera che interessa più da vicino Trieste: il risanamento delle paludi di Zaule, per un tratto che, con qualche interruzione, dovrebbe raggiungere Muggia. Non è un problema che noi o altri abbiano scoperto in questi giorni. Progetti e proposte e discussioni in argomento, anche in relazione a grandiosi disegni di allargamento del porto, se ne sono fatti tanti; ma di concreto nulla finora.

Ora non sarebbe fuori di proposito che, grazie alla nuova legge, il problema fosse ristudiato in forma pratica e non fosse abbandonato più fino al suo compimento.

La conduttura idraulica sul Carso

Giovanni Borelli, giorni sono, in un lungo articolo sul *Carlino* di Bologna trattava estesamente di un progetto, quasi fosse a uno stadio prossimo a esecuzione e non già un problema su cui attrarre l'attenzione; intendiamo dire della conduttura idraulica sul Carso.

Il problema interessa insieme le provincie di Trieste e di Gorizia e, risolto, darebbe acqua a tutte le popolazioni carsiche e mezzi d'irrigazione per assicurare pascoli per il bestiame.

Il completamento dell'opera, che consiste nel riattare e ampliare l'acquedotto costruito alla presta dall'Austria durante la guerra per necessità militare e che il successivo abbandono ha ridotto assai a malpartito, esige però parecchi milioni.

Lavori di restauro si faranno fra breve, se il cav. Compare, podestà di Sgonico, in una recente riunione a Sesana, ha potuto fare la confortante comunicazione che già la prossima estate numerosi Comuni carsici avranno l'acqua almeno per i bisogni elementari; ma di concreti propositi per la soluzione integrale del problema a noi nulla consta.

Eppure dalla soluzione di questo, come del problema dell'elettrificazione, molti altri dipendono, fra cui quello della fornitura del latte a Trieste, che sarebbe risolto integralmente, se l'abbondanza di pascoli che deriverebbero dai mezzi d'irrigazione, rendesse possibile l'allevamento di numerose vacche lattifere.

Il grande acquedotto dovrebbe estendersi da Senosecchia a Duino e Sistiana. Anche questo problema che ragioni economiche e d'opportunità politica consigliano di condurre a compimento, potrà giovarsi dei benefici della legge di bonifica integrale.

Non pretendiamo, con quanto siamo andati esponendo in questi giorni, di avere dato fondo all'argomento che ci siamo proposti; quello cioè di mettere in rilievo quali e quanti benefici la regione nostra ha ragione di attendersi dal progetto di legge sulla bonifica integrale, che il Duce ha voluto e che il Governo fascista, con il concorso entusiastico di tutti gl'italiani, attuerà.

Anche quando solo parte delle opere da noi elencate trovasse celere esecuzione e altre s'incamminassero, sia pur lentamente ad attuazione, per la tirannia delle braccia e del tempo, i terribili nemici delle realizzazioni rapide che l'on. De Stefani denunciava in questi giorni, tuttavia riteniamo che forse nessun'altra regione d'Italia possa accogliere con maggiore entusiastico compiacimento e più fervorosa fiducia la legge benedetta e rigeneratrice.

La bonifica gradese del "Fossalon,,
nei suoi aspetti tecnici



Abbiamo da Grado:

Nessun Comune come il nostro ha risposto con tanta prontezza all'appello del Duce per la valorizzazione dei terreni incolti. Il Comune di Grado, preoccupato di mettere in efficienza tutti i terreni paludosi compresi nel suo territorio, già da tempo aveva iniziato gli studi necessari per la loro valorizzazione, cosicchè quando da Roma venne emanata la legge sulle bonifiche, Grado si è trovata nella condizione di poter rispondere con la immediata presentazione del problema già risolto.

S. E. il prefetto Fornaciari, informato dall'attivo commissario del Comune rag. Bullo e il segretario federale ing. Cobolli-Gigli, informato dal segretario politico Troiani, hanno dato tutto il loro appoggio alle autorità locali perchè il grande programma potesse avere la sua pronta attuazione.

Grado, che generalmente è conosciuta solo sotto il suo aspetto di stazione balneare, ha invece una vastissima proprietà lagunare dell'estensione di circa cento chilometri quadrati, costituita in gran parte da specchi d'acqua nei quali viene esercitata la pesca, ma in buona parte anche da zone emerse, una minima parte delle quali soltanto era fino ad oggi coltivata, mentre tutto il rimanente era assolutamente improduttivo perchè costituito da terreni salsi dove cresceva soltanto il groglio.

I primi passi

Un primo tentativo per risolvere il problema della bonifica venne fatto nel 1911 con la costituzione del Consorzio fra Grado, Fiumicello e Isola Morosini, consorzio al quale era stato dato il nome di «Consorzio acque bonifica giubilare friulana». Le ragioni principali per le quali allora Grado sentì il bisogno di unirsi in consorzio con altri Comuni vicini, vanno ricercate nella stessa legislazione austriaca che, a differenza di quella italiana, non consentiva il concorso governativo nella spesa di bonifica se non per territori di un'estensione prefissata e con un minimo di consortisti superiore ad un limite prestabilito.

Nel periodo anteriore alla guerra mondiale il Consorzio funzionò con proficua attività. Nel 1919 vennero poi ripresi i necessari lavori di rilievo del comprensorio e si arrivò così alla compilazione di un progetto di massima studiato dall'ing. Tonizzo di Udine.

La legale esistenza del Consorzio sotto la denominazione di «Consorzio della Vittoria» venne riconosciuta in sede di approvazione del relativo statuto dalla R. Prefettura della Venezia Giulia. Per un lungo periodo non fu poi possibile svolgere proficua attività non esistendo allora disposizioni legislative per la Venezia Giulia che regolassero i rapporti fra consorziati e Governo, ma non appena, nel 1923 la legislazione italiana venne estesa alle nuove provincie, venne inoltrata al Ministero domanda per la classificazione del comprensorio e infatti, con Decreto Legge del 7 maggio 1925 la Bonifica della Vittoria venne classificata in prima categoria.

La bonifica Fossalon

Ma le ragioni che avevano consigliato nell'anteguerra la costituzione del Consrozio erano successivamente venute a cadere con l'applicazione della legge italiana e nel luglio 1925 venne dall'assemblea dei consortisti deliberato il distacco di Fiumicello e Isola Morosini dal Consorzio e rimase solo il Comune di Grado con la sua parte denominata «Fossalon».

Questa enorme estensione paludosa è delimitata da una parte dal mare Adriatico, dalle altre dal canale di Sdobba, dall'Isonzato, dal canale Cucchini, dal canale delle Zemole e dal canale di Primiero. La sua superficie complessiva è di 2345 ettari.

Attualmente una striscia della profondità media di 100 metri lungo l'Isonzato è a prato stabile più o meno palustre. Il rimanente delle zone emerse è palustre, ad eccezione di una striscia di formazione a dune lungo il mare Adriatico, ricoperta di cespugli.

Gli orti di Zemole, la Cavnata e la laguna cava presentano estesi specchi d'acqua salata. Il Fossalon e la cava del Fossalon sono pure coperti ed intersecati da specchi d'acqua e da canali che subiscono l'influsso della marea.

Il terreno in genere è costituito da uno strato superficiale argilliforme di spessore più o meno grande, ma mai rilevante che si adagia sulle sottostanti sabbie di origine fluviale o marina.

I fini della bonifica

Verso il canale delle Zemole e Primiero la formazione argilliforme è più tenace e quasi esclusivamente costituita da elementi minerali, mentre verso l'Isonzato è in genere più sciolta e mista a sostanze organiche. Poche e localizzate sono le zone torbose che non assumono mai spessori cospicui.

Attualmente la zona è pressochè infruttifera per il Comune in quanto che in essa si provvede soltanto allo sfalcio del poco fieno nella zona litoranea e allo sfalcio del groglio nelle altre zone emerse, in maniera che il godimento fondiario del territorio nelle condizioni attuali è ridotto alla minima espressione.

I terreni che costituiscono la zona di bonifica, per la loro costituzione e la loro giacitura, si prestano a una assai rimunerativa trasformazione fondiaria integrale a scopo agrario e a scopo misto, agrario e piscicolo, e l'ubicazione del comprensorio permette l'uso di acque dolci per i ristori delle acque dei canali, per il dissalamento rapido dei terreni e per la successiva loro irrigazione.

Nel progetto di bonifica, già predisposto dall'ing. Gino Tonizzo di Udine, specialista in materia, sono previsti tutti i lavori sia per la costruzione delle valli da pesca, sia per la trasformazione fondiaria integrale.

La valle da pesca

La grande valle da pesca che avrà una superfice di circa 650 ettari, risulterà, a lavori finiti, una delle più razionali valli esistenti. Un vantaggio enorme è costituito dal fatto che tutta la zona da adibirsi a valle da pesca è contornata da canali, e che in essa sboccherà l'acqua derivata dal fiume Tiel. L'organizzazione della valle da pesca risulterà in modo che le acque vive del mare possano essere con facilità rinnovate al fine di mantenere in ogni punto il grado di salsedine elevato abbastanza perchè possa esercitare la sua azione antianofelica e dare quindi garanzie di ordine igienico. D'altra parte l'organizzazione di detta valle sarà tale da permettere una radicale vallicultura in modo da portare al massimo l'efficienza piscicola.

La trasformazione agraria è prevista con quel minimo di appoderamento che permetta, in un primo tempo, una sistemazione superficiale del territorio capace di influire sul miglioramento delle sue condizioni igieniche e che predisponga gli elementi per una trasformazione definitiva a medie e piccole aziende con sistema colturale ancor più intensivo.

La trasformazione agraria

Il territorio sarà diviso in poderi della superficie di circa 100 ettari, con divisioni coincidenti con la rete dei canali della bonifica. Ogni podere sarà servito da strade principali e secondarie, avrà un opportuno numero di fabbricati ed un pozzo artesiano. Poichè vi è la possibilità dell'irrigazione, l'unità poderiale prevista sarà quella del tipo lombardo; l'ordinamento colturale si impernia sulla produzione foraggiera intensiva.

Tutti questi grandiosi lavori dovranno seguire entro termini determinati. Entro il termine massimo di tre anni dalla data della concessione dei lavori dovranno essere portate a termine tutte le opere relative alla bonifica idraulica, ed entro i tre anni successivi dovranno esser ultimate le opere relative alla bonifica integrale in modo chè al sesto anno dalla concessione l'ordinamento piscicolo abbia ad avere il suo completo sviluppo e l'ordinamento colturale all'ottavo anno.

Parecchi furono i gruppi che entrarono in trattative col Comune per l'acquisto della zona da bonificare: gruppi seri, di sicura potenzialità finanziaria e di perfetta competenza tecnica. Fra tutte le offerte, però, il Comune scelse quella presentata dall'on. Manaresi, presidente dell'Opera Nazionale dei Combattenti e dai comm. Bortolotti e prof. Ronchi, per l'Ente della rinascita agraria delle Tre Venezie.

La bonifica della Rotta Primiero

Con la bonifica del «Fossalon» il Comune di Grado non ha esaurito il suo programma di valorizzazione della laguna; un altro grandioso progetto sta per avere la sua rapida attuazione: quello della bonifica della «Rotta Primiero».

A est di Grado vi è una vasta estensione di circa 650 ettari di terreno, una piccola parte dei quali è stata ridotta ad agricoltura per iniziativa di singoli proprietari; un'altra, abbastanza grande di proprietà del Comune, venne, circa 25 anni or sono, piantata a bosco ed è oggi ricca di abeti e di pini, così da costituire una delle località più pittoresche di Grado; il rimanente è costituito da terreni paludosi e in gran parte sommersi.

Lo sviluppo che la stazione balneare di Grado aveva avuto nel periodo anteriore alla guerra, la ripresa magnifica avutasi nel dopoguerra e la necessità quindi di sviluppare la spiaggia attuale verso l'isola della Rotta, hanno consigliato il Comune e gli altri proprietari dei terreni posti nel perimetro della «Rotta Primiero» a riunirsi per costituire un Consorzio di bonifica.

Infatti, dopo lunghi studi preparatori, nel gennaio 1925 ebbe luogo la assemblea dei consortisti che approvò lo statuto del nuovo Consorzio e gettò le basi per la compilazione del progetto tecnico, la cui esecuzione venne affidata all'ing. Gino Tonizzo di Udine.

I risultati

Tale bonifica, a differenza di quella del Fossalon, non è prevista per scolo naturale, ma interamente per colmata, di maniera che pur trattandosi di una zona relativamente ristretta, le spese per la realizzazione del progetto saranno assai elevate.

A bonifica finita, Grado otterrà dei risultati grandiosi non solo perchè valorizzerà mediante sfruttamento agricolo e vallivo vaste estensioni oggi assolutamente incolte, ma perchè darà alla stazione climatica il mezzo di poter facilmente e proficuamente svilupparsi verso quella zona che possiede una spiaggia meravigliosa e un retrospiaggia tutto cosituito da pinete già interamente sviluppate, che costituiranno un centro particolarmente adatto per lo sviluppo delle colonie per bambini.

Nel perimetro di bonifica è compresa altresì la sacca esistente fra la spiaggia attuale e l'argine dei Moreri, sacca che sarà quindi in brevissimo tempo, trasformata in area fabbricabile e che darà al Comune di Grado la possibilità di un grandioso sviluppo edilizio.

Anche questo importante problema si avvia ormai alla sua fase risolutiva in quanto che il progetto definitivo della bonifica venne approvato dall'assemblea dei consortisti e già da tempo inviato al Genio civile per la prima approvazione tecnica.

Tale progetto, studiato dagli organi tecnici del Genio Civile, venne già inoltrato al Magistrato alle acque di Venezia, per l'approvazione superiore, approvazione che si è sicuri di ottenere in brevissimo tempo.

L'inizio dei lavori

Gli uffici amministrativi del Comune e del Consorzio hanno frattanto dato corso a tutte le pratiche relative al finanziamento delle opere, in maniera che non appena il Magistrato alle acque avrà ratificata l'approvazione del Genio Civile di Trieste, Grado sarà in condizione di procedere immediatamente all'esecuzione delle opere e di portarle a termine in breve.

Con la risoluzione di questi grandiosi problemi, Grado si avvia ad un avvenire di floridezza e di sviluppo: se a queste opere, poi, si aggiungono quelle che la Società appaltatrice dell'azienda balneare intraprenderà per la volarizzazione dell'attrezzatura turistica della stazione, emerge evidente che Grado, fra pochi anni, assurgerà ad un'importanza insperata e che sarà fonte di benessere locale e di ricchezza nazionale.

Il finanziamento

Complessivamente, fra le opere di bonifica del Fossalon, della Rotta Primiero e dell'attrezzatura turistica, vi sarà un impiego di capitale aggirantesi sui 30-35 milioni di lire. Quindi, oltre ai vantaggi che risulteranno ad opere compiute, avremo un enorme vantaggio immediato, in quanto che sarà assicurato l'impiego di numerosissima mano d'opera per un lungo periodo di tempo, così che il problema della disoccupazione, non solo locale, ma regionale, troverà in Grado una soluzione radicale e sicura.

Ed oggi, a risoluzione, si può dire avvenuta, dei grandiosi problemi, un ringraziamento vivissimo va dato a S. E. il prefetto comm. Fornaciari, che ha seguito con vivo interesse tutto il problema gradese e si è adoperato per la sua pronta risoluzione, e al segretario federale ing. Cobolli-Gigli, che convinto della necessità della rapida realizzazione del programma, ha dato al Comune tutto il suo appoggio e tutto il suo aiuto.

La popolazione gradese, che ha seguito con l'interesse più vivo tutto lo svolgimento delle pratiche per la risoluzione del problema, è profondamente grata al commissario prefettizio del Comune, rag. Bullo, che, venuto a Grado sei mesi or sono, quando tutti questi problemi erano allo studio, ma non erano giunti ancora alla fase di risoluzione, ha saputo incanalarli e portarli alla loro pratica attuazione.

Cognomi di maestri ridotti in forma italiana. Ai sottoelencati insegnanti elementari è stata concessa la riduzione in forma italiana: Tencich Alma della scuola di S. Barbara di Muggia, in Tenzi; Vesnaver Maria delle scuole di Chiampore di Muggia, in Venari; Vesnaver Lucilla delle scuole di Muggia, in Venari; Kukanich Maria delle scuole di Pola, in Cucani; Milos Matteo delle scuole di Buie d'Istria, in Millo; Mocorsich Giuseppe delle scuole di Umago, in Martinello. Di tali variazioni il Provveditorato agli Studi ha preso nota a tutti gli effetti, sia amministrativi che contabili.

Il reato di sciopero
nella più recente giurisprudenza

La Federazione provinciale dei Sindacati ci comunica con preghiera di pubblicazione:

Dopo due anni dall'applicazione della legge sindacale 3 aprile 1926, che ha creato la nuova figura giuridica del reato di sciopero, è interessante sia per gli studiosi del sindacalismo che per gli studiosi del diritto, di conoscere l'orientamento della giurisprudenza in una materia così nuova e così delicata.

In un notevole studio che compare nel N. 8-9 della rivista *L'Assistenza Sociale* edita dal Patronato nazionale della C. N. S. F., l'avv. Roberto Roberti legale della C. N. S. F., prendendo lo spunto da due recenti sentenze del Tribunale di Busto Arsizio e del Tribunale di Sondrio, che partendo dagli stessi elementi di fatto giungono a conclusioni opposte, fa una rapida ed efficace disamina degli argomenti contenuti nelle due sentenze, una di assoluzione e una di condanna, per giungere a delle conclusioni di carattere generale che meritano di essere prese in considerazione.

«Non bisogna dimenticare — scrive il Roberti — che il reato di sciopero e di serrata è previsto nell'ultimo capo della legge che dà personalità giuridica alle associazioni dei datori di lavoro e dei lavoratori e che disciplina i rapporti collettivi di lavoro: ciò significa che il divieto dell'autodifesa delle classi produttrici è in relazione alla possibilità che lo Stato ha garantito alle classi stesse di tutelare i loro interessi e di risolvere le loro controversie attraverso organi di diritto pubblico appositamente creati.

Non bisogna dimenticare, anche, che non tutti questi organi sono ancora perfetti e soprattutto che non è ancora perfetto quello spirito di collaborazione tra le categorie produttive, che è condizione essenziale perchè si realizzi compiutamente il grandioso esperimento sindacale-corporativo, che vuol dare una soluzione caratteristicamente fascista ed italiana ad un problema universale che affatica, non da oggi, le menti di tutti gli studiosi e di tutti gli uomini di Stato del mondo.

Questo spirito di collaborazione, che deve nascere da uno stato d'animo che per tradizioni, per interessi, per consuetudini di vita, era di antagonismo, non s'improvvisa. Neanche il Fascismo che tutto può, può fare il miracolo di improvvisare al colpo di una bacchetta magica questo abito mentale nuovo, questa seconda natura, che darà ai datori di lavoro ed ai prestatori d'opera la coscienza di non essere che degli strumenti della produzione, al servizio della Nazione.»

L'interessante numero doppio della *Assistenza Sociale* autorevolmente diretta dall'on. Rossoni, contiene notevoli articoli di E. Fodale, E. Finzi, M. Matteucci, oltre la solita rassegna ed una diffusa, accurata e completa giurisprudenza in materia di infortuni, contratti di lavoro, responsabilità civile, ecc.

Deliberazioni della Giunta provinciale

La Giunta provinciale amministrativa, riunita sotto la presidenza di S. E. il prefetto comm. dott. Bruno Fornaciari, ha preso nell'ultima seduta del 18 corr., le seguenti decisioni:

Ha approvato per Trieste l'indennità annua al direttore didattico del Circolo di Barcola; l'indennità di licenziamento a due applicati; il Regolamento per il Servizio comunale acquedotti; la refezione scolastica per l'anno 1928-29; un sussidio straordinario ad Erminia Valle e la vendita del terreno tav. N. 2555.

Per Monfalcone ha approvato l'arredamento di nuove aule scolastiche dell'edificio «Duca d'Aosta»; per Turriaco, per Ronchi dei Legionari, per Duino-Aurisina e per Sesana, il Regolamento per il servizio delle pubbliche affissioni e per Tomadio la nuova tariffa daziaria.

Per la Provincia ha approvato il contributo per il mantenimento della colonia antimalarica Pierabech.

Ha rinviato con ordinanza, il capitolato per il servizio ostetrico di Duino-Aurisina e ha approvato la vendita di area del comune di Postumia alla signora Antonia de Giacomi.

Nella stessa seduta la Giunta ha deciso ancora in merito ad alcuni ricorsi per negata licenza commerciale.

Le «Grotte d'Italia». Interessantissimo è il nuovo fascicolo di questa rivista speleologica illustrata, organo delle R. Grotte demaniali di Postumia e, si può dire, di tutta la speleologia italiana. Il prof. F. Sacco descrive importanti caverne delle Alpi Piemontesi, lamentando che nel Piemonte sia poco sviluppata l'esplorazione del mondo sotterraneo, sia pure perchè la costituzione geologica eminentemente silicale di quelle Alpi non permetta abbondanza di grotte. Tuttavia nelle parti calcaree, se ne trovano di notevoli come appare dalle bellissime fotografie aggiunte all'articolo. In altro scritto è illustrata, come avvenimento importante per la speleologia italiana, la tessera speleologica istituita dal ministro Belluzzo. La dott. Ester Majo descrive i fenomeni vulcanici della Grotta del Cane, nei Campi Flegrei, nei rapporti con le variazioni atmosferiche; l'ing. E. Cortese parla delle «acque sorgive e dei massicci calcarei» in Italia; infine si offrono i profili di alcune grotte rilevate nella Venezia Giulia. Ma lo studio più importante per noi è quello sui rilievi ed esperimenti con sostanze chimiche e coloranti sulla Piuca e Rio dei Gamberi, condotto con la cooperazione del prof. Guido Timeus, direttore del nostro Laboratorio chimico-batteriologico municipale, e del quale dà relazione il Comitato scientifico, composto del colonnello Italo Gariboldi, di Eugenio Boegan, direttore della Rivista, e del direttore delle Grotte di Postumia, Andrea Perco. Lo studio è magnificamente illustrato da carte e da riproduzioni fotografiche, e costituisce contributo notevole all'esplorazione idrografica della nostra regione.

Doni di libri all'Opera Balilla. La succursale della Compagnia macchine da cucire Singer, a mezzo del suo gerente, sig. Beniamino Kuschnig, ha fatto pervenire alla presidenza del Comitato provinciale dell'Opera Nazionale Balilla, trenta copie del volume di Teresah: «Balillino del suo papà una ne pensa ed una ne fà», per distribuirle ai Balilla più meritevoli. Pure, per la costituenda biblioteca dell'Opera, la Casa editrice «Parnaso», la Libreria Grego e il signor Paolo Almeda hanno fatto dono di diversi volumi. L'O. N. B. ringrazia tutti questi gentili donatori e confida che questi esempi non rimarranno isolati.

Nomine d'insegnanti

Il Provveditorato agli Studi ha approvato le seguenti nomine provvisorie di insegnanti:

Circoscrizione di Fiume: Gioco Maria a Ville del Nevoso, frazione Buccovizza.

Circoscrizione di Parenzo: Popazzi Bruno a Foscolino.

Circoscrizione di Postumia: Calligaris Maria a Postumia, capoluogo; Peteani Angela a Cossana, frazione Monforte del Timavo.

Circoscrizione di Pola: Blasina Maria a Pisino, frazione S. Maria Maddalena; Petris Francesca a Pisno, frazione Cerrò; Riccardi Maria e Bartolini Nerina a Gimino, frazione S. Giovanni d'Arsa; Busà Pietro a Lussinpiccolo, frazione Sansego; Mattacich Enea a Dignano, frazione Roveria; Stiglich Nerina a Dignano, frazione Marzana; Ivassa Anna a Albona, frazione S. Martino; Gastaldo Argentina a Albona, frazione Bergotto; Fonda Andreina a Albona, frazione Santalesi; Leccese Maria a Bogliuno, frazione Montemaggiore.

Circolo di Tolmino: Gori Iolanda a Idria, capoluogo; Viappiani Andrea e Gianino Camillo a Chiapovano capoluogo; Giraudo Margherita Luigia a Sonzia, frazione Trenta Inferiore.

Circoscrizione di Udine: Pagna Irene a Mortegliano; Bevilacqua Amelia a Campoformido capoluogo; Minciotti Valeria a Pozzuolo del Friuli, frazione Cargnacco; Biasioli Luisa a Martignacco, frazione Cereseto Torreano; Isola Maria a Pasian di Prato, frazione Passons; Venuti Elda a Bicinicco, frazione Felettis.

Nel "Piccolo dei Piccoli,, odierno

„I fiori della Trinità dei Monti" di Iberia Nagni.

Il II Concorso Nazionale Sportivo fra Avanguardisti.

Il gioco della piuma.

Il tè all'Adriaco. Oggi, come già annunciammo, all'Adriaco s'inizierà l'apertura della stagione invernale con un tè danzante che comincerà alle 17.30. Durante il tè avranno luogo le premiazioni delle ultime regate corse nel nostro golfo.

L'Adriaco tenuto conto dell'importanza di questi ritrovi, ha costituito un Comitato feste formato dai signori ing. Mario Cosulich, Carlo Strena, Vittorio Retta, German Rizzotti, dott. Ettore Pestian, Enzo Novak, Sartorio e Gianelli, la cui attività ben nota per tutto quanto ha attinenza con lo sport della vela dà una chiara dimostrazione dei buoni propositi che animano il nostro massimo ente sportivo marinaro di organizzare una stagione invernale di trattenimenti tale che tutti gli intervenuti conservino ottima impressione della ben nota ospitalità dell'Adriaco.

MAGLIERIE
uomo donna bambini in lana seta e cotone
CALZE
uomo e donna
CALZE
bambini
PULLOVER
uomo donna bambini nelle più recenti creazioni
MAGLIONI
bambini
CAMICIE
uomo bianche e colorate
COLLI e CRAVATTE
PIJAMA
da uomo
PIJAMA
per signora
SCIALLI e SCIARPE
lana e seta di ultima novità
WEISS

IL CALVARIO
DI UNA MADRE
che tutto soffre
che tutto sopporta
che a tutto si piega
per la felicità della propria creatura, è reso da
MARIA JACOBINI
con palpitante drammaticità, nella magnifica film dell'Ufa:
L'avventuriera d'Algeria
che si darà fra giorni al
Cine del Corso

....ecco l'antireumatico che prescrivo
ALCA

Parchetti
piallatura, raschiatura, lucidatura con CERINE soltanto
PRIMA IMPRESA PULITURA
M. Toresella
Via Machiavelli 8 - Telef. 97-63

Imminente al NAZIONALE
LA MANDRAGOLA
Brigitte Helm — Paul Wegener — Jvan Petrovich

IL PRESIDENTE DI COSTANUEVA
Ivan Mosjoukine
da lunedì 22 corr. all'Excelsior

Le norme della disciplina del lavoro

nei porti delle provincie di Trieste e dell'Istria

ROMA, 19

La *Gazzetta Ufficiale* pubblica il seguente decreto ministeriale 2 ottobre 1928 concernente la direzione della disciplina del lavoro in alcuni porti del Regno:

1) I direttori marittimi provvederanno per la disciplina del lavoro nei porti indicati nella tabella annessa al presente decreto. All'uopo i loro delegati eserciteranno delle facoltà previste dall'art. 1 del regio decreto legge 15 ottobre 1923, N. 2476, lettere A, B, C, D. Tali facoltà potranno essere esercitate periodicamente e gradualmente a seconda dei peculiari contingenti locali.

2) Le autorità marittime, verso gli Uffici del lavoro indicati nella tabella di cui nel presente articolo, eserciteranno le funzioni previste dal regio decreto legge 1.o febbraio 1925, N. 232, art. 2, primo comma, e art. 3, primo comma; saranno inoltre competenti ad applicare le sanzioni previste dall'art. 6 del regio decreto stesso ad eccezione della sospensione o revoca delle concessioni di esercizio in porto, la cui applicazione sarà di competenza del comandante del Compartimento marittimo. In quelle località che son sede di Capitanerie di porto, le funzioni di cui al precedente comma sono affidate a un ufficiale designato dal comandante.

3) I direttori marittimi sentiranno il parere degli ispettori dei competenti circoli dell'industria e del lavoro in merito alle norme per la compilazione dei ruoli dei lavoratori e per la determinazione degli orari di lavoro e sulle proposte relative alle tariffe.

4) Le autorizzazioni per l'esercizio delle imprese in porto da parte di associazioni o di altre ditte formeranno oggetto di appositi atti di concessione dei comandanti del Compartimento e saranno subordinati alla prestazione di una cauzione o al versamento di un canone annuo da determinarsi l'una e l'altro dal comandante stesso.

5) I fondi costituiti col prodotto delle pene pecuniarie previste dall'art. 6 del regio decreto legge 1.o febbraio 1925, N. 232, agli effetti di cui al quarto comma di detto decreto, saranno amministrati dalle autorità preposte alla disciplina del lavoro nei singoli porti.

6) Nelle località indicate all'allegata tabella, i capitani dei velieri e motovelieri di stazza lorda non superiore alle 500 tonnellate, hanno facoltà di compiere, a mezzo dei rispettivi equipaggi, le operazioni di stivaggio e di tiraggio del carico. Per esercitare tale facoltà dovranno farne domanda, anche verbale, alle autorità marittime locali.

7) La vigilanza sui servizi contemplati nel presente decreto spetta al comandante dei Compartimenti marittimi. Lo stesso comandante è competente a decidere in merito ai reclami contro i provvedimenti relativi ai servizi suddetti. Tali reclami dovranno essere presentati entro cinque giorni dalla comunicazione del provvedimento impugnato.

8) Sono abrogati i decreti ministeriali 9 e 16 febbraio 1928, che provvedono alla disciplina del lavoro nei porti di Licata e di Zara.

La tabella della località alla quale si disciplina il lavoro portuale a norma del regio decreto legge 23 ottobre 1927, N. 2162, prescrive:

Direzione marittima	Compartimento marittimo	Località	Autorità cui spetta di provvedere alla disciplina del lavoro
Trieste	Trieste	Monfalcone	Ufficio Circondariale Maritt.
idem	idem	Pirano	idem
idem	idem	Rovigno	idem
idem	idem	Val di Torre	Delegazione di Spiaggia
idem	Pola	Pola	Capitaneria di Porto

L'Istituto di credito per le Venezie

per la Battaglia del grano 1928-29

Dalla Sezione di Trieste dell'Istituto Federale di Credito per il Risorgimento delle Venezie riceviamo la seguente notizia con preghiera di pubblicazione:

Il Commissario per l'Amministrazione straordinaria, udito il parere dei vice commissari, a titolo di integrazione dei premi fissati dallo Stato per il VI Concorso nazionale per la battaglia del grano 1928-1929, ha deliberato un contributo della Sezione di Credito agrario di lire 100.000 di cui lire 61.500.—, da conferirsi a quelli dello Stato per le gare provinciali, di maniera che un maggior numero di agricoltori meritevoli possa venir premiato, e lire 38.500.— da conferirsi al Ministero perchè istituisca premi integrativi per la gara nazionale da aggiudicarsi alle grandi, medie e piccole aziende venete più meritevoli e non premiate.

Per la Provincia di Trieste, per le gare provinciali, vennero messe a disposizione lire 3000. Per la gara nazionale la somma di lire 38.500.— verrà ripartita fra le grandi, medie e piccole aziende, a seconda dell'ordine di classificazione per le tre Venezie.

La commemorazione e la mostra postuma

di Antonio Lonza

Questa sera, a ore 21, s'inaugurerà nella sala del Circolo Artistico la Mostra postuma delle opere di Antonio Lonza, con una breve commemorazione dell'artista che, nel decimo anno della sua morte, sarà tenuta dal prof. Dario de Tuoni.

La Mostra resterà poi aperta al pubblico fino al 27 corr., tutti i giorni, nelle ore dalle 16 alle 20, con ingresso libero.

Elargizioni varie

Ci pervennero:

Per onorare la memoria del dott. Nicolò Fertilio, dalla famiglia cap. Angelo Carmincich lire 20 e dalla famiglia dott. Domenico Carmincich lire 20 pro Orfanotrofio S. Giuseppe.

Per onorare la memoria della baronessa Emilia Weil di Weil-Weiss-Verona, dal rag. Nereo Orlini lire 30 pro Italia Redenta.

Per onorare la memoria di Giuseppe Sillani (nel tredicesimo anniversario dell'eroica sua morte) dalla madre e famiglia lire 20 pro Lega Nazionale.

Per onorare la memoria di Maria Marcovig, da Mario Rauber lire 50 pro Orfanotrofio S. Giuseppe.

Da Zoe Zibell e figli lire 50 pro Società Amici dell'Infanzia (clinica lattanti) lire 25 pro Guardia medica e lire 25 pro Congregazione di Carità (lotta contro l'accattonaggio).

Movimento sindacale

Importante seduta dell'Ufficio paritetico di collocamento panettieri. L'altra sera ebbe luogo una seduta della Commissione paritetica alla quale presero parte oltre al presidente dott. Livio Ragusin Righi e i membri di diritto, un delegato dei datori di lavoro ed uno della parte operaia per i pasticceri, per discutere in merito all'organizzazione del collocamento della categoria sul tipo di quello esistente per i panettieri. Le deliberazioni prese serviranno di base nella prossima seduta che sarà tenuta al riguardo.

Su designazione dei Sindacati, al commissario Lodovico Zubin, uscente, subentra il signor Ugo Segnani della parte operaia.

All'unanimità la Commissione ha deliberato di stabilire un minimo periodo di disoccupazione ininterrotto e relativo versamento delle quote all'Ufficio, di sei mesi, per avere il diritto al sussidio di disoccupazione, fermo restando il termine massimo di 90 giorni consecutivi sussidiati. Resta pure stabilito che le ispezioni notturne saranno fatte da due operai debitamente controllati, perchè il servizio funzioni regolarmente.

Vennero ratificate tutte le iscrizioni di disoccupati all'Ufficio fatte nell'ultimo periodo e quelle al sussidio; al sussidio di invalidità e vecchiaia venne aggiunto un altro operaio. Vennero respinte due domande di operai all'iscrizione perchè mancanti dei necessari requisiti.

La Commissione allo scopo di alleviare la disoccupazione, delibera di fare delle ulteriori verifiche presso i panifici per l'osservanza della stabilita proporzione tra operai e aiutanti.

Interessi e problemi adriatici

Con il titolo «Interessi e problemi adriatici» l'editore L. Cappelli pubblica in volume alcuni studi del dott. Livio Ragusin Righi comparsi già su varie riviste. Al volume è premessa la seguente prefazione di S. E. Fulvio Suvich, che ne rileva l'importanza e l'attualità sempre viva:

Il dott. Livio Ragusin Righi è un giovane studioso di problemi economici che non ha bisogno di essere presentato al pubblico; i suoi scritti, alcuni dei quali egli oggi raccoglie in volume, sono comparsi sui più importanti giornali e riviste regionali e nazionali.

Gli argomenti che l'autore tratta in questi suoi scritti sono sempre di palpitante attualità. Il problema della funzione economica di Trieste, nella nuova struttura politica del dopoguerra, è uno dei punti più delicati e più sensibili dell'economia italiana.

Trieste che estende la rete dei suoi rapporti commerciali e marittimi ai paesi danubiani, balcanici, all'Oriente, al continente africano e all'America, ha oggi e avrà più in avvenire un posto di grande responsabilità nella politica di espansione italiana.

Si parla molto di una soluzione dei problemi dell'Emporio triestino. Bisogna intenderci. Non si tratta di una situazione statica che permetta di risolvere tali problemi entro la cornice di un programma immobile e definitivo; siamo invece di fronte a una situazione dinamica che richiede continua vigilanza, prontezza di intuizione, rapidità di esecuzione, elasticità di meccanismi.

L'Italia fascista non ammette neanche in questo campo il quieto vivere. Ci vogliono, per tale manovra, uomini all'altezza del compito e strumenti adeguati; ma ci vuole anche conoscenza sicura e profonda del fenomeno economico in tutte le sue più vaste ripercussioni.

Lo studio di questi problemi è dunque una delle premesse perchè Trieste possa, nell'interesse nazionale, mantenere, e magari rafforzare, la posizione che ha conquistato con tanto sforzo di sagacia, di iniziativa, di volontà».

Per i pensionati ex regime. L'Associazione del Pubblico Impiego, invita tutti i pensionati andati in pensione secondo le norme del cessato regime e che ricevono uno pensione provvisoria (senza libretto) di presentarsi nel proprio interesse in sede sociale, via S. Caterina 1, nelle ore d'ufficio, portando seco il decreto di esonero od altro documento equipollente.

Quelli domiciliati in Provincia, dovranno presentarsi ai rispettivi fiduciari.

Conferenze francesi agli Istituti Battisti-Galilei. Martedì, 23 corr., alle 20.30, il prof. Charles riprenderà nella sala maggiore degli Istituti Battisti-Galilei le conferenze francesi settimanali. Quest'anno il programma generale si svolgerà sulla storia e la letteratura di Francia. Per l'inaugurazione di queste serate il conferenziere dirà della storia generale francese e di poemi di Delavigne, A. Chenier e Barbier.

I sussidi Scaramangà d'Altomonte a poveri. La Congregazione di Carità, amministratrice dell'Istituto Generale dei Poveri V. E. III, ricorrendo il 19 corr. l'anniversario della compianta filantropica signora Myrtò Scaramangà d'Altomonte, procedette alla distribuzione di 13 sussidi dai frutti della Fondazione di lire 20.000, istituita dai munifici signori gr. uff. Giovanni Scaramangà d'Altomonte e baroni Stefano e Argentina Ralli, a perenne memoria della compianta signora.

I sussidi vennero distribuiti a: P. N., C. N., S. G., B. L., S. G., F. M., G. A., B. A., S. F., B. M., P. M., B. A., e C. A. Le persone beneficate espressero la loro viva riconoscenza ai generosi oblatori.

I festini al Circolo fascista di S. Giovanni. Domani, dalle 17 alle 21, solito trattenimento di danza nella sala massima del Circolo. Nell'intermezzo delle danze, dalle 20 alle 21, verrà proiettata la film di carattere culturale e di propaganda: «Rivelazioni sulla ditta L. Smolars e Nipote».

Gite per mare. Domani, 21 corr., avranno luogo, soltanto con bel tempo, le seguenti gite:

Per Isola e Pirano (dal molo della Pescheria) alle 15; partenza da Pirano alle 18.30 e da Isola alle 19.

Per Capodistria alle ore: 8 (Ospizio), 12.5, 14.45 (Ospizio), 19.45.

Da Capodistria alle ore: 6.25 (Ospizio), 9, 13 (gita per l'opera), 18.30 (Ospizio).

Si tratta di fallimento doloso?

Il dissesto di una ditta cittadina — Le merci sequestrate e il negozio chiuso

In questi giorni, a richiesta della Procura del Re, ed alla presenza di un ufficiale giudiziario della R. Pretura, venne posto il sequestro di tutta la merce e al mobilio esistente nel negozio di stoffe e manufatti della ditta A. Lustgarten, al n. 1 di corso V. E. III. La ditta sarebbe imputata di fallimento doloso a danno di varie ditte nazionali e di privati.

Gli organi di p. s. procedettero al sequestro di 329 tagli e pezze di stoffa, nonchè dei registri, fatture, corrispondenza e carte riflettenti la gestione della ditta Lustgarten e quella dei predecessori. La mercanzia venne posta in sette grandi cassoni e trasportata alla Questura, a disposizione dell'autorità e del curatore del credito prof. comm. Alessandro Grosso, inviato a Trieste, dal Tribunale commerciale di Milano, per gli accertamenti.

Inoltre vennero posti sotto sequestro i pochi mobili del negozio, consistenti in scansie, tavoli, scale e altro.

Dalle prime indagini sarebbe risultato che fino al 31 agosto u. s. era direttore della ditta certo Armando Ortolini di 32 anni, abitante in piazzetta della Valle n. 2, il quale da anni si occupava nella nostra città, del commercio dei tessuti. Dopo l'agosto l'Ortolini partì per Milano, lasciando come direttore della ditta il commesso di fiducia Dante Samaritani abitante in via Canova n. 20.

Il Samaritani, ai primi di questo mese, riscontrò che dai magazzini era stata asportata la merce migliore per un valore di 70.000 lire e che mancavano anche i registri della ditta. Successivamente altra merce sarebbe stata asportata dallo stesso negozio ed inviata a Fiume, con lo scopo di evitare che i numerosi creditori potessero far valere in tempo le loro pretese ed ottenere il sequestro della merce esistente nel negozio.

Fra i numerosi danneggiati figurano la ditta in seterie di Como, A. G. B. Giamminola, la ditta Ferrari Ferruti da Tre Carte (Biella), la ditta milanese in manifatture Di Calusco ed un commerciante di nome Pipolo. Questo ultimo sarebbe danneggiato per 90.000 lire.

Non si conosce ancora con esattezza l'ammontare complessivo del danno che risentono i vari creditori dell'Ortolini e del Lustgarten, ma si crede che la somma sia rilevante.

La metamorfosi di un soprabito

e le tre sorprese di un tranquillo cittadino

Il sig. Giovanni Mandri, abitante in via Torrebianca 27, si recò ieri nel pomeriggio in un caffè del centro per trascorrere qualche ora in compagnia di amici e fare la solita partitina a scacchi. Venuta l'ora di rincasare, verso le 19, il Mandri, nell'accingersi a togliere dall'attaccapanni il soprabito, s'accorse che questo era sparito e che al suo posto stava un impermeabile. Il Mandri, seccato, domandò al cameriere se poteva indicargli chi fosse stato a fare lo scambio. Ma il cameriere gli rispose di nulla sapere.

— Benedeto sior Mandri — disse — con tuta sta gente che va e che vien, chi la vol che ghe possi dir qualcossa? Sto local xe come un porto de mar!

— Ste qua xe tute ragioni bele e bone ma intanto i me ga sufià el soprabito!

— Intanto la cioghi quel che i ghe ga lassà in cambio!

— Bela roba! Xe una strazzeta!

— E va ben. Per intanto el xe bon. Doman tegnerò de ocio i aventori! Del resto xe trata de un sbaglio!

— Capisso... ma xe roba che seca!

— Pazienza sior Mandri!

La sorpresa numero due...

Per tagliar corto, il Mandri, indossato l'impermeabile, che poi non era tanto disprezzabile, salutato il cameriere e gli amici, uscì dal locale, dirigendosi verso casa.

Ma, fatti pochi passi, si sentì prendere per un braccio. Voltosi di scatto, si trovò davanti ad un giovanotto, il quale, con aria sdegnata, lo investì con parole irose, reclamando di ritorno l'impermeabile perchè era suo!

— Caro sior, sto impermeabile xe mio e la prego de cavarselo subito se no la vol andar in dispiazeri!

Il Mandri si affrettò a spiegargli che l'impermeabile lo aveva indossato nella persuasione che fosse di colui che gli aveva preso il soprabito.

— La capirà, credevo che 'l fussi de quel che me lo ga scambià col mio soprabito!

— Ciacole! Tute ciacole! La me dia l'impermeabile e... basta!

Ed il Mandri, per non aver noie, levatosi l'impermeabile, lo consegnò allo sconosciuto, il quale, prima di allontanarsi, gli disse con voce rude:

— Un momento! No la stia aver tanta furia de andar via.

— E cossa la vol adesso?

— Gnente. Voio solo acertarme se me manca una busta che gavevo messo in una scarsela.

...e quella numero tre

— La vardi pur — rispose calmo e fiducioso il Mandri. — Mi no go gnanca messo le man nele scarsele!

— Va ben! Constatemo!

Lo sconosciuto, rovistate in fretta e furia le tasche, ne ritrasse dopo qualche istante le mani vuote. Poi, guardando con aria minacciosa il Mandri, gli gridò:

— Fora el morto!

— Che morto? — chiese l'altro sbalordito. — Mi no go morti!

— No la stia far el spiritoso adesso — continuò con voce sibilante lo sconosciuto. — Mi gavevo una busta con zinquezento lire e adesso no la go più! Dove la xe?

Più sbalordito che mai, il Mandri rimase quasi senza parola per qualche istante. Poi assicurò l'altro che di buste non aveva visto neppur l'ombra.

— Ah! No la sa gnente? La fa el mamaluco adesso? Va ben, la vegni in Questura e là regolaremo i conti!

Il Mandri, trovatosi così d'improvviso impigliato in una faccenda tanto inattesa ed anche pericolosa, non seppe che pesci pigliare. La Questura! La vedeva solo di passaggio, ogni qualvolta vi passava davanti, per cui, s'intimorì e supplicò lo sconosciuto di non riservargli la vergogna di farlo salire le scale della Questura, dove chissà quali guai, prima di far rilucere la sua innocenza, avrebbe passato.

— Va ben! — rispose dopo aver nicchiato un po' lo sconosciuto. — Ma la capirà mi no posso perder zinquezento lire! La me le dia lei e no ghe ne parlemo più!

Finale con doppia sparizione

Il Mandri, nella dura alternativa, rimase un po' pensoso, ma alla fine trangugiò l'amaro boccone.

— Ghe darò intanto un aconto — disse rassegnato. — Però, mentre stava per trarre il portafogli ebbe una nuova amarissima sorpresa; il portafogli non vi era più! Sgomento ed inquieto, si voltò verso il giovanotto, ma la sua sorpresa crebbe quando si accorse che anche questi era misteriosamente sparito!

— Sparì!? Come? Dove? — balbettò affannosamente il Mandri, e guardandosi in giro vide, in lontananza, un giovanotto che seguiva, correndo, un tranvai...

— Ecolo là! El xe lu! El ladro!

Qualche passante, vedendolo così turbato, gli si appressò domandandogli cosa avesse.

— Cossa go! Cossa go! — scoppiò urlando il Mandri. — Cossa che go? Ghe voria un romanzo per dir tuto!

E si allontanò di corsa dicendo:

— Ciogo un taxi, ghe coro drio, forsi che lo rivo becar. E alora el sta fresco!

Non sappiamo come sia andata a finire la faccenda, ma sembra che, per ora, a star fresco sia solo il povero Mandri.

Un piede schiacciato

da tre quintali di ferro

Una gravissima disgrazia è accaduta ieri sera verso le 17.30 nell'hangar N. 53 del porto Duca d'Aosta. Il bracciante Giuseppe Pecchiar, di 25 anni, abitante al N. 18 di via della Madonnina, si trovava a bordo del piroscafo «Remo» del Lloyd Triestino, con altri quattro compagni di lavoro. Aiutato dai compagni il Pecchiar s'accingeva a sollevare con un verricello un pesante carico di ferro, quando l'imbragata, battendo contro il telaio della boccaporta, determinò il rovesciamento di una spranga di ferro del peso di circa tre quintali, che cadendo da un'altezza di circa quattro metri, investì il Pecchiar, che non aveva fatto in tempo a mettersi in salvo come i compagni.

Il poveretto riportò lo schiacciamento del piede sinistro e fu subito soccorso dai compagni di lavoro. Avvisata, la Guardia medica, giunse poco dopo il sanitario di turno, il quale prestate al sofferente le cure del caso, ne ordinò l'immediato trasporto all'Ospedale Regina Elena. Quivi il Pecchiar venne accolto d'urgenza e dichiarato guaribile in un mese, nel X reparto chirurgico.

Una pietra rotola

e frattura un malleolo

Con l'autolettiga della Guardia Medica fu trasportato ieri mattina all'Ospedale Regina Elena, il manovale Nazario Covacich, di 43 anni, abitante a S. Maria Madd. inferiore n. 164. Aveva il malleolo sinistro fratturato e raccontò al sanitario di turno che, poco prima, mentre era intento ad abbattere un muro nel recinto della Spremitura d'oli vegetali di S. Sabba, era stato investito da una grossa pietra rotolata a terra.

Dopo medicato, fu accolto nel IV reparto e giudicato guaribile in sei settimane, salvo complicazioni.

Scheggie di ferro in faccia. Si presentò ieri sera verso le 20 all'Ospedale Regina Elena il calderaio Giuseppe Sincovich, di 23 anni, abitante in Viale Tartini N. 14, per farsi medicare delle escoriazioni alle sopracciglia. Il calderaio raccontò che poco prima nella Raffineria Triestina di Olii a S. Sabba, mentre si accingeva a riparare una caldaia, era stato colpito da alcune scheggie di ferro staccatesi in seguito ai colpi di martello. Medicato, il Sincovich potè rincasare.

Un colpo d'ascia sul polpaccio

Con un'auto pubblica venne trasportato all'Ospedale Regina Elena il carpentiere Giulio Girardi, di 30 anni, abitante in via Traversale del Bosco N. 4. Al sanitario di turno, che gli riscontrò una ferita di taglio fortunatamente non profonda nè grave, al polpaccio destro, il Girardi raccontò che poco prima, lavorando in uno stabile in costruzione a Montebello, presso la linea ferroviaria, mentre con altri operai si accingeva a ricoprire il tetto della casa, aveva posato sbadatamente un piede sul manico di un'ascia, deposta da un compagno di lavoro sopra alcune tavole, ed era rimasto ferito a quel modo. Il Girardi, dopo le cure del caso, fu accolto nel reparto deposito.

Precipita nel fondo di una maona

e n'è tratto in gravi condizioni

Il marittimo Domenico Castro, di 43 anni, abitante in via Milano n. 43, si trovava ieri, verso le 18, a bordo di una maona ormeggiata nel porto V. E. III, presso il bacino n. 0 e, mentre s'accingeva a gettare un gancio ad una barca, per accostarla, accidentalmente perdette l'equilibrio e cadde da una altezza di circa tre metri nel fondo della maona e riportò lieve commozione cerebrale, nonchè un ematoma alla regione occipitale. Il disgraziato marittimo venne soccorso da alcuni presenti, e poco dopo, con l'autolettiga della Guardia Medica, trasportato all'Ospedale Regina Elena, il cui sanitario di turno, dopo avergli prestate le cure necessarie, lo fece accogliere nel decimo reparto chirurgico.

Dopo il peccato...

Per furto di un anello d'oro, del valore di qualche centinaio di lire, a danno del sig. Massimo Coletti, gli agenti della squadra mobile arrestarono ieri la cameriera Giuseppina Chermez ved. Tono.

Dopo interrogata fu inviata alle carceri dei Gesuiti e deferita all'autorità giudiziaria.

I medesimi agenti procedettero pure all'arresto del trentenne Mario Beltramelli, perchè ritenuto autore del furto di una bicicletta a danno di uno sconosciuto. La bicicletta gli fu sequestrata e il Beltramelli, dopo interrogato, fu scortato alle carceri del Coroneo.

Gli "cheques,, falsi del negoziante greco

Istituti bancari frodati

Si è divulgata in questi giorni, nei nostri ambienti bancari, la notizia di una truffa consumata a danno di vari istituti cittadini da un commerciante greco che si trovava da qualche tempo a Trieste.

La notizia è giunta agli istituti bancari frodati, dalla succursale londinese della «Guarenty Trust Company» di New York.

Gli impiegati della banca americana, all'atto di verificare alcuni «chèques» tratti sulla succursale di Londra dalla filiale di Bruxelles, si accorsero che i titoli erano falsificati. La truffa ammontava a circa duemila lire sterline, corrispondenti a 180.000 lire italiane.

Risalendo alle origini degli effetti falsificati e sulla base delle prime indagini dell'autorità, si possono ricostruire le vicende dell'abile truffa.

Nelle prime settimane di questo mese si era fatto notare agli sportelli di vari istituti bancari di Trieste, un individuo il quale effettuava giornalmente delle piccole operazioni di banca e di cambio. Il tizio, sulla base di un passaporto rilasciatogli dalla Legazione greca di Bruxelles, si qualificava per il commerciante in legnami Antonio Rengo, di 50 anni, cittadino greco, abitante presso una famiglia triestina, in via S. Lazzaro n. 16.

Dopo alcuni giorni dalla sua comparsa alle banche, che era evidentemente una tattica per rendersi familiare in questi ambienti, il greco giocò il colpo grosso, contemporaneamente, in cinque banche: presentandosi agli sportelli con un assegno per un grosso importo, se l'era fatto scontare e poi nessuno lo aveva più rivisto. Soltanto più tardi si potè accertare che gli assegni presentati dal Renfio erano falsificati.

Ora che la notizia è giunta agli interessati, si fanno le ipotesi e le indagini sul caso: la truffa è stata denunciata immediatamente all'autorità, che ha avviato vaste indagini per rintracciare il lestofante. Sembra quasi certo che egli non sia riuscito ancora a passare il confine.

Cena borgiana

Altri due avvelenati dai funghi

La cronaca deve occuparsi nuovamente di un caso molto grave di avvelenamento per funghi: una donna e suo figlio vennero trasportati ieri sera di urgenza all'Ospedale Regina Elena in gravissime condizioni.

Al N. 255 di Gretta di Sopra, abita la casalina Maria Bressan di 34 anni, insieme al figlio Mario di 12 anni. Nella mattina di ieri il ragazzo si recò assieme ad un suo amico, nel bosco di Triestenico per raccogliere dei funghi. Verso mezzogiorno era di ritorno a casa e consegnò i funghi alla madre, la quale s'affrettò a mondarli e a cucinarli, giacchè dovevano servire per la cena. Verso le 22 rincasò la guardia daziaria Giuseppe Sedmak, che abita in subaffitto presso la Bressan. Appena entrato, il Sedmak udì dei lamenti fiochi che provenivano dalla cucina. Chiamata la Bressan e non udendo altra risposta che quel continuo lamento, vivamente impressionato, entrò nella cucina, dove scorse la donna ed il figlio, stesi a terra svenuti.

Sapendo che avevano mangiato funghi, il Sedmak comprese subito quello che doveva essere avvenuto perciò, dopo aver cercato inutilmente di far rinvenire la Bressan e il giovanetto, corse a telefonare alla Guardia medica. Il sanitario, accorso prontamente con la autolettiga, constatò che il caso era grave e fatti adagiare nell'auto-ambulanza la donna e il ragazzo, li fece trasportare immediatamente all'ospedale Regina Elena.

I medici di servizio all'astanteria, riconfermata la diagnosi del sanitario della Guardia medica, dopo le prime cure del caso fecero accogliere i due disgraziati nel secondo reparto, riservandosi la prognosi.

Lo stato della Bressan e del figlio è gravissimo. Nè la donna nè il ragazzo sono in grado di parlare.

La caduta di un elettricista

L'elettricista Giuseppe Balzar, di 18 anni, abitante in via Tiziano Vecellio n. 16, salì ieri mattina su una stufa di maiolica per ripararvi un guasto della conduttura elettrica di un'abitazione privata, dove era stato chiamato. Ad un tratto, però, perduto l'equilibrio, il giovane precipitò da due metri da terra e riportò alcune contusioni alla schiena, che si recò a farsi medicare all'astanteria dell'Ospedale Regina Elena. Quindi rincasò. Ne avrà per un paio di giorni.

Per scansare un'auto

investe un ciclista

La casalinga Luigia Fragiacomo, di 34 anni, abitante in via dei Cunicoli 5, stava attraversando ieri mattina la via Cesare Battisti, davanti all'ingresso del Teatro Fenice, quando, per scansare un'automobile, che sopraggiungeva diretta verso i Portici di Chiozza, andò ad urtare contro un ciclista, in modo che entrambi finirono a terra; ma, mentre il ciclista se la cavò con qualche leggera scalfittura, la Fragiacomo riportò una ferita lacero-contusa al naso ed una lesione al labbro superiore. Ella fu subito soccorsa da alcuni passanti e accompagnata alla vicina Guardia Medica, dove il sanitario di turno le prodigò le cure del caso, giudicandola quindi guaribile in otto o dieci giorni, salvo complicazioni. Sul posto dell'accidente i rilievi del caso furono assunti dal carabiniere Leonardo Fortunato, del comando della Legione di via Cologna.

Strascichi di un piccolo incendio

Un incendio si manifestò nella sera del 15 in una delle stanze dell'abitazione della signora Ofelia Sichel, al n. 47 di Gretta Serbatoio. Il fuoco, che distrusse un armadio contenente vestiti e biancheria, cagionando complessivamente un danno di 1500 lire, potè essere spento dai familiari della Scherl prima dell'arrivo dei vigili.

Ora apprendiamo che in seguito ad indagini avviate dai carabinieri della vicina stazione di Gretta, e secondo le dichiarazioni della danneggiata, risultò che l'incendio si era manifestato probabilmente causa un'imprudenza di un fratello della Schel, che con una candela accesa si era recato a prendere un suo vestito dall'armadio. Di queste risultanze i carabinieri provvidero ad informare l'autorità giudiziaria, visto che tali imprudenze sono considerate dalla legge come colpa.

Cinema del Corso

OGGI — Nella Varietà: — OGGI

5 Dobò Ballett

balli di grazia e di eleganza di 5 ballerine ungheresi
SUCCESSO! Nuovo per Trieste! SUCCESSO!

Precede la magnifica film:

SANGUE SCOZZESE

con l'affascinante interpretazione di **LILLIAN GISH**

BEL PAESE

BEL PAESE

È L'INARRIVABILE FORMAGGIO MOLLE DA TAVOLA

Dolce - Nutriente - Squisito fabbricato esclusivamente negli stabilimenti della S. A. Egidio Galbani - Melzo

Rifiutate le imitazioni
Esigete questa etichetta

Imminente al **NAZIONALE**

LA MANDRAGOLA

Brigitte Helm — Paul Wegener — Jvan Petrovich

BUONI POSTALI FRUTTIFERI

INTERESSE COMPOSTO DAL 5 AL 6 PER CENTO

fruttano il 5,00% dopo il 1° e durante il 2° anno
" " 5,25% " " 2° " 3° "
" " 5,50% " " 3° " 4° "
" " 5,75% " " 4° " 5° "
" " 6,00% " " 5° anno e per tutti gli anni successivi

I SUDDETTI INTERESSI COMPOSTI DECORRONO SEMPRE DAL GIORNO DELL'EMISSIONE DEL BUONO.

	dopo 5 anni	dopo 10 anni	dopo 15 anni	dopo 20 anni
Buono da L. 100	133.80	179.05	239.65	320.70
" " 500	669.00	895.25	1198.25	1603.50
" " 1000	1338.00	1790.50	2396.50	3207.00
" " 5000	6690.00	8952.50	11982.50	16035.00

I Buoni Postali fruttiferi si possono acquistare presso qualsiasi Ufficio postale e sono rimborsabili in qualunque momento.

REGNO D'ITALIA
BUONO POSTALE FRUTTIFERO
LIRE MILLE
ANNULLATO

BANCA DI CREDITO POPOLARE

TRIESTE - VIA MAZZINI N. 7 (stabile proprio)

Capitale azionario versato L. 5.000.000.—; fondo di ris. L. 1.150.000.—

ESEGUISCE ogni operazione di banca e cambio.
RICEVE VERSAMENTI in libretti a risparmio; in conto corrente a vista verso chèques, o vincolati a preavviso, a condizioni da stabilirsi.
RILASCIA, franco di spese, vaglia bancari, assegni circolari, esigibili in tutte le piazze del Regno.
S'INCARICA del pagamento delle **IMPOSTE** per conto dei propri clienti.

ORARIO DI CASSA: 9.30 - 12.30 e 14.30 - 16; il sabato limitato dalle 9.30 - 12.

Telefoni 52-41, 52-42, 52-43, 52-44

NOTIZIARIO SPORTIVO

Il Gruppo sciatori del Dopolavoro Portuale

Fra poco i monti saranno tutti bianchi e luminosi e gli sciatori metteranno una nota gaia e vivace di colore, nella natura stupenda. La sana gioventù ci darà il senso della nuova vita.

L'altipiano di Tarnova, la conca di Postumia, i bei campi di Tarvisio, di Valbruna e di Studena perderanno le ali di smeraldo.

Striature parallele di sci solcheranno la morbida neve e l'anima della gioventù nostra s'agiterà tra il candore della terra e il terso azzurro del cielo; lo sport invernale, generatore e rigeneratore d'infinite energie.

Il Dopolavoro portuale ha già fatto l'appello al suo migliaio di soci e in queste sere nella sua bellissima sede di via Istituto 15, si è costituito per iniziativa del consigliere Narciso Zaller, il Gruppo Sciatori del Dopolavoro Portuale.

Buon numero di soci ha aderito al nuovo gruppo, il cui nerbo è costituito dagli sciatori dell'Associazione «Pro Trieste», passata a far parte del Dopolavoro Portuale.

Il Gruppo curerà a favore dei propri soci un servizio di noleggio sci completi, in abbondante numero e in perfetto stato.

Sin d'ora si è stipulato un contratto con un'impresa di autocorriere per il trasporto dei soci da Trieste alle località prescelte per le gite domenicali e festive di sport invernale, in modo di assicurarsi preventivamente un esatto e puntuale servizio di trasporto a modiche condizioni.

Il Gruppo neo-costituito, che ha accolto fra le sue file sciatori già allenati, conta di partecipare in quest'anno sportivo a gare dopolavoristiche e, presentandosi l'occasione, farsi promotore esso stesso, di qualche manifestazione analoga.

Il Gruppo in questi suoi primi giorni di vita ha pure provveduto ad ordinare presso una rinomata fabbrica, un congruo numero di sci completi con attacchi, che porrà in vendita ai seguenti prezzi: sci da montagna con attacchi lire 50 e sci normali con attacchi lire 80. Gli sci sono in legno frassino, materiale di prima scelta.

Il Gruppo accetta iscrizioni seralmente dalle 19.30 alle 21.30.

La bella attività escursionistica

L'attività escursionistica del Dopolavoro portuale è notevolissima e merita venire rilevata. In quest'ultimo tempo vennero effettuate le seguenti gite: Aquileia, Auremiano, Noviscoglio e Postumia, con un totale di oltre 1000 partecipanti. L'affiatata fanfara sociale partecipa alle gite, rendendole viepiù riuscite e brillanti di sana giocondità.

L'attività alpinistica meriterebbe essa sola un'illustrazione a parte, che oggi per esigenze di spazio non è possibile di fare. Basterà dire che il Dopolavoro portuale conta alpinisti già noti per le loro audaci e nuovissime scalate alpine.

La sezione escursionisti sta provvedendo in questi giorni alla sua partecipazione alla Mostra fotografica della Opera N. D. in sala Dante, con circa 120 fotografie di ogni formato e per la maggior parte di soggetto alpino.

Per il 1.o novembre è in progetto una gita d'alta montagna, con metà il Rifugio «Guido Corsi» al Jof Fuart. Come mezzo di trasporto vi saranno veloci autocorriere. Il programma verrà pubblicato in questi giorni.

Come si vede, il Dopolavoro portuale va assumendo nell'ambito dell'attività dopolavoristica, una sua propria spiccata fisionomia ed una primissima importanza; a tutto vantaggio dell'educazione morale e fisica della grande massa di lavoratori, che, sia negli uffici, sia sulle calate e rive del nostro grande porto, lavorano e faticano.

Il Concorso ippico nazionale di Trieste

1-3-4 Novembre a Montebello

In occasione del decennale della Vittoria, la nostra città sarà teatro di un avvenimento militare sportivo e mondano di primissimo ordine. Infatti nei giorni 1, 3 e 4 novembre si svolgerà all'ippodromo di Montebello, indetto dal Club Ippico Triestino, un concorso ippico nazionale che assumerà particolare importanza per i magnifici doni offerti da alte personalità e per il folto gruppo di cavalli e di cavalieri che parteciperanno al Concorso stesso, provenienti da tutte le città d'Italia.

S. A. R. il Principe di Piemonte ha concesso il suo alto patronato alle gare ippiche di Trieste, ed ha determinato quale premio una magnifica coppa.

S. E. Benito Mussolini, Ministro della Guerra, ha accettato la presidenza onoraria del Concorso ed ha dotato il Premio Esercito di una coppa challenge per il reggimento del cavaliere vincitore; e per il cavaliere vincitore, il Ministero della Guerra ha messo in palio un artistico Bronzo del Canonica rappresentante il Cavaliere d'Italia.

Promotore dell'avvenimento è stato il comandante del nostro Corpo d'Armata, S. E. il generale Ferrario, ben noto alla cittadinanza come appassionato cultore di ogni sport, ardito ed infaticabile cavaliere, il quale ha messo in palio anche una bella coppa.

Alla felice iniziativa hanno con l'usato slancio corrisposto gli enti cittadini e personalità sportive e commerciali.

Il Concorso ippico, oltre ai premi su accennati, è dotato di lire 30.000. La Società del cavallo italiano da sella ha approvato il programma tecnico delle gare tra le quali degno di rilievo è l'incoraggiamento per cavalli italiani, ciò che prova, come attraverso lo sport, sia sempre perseguito il nobile intendimento di promuovere in ogni campo le energie nazionali.

La cittadinanza triestina, la cui passione per lo sport ippico è tradizionale, sarà molto lieta della bella iniziativa che con pensiero squisitamente patriottico coinciderà con una delle date più importanti della nostra storia.

Ecco il programma delle riunioni:

Premio Esercito

Categoria militare: riservata agli ufficiali del R. E. italiano, in servizio, che montino i propri cavalli di proprietà o di carica iscritti nei ruoli di servizio. Condizioni e modalità secondo la circolare 769 G. M. 1927.

Prova di presentazione: movimenti come da tabella allegata.

Prova di resistenza: marcia su strada di km. 26, cadenza 11 km.; percorso attraverso campagna di km. 4, velocità 400 m. al minuto primo.

Prova di ostacoli (precisione) su di un percorso di m. 120 con ostacoli di altezza non inferiore a m. 1.10.

Premi: lire 4000. Coppa challenge di S. E. Mussolini, ministro della Guerra, al Reggimento del cavaliere vincitore e al cavaliere vincitore un artistico bronzo del Canonica rappresentante «Il Cavaliere d'Italia».

Premio S. Giusto

Categoria di precisione: per cavalli di ogni razza e paese. Percorso di m. 700 con ostacoli di altezza superiore ai m. 1.30. A parità di punti si ripeterà il percorso con metà degli ostacoli rialzati di cm. 10. Cadenza minima m. 350 al minuto.

Premio S. A. R. il Principe di Piemonte

Categoria di velocità: per cavalli di ogni razza e paese. Percorso di metri 800, con ostacoli di altezza non superiore a m. 1.50. Cadenza minima m. 400 al minuto.

Premi: lire 4000. Coppa di S. A. R. il Principe di Piemonte al cavaliere vincitore.

Premio Trieste

Categoria di velocità (handicap) per cavalli italiani. Percorso di m. 800, con ostacoli di altezza superiore a m. 1.30. Cadenza minima m. 400 al minuto.

Premi: lire 8000.

Premio Montebello

Categoria di elevazione, tipo A, per cavalli di ogni razza e paese. Ostacolo triplice barriera di altezza iniziale m. 1.40, larghezza m. 1.30.

Premi: lire 2000.

Premio Club Ippico Triestino

Categoria di potenza: per cavalli di ogni razza e paese. Percorso di m. 300 con 6 ostacoli. Durata del percorso 1 minuto primo. A parità di punti, gli ostacoli verranno rialzati ed allargati di cm. 10.

Premi: lire 4000.

Premio Amazzoni

Categoria di precisione per amazzoni: per cavalli di ogni razza e paese. Percorso di m. 700 con 10 ostacoli di m. 1.10. Cadenza minima m. 350 al minuto. A parità di punti si ripeterà il percorso e si rialzeranno metà degli ostacoli di cm. 10. Le amazzoni che non avranno mai vinto premi in concorsi ippici pubblici, avranno gli ostacoli abbassati di cm. 10.

Premi: oggetti ricordo.

Premio Società delle Corse

Categoria a coppie, precisione: per cavalli di ogni razza e paese. Percorso i m. 700 con ostacoli di m. 1.10. Cadenza minima m. 350 al minuto. A parità di punti si ripeterà il percorso con metà degli ostacoli rialzati di cm. 10.

Premi in oggetti alle due coppie meglio classificate.

La premiazione dei collaboratori della riunione ciclo-motociclistica

Nella sede sociale del C. C. Liberi-Forti, si svolse ieri sera una simpatica cerimonia. Il commissario regionale dell'U. V. I. senior Leo Franca ha voluto premiare tutti i collaboratori che, in occasione della riuscita riunione ciclo-motociclistica svoltasi all'Ippodromo di Montebello il 26 settembre u. s., hanno prestato l'opera loro. Il signor Franca, impossibilitato a presenziare personalmente, ha pregato di rappresentarlo il vice-commissario dell'U.V.I. sig. Tommasini Luigi il quale, con elevate parole mise in evidenza la solerzia ed il senso altamente sportivo, che animano i dirigenti del C. C. Liberi-Forti.

Dopo un vermut offerto dalla Direzione del fiorente sodalizio, il signor Tommasini consegnò ai signori: Sussan Alberto, Bernetti Alberto, Antonini Giovanni, Bullo Mariano, Ricchetti Aligi, Opiglia Ovidio, Loy Marcello, di Tomaso Dante e Novello Giorgio un artistico diploma unito ad una magnifica medaglia. Con acconcie parole, il segretario del C. C. Liberi-Forti, a nome dei premiati, ringraziò il rappresentante del senior Franca assicurando l'incondizionato appoggio in qualsiasi occasione.

Approfittando di questa coincidenza, il presidente del Club arancio-verde, sig. Augusto Tyrichter, consegnò al signor Tommasini una lettera accompagnatoria alla tessera di primo socio onorario, conferita al senior Leo Franca. Con ciò la breve cerimonia ebbe termine.

NUOTO

Una seduta della sezione nuoto dell'A. S. Ponziana-Edera

L'attesa riunione della Commissione tecnica di nuoto del Ponziana-Edera, ha amichevolmente composto un malinteso teorico derivato da una differente interpretazione formale.

Si trattava di garantire il sostentamento fisso, in un'epoca di inattività, e la Direzione, pur comprendendo come il «pronunciamento» fosse una cosa immaginaria, convenne di assegnare una dotazione alle sezioni, pure nella stagione morta.

Nessun dissidio quindi, nessuna nube. La sezione funzionerà egregiamente nel prossimo anno, con finalità migliori, in quanto l'associazione è in animo di procedere finalmente alla costruzione di un regolamentare campo di gara.

Alla riunione intervenne pure l'olimpionico Perentin, che portò ai nuotatori e dirigenti il saluto dell'ex socio dell'Edera, Gianni Gambi. Il signor Franz fu confermato nella carica di capo-sezione, con facoltà di aggregarsi gli elementi per la nuova Commissione tecnica.

PUGILATO

A. P. Fiumana-Squadra inglese a Fiume

FIUME, 19

Martedì prossimo si svolgerà al Sempiocino una grande riunione pugilistica organizzata dal Dopolavoro provinciale, che comprenderà l'incontro Accademia Pugilistica Fiumana e squadra inglese. Si svolgeranno nella serata dodici combattimenti.

CALCIO

A. S. Ponziana Edera-A. S. Forlì

La squadra dell'A. S. P. E., salvo sostituzioni dell'ultima ora, si allineerà contro il Forlì nella seguente formazione:

Kubich, Devescovi e Bernettich, Cich, Pedretti e Zitnik, Zoch, Gravisi II, Perper, Pitacco e Franzoni.

Precederà l'incontro un match fra la squadra B e la libera compagine del Pieris.

L'A. S. Ponziana-Edera rende noto che i biglietti d'ingresso al campo di S. Giovanni in occasione della partita di campionato Forlì-A. S. P. E. sono in vendita nei seguenti luoghi: Bar Venier, Bar Cirillino, Bar Vermouth di Torino, Bar Savoia e la Sportiva.

PALLA AL CESTO

La partenza della squadra del Toti per i campionati nazionali a Milano

Ieri sera alle 21.50, è partita per disputare il campionato di palla al cesto che si svolgerà a Milano, la squadra del Dopolavoro Enrico Toti. La bella ed agguerrita squadra, la quale è diretta dal maestro Gridelli, venne salutata cordialmente alla stazione dal presidente del Consiglio direttivo, signor Marima, dal presidente del Curatorio della Casa rionale del Balilla «Enrico Toti», signor Aronne Polacco e dal vice-presidente cav. Parenzan. Compresi i giocatori di riserva, la squadra del Toti è così formata: Bachi, Crovatin, Furlani, Maurig, Pregarz, Tomasich e Vodopivez.

PUGILATO

I Campionati veneto-trentini

VENEZIA, 19

La Federazione pugilistica italiana ha affidato all'attiva e fiorente Palestra pugilistica veneziana l'organizzazione dei campionati veneto-trentini, che si svolgeranno sotto il patrocinio dell'Ente sportivo provinciale fascista. Tutti i pugili della nostra regione (e segnatamente quelli dei centri ove più attivo è il movimento pugilistico, come: Padova, Udine, Rovigo, Verona, Merano, Trento, Lendinara, ecc.), si daranno certamente convegno nella nostra città per contendersi gli ambiti titoli. La P. P. V. ha già iniziato il lavoro d'organizzazione, che procede alacre e fervido da parte dei suoi dirigenti, con alla testa i signori Ferruccio Poggi e Angelo Cedolin.

Avvenimenti della vita teatrale cittadina

La prima dei "Quattro rusteghi,,

Stasera, attesa con gioia, va in scena al Rossetti la fresca opera di Ermanno Wolf-Ferrari «I Quattro Rusteghi» carissima al nostro pubblico. Sul palcoscenico incontreremo artisti consumati e ben conosciuti dai nostri frequentatori del teatro lirico. La parte di «Siora Felice» sarà resa da un'eminente interprete, Giulia Tess, che fra noi ha lasciato grandi ricordi nella «Salomè» e nell'«Adriana Lecouvreur» ove brillò per l'intelligenza di attrice e la potenza di cantante. Le altre parti sono così distribuite. Delfina Menotti (Marina), Enrica Carabelli (Margarita), Alba Damonte (Lucieta), Carlo Scattola (Lunardo), Davide Carnevali (Simon), Carlo Rama (Canziano), Piero Pierantoni (Maurizio), Piero Girardi (Filipeto), Giuseppe Bavaro (Il Conte). Dirigerà l'opera il maestro Antonino Votto. Lo spettacolo è in turno B e comincia alle 20.45. Domani alle 15 diurna di «Bohème». Di sera alle 20.30 «I quattro rusteghi».

"Maria Stuart,, di Schiller al Verdi

Di questo dramma, della sua fluente e incisiva versione italiana fatta, con fedeltà non solo alla lettera ma anche allo spirito del testo, da Luigi Ambrosini, della natura fondamentale e dei caratteri specifici del teatro schilleriano abbiamo detto a suo tempo, quando «Maria Stuarda» apparve sulle scene del Rossetti or è qualche anno, nella interpretazione di Maria Melato. Goethe rimproverava a Schiller di possedere un temperamento troppo subbiettivo, lo accusava di inserire nei suoi drammi troppa individualità, soverchia idealità, e lo invitava, per il bene dell'arte e per la verità verso la natura, di contemplare lo spettacolo del mondo e del dramma umano senza parteggiare per il bene contro il male.

Ma Goethe era un classico e un naturalista; e Schiller era un romantico idealista. Questa distinzione, che differenziava tanto i due inseparabili amici, è rilevata dallo stesso Goethe nei suoi «Colloqui» con Eckermann. Schiller ama nei suoi drammi la lotta delle idee più che il conflitto delle passioni; nella «Congiura del Fiesco» la lotta del repubblicanesimo contro la monarchia; nel «Wallenstein» l'alta ambizione di una possente individualità; nella «Maria Stuart» la lotta di culto e l'ambizione di regno fra due donne. Il pubblico sente più vivamente questa espressione di teatro un po' eloquente, talora anche un po' ampollosa e rettorica che la fredda classica compostezza del dramma della fine del Settecento.

Così si vide ieri sera il «Verdi» tutto occupato da una folla attenta, curiosa e commossa alle appassionate vicende di Maria Stuart; agli intrighi loschi della Corte di Elisabetta, la figlia bastarda di Anna Bolena, ai tentativi generosi e innamorati dei cattolici, convertiti come Mortimer, che cospirano per salvare la Stuart. La virtù e il vizio, la bontà e la perfidia umana, la regalità legittima e quella bastarda, cattolici e puritani, orgoglio e umiltà lottano, si scontrano e si giudicano in questo dramma di Schiller ancora così vivo e robusto, costrutto con impetuosa passione, talora anche contro la verità della storia. Ma la grande arte di Schiller è nemica dell'erudizione e del documento storico, attratta com'è dalle grandi idealità. Perciò è un'arte astratta, senza dettagli, e le parole del dramma sono spesso illustrative di un'idea, di un principio morale o sociale più che di un fatto. Ciò piace al pubblico perchè il teatro di passione elevata è nobile suggerisce anche ottimi sentimenti.

L'esecuzione della Compagnia Melato è sembrata assai accurata, snella, colorita, sicura ed equilibrata. Maria Melato portò il dolore della Stuart con regalità austera e la Frigerio compose con severa e arrogante alterigia la figura dell'imperatrice Elisabetta. Degnamente figurarono il Marcacci, il Bernardi, il Donadio, il Barnabò e gli altri ottimi attori.

Il successo non poteva essere nè più fervido, nè più spontaneo: quattro o cinque applausi assai caldi e insistenti dopo ogni atto. Data l'accoglienza così calorosa, la Melato offrirà una replica di «Maria Stuart» domenica alle 15.30, e alle 20.45 si reciterà «La vena d'oro», la squisita commedia di G. Zorzi.

v. t.

— Stasera «La donna nuda» di Henry Bataille.

Teatro della Commedia. La replica diurna di «Non chiamarmi così», la divertentissima commedia di A. Fraccaroli, ottenne un vivissimo successo e il pubblico applaudì il Calabrese, la Micheluzzi, la Dal Fabbro, i Geri e il Rolli che furono evocati alla ribalta alla fine d'ogni atto.

Oggi il piacevole lavoro alla sola serale delle 20.45 e domani domenica avranno luogo le ultime repliche. Lunedì il bel dramma di A. W. Pinero, «La seconda moglie».

Trio Barison - Sigon - Visnoviz

Da un mese all'incirca si parlava nei nostri circoli musicali della formazione di questo trio; i loro componenti, maestri Cesare Barison, Ettore Sigon ed Eugenio Visnoviz, con singolare modestia ne diedero l'annuncio appena in questi giorni, unendovi il programma dei due concerti. Un programma combinato da artisti, dove si rende onore ai maestri dell'ottocento senza porre in oblio i compositori novecentisti, che recano i nomi di Ildebrando Pizzetti, Ernst Bloch e Giuseppe Guerrini.

L'uditorio intervenuto al concerto era dei più intelligenti e colti, e forse per questo non affollava la sala del Conservatorio Tartini. Ma era pur sempre in numero sufficiente per decretare a tre lucidi interpreti il fervido successo augurale. Il Trio si palesò infatti ammirevole per preparazione e per maturità artistica, e tenne avvinto il pubblico con la maestria dell'esecuzioni.

Iniziava la serata l'opera in si maggiore di Giovanni Brahms. Musica difficile a esser resa, come tutto il Brahms e apparsa chiarissima nell'interpretazione dei concertisti. Il novello complesso si presenta quivi nel suo pieno vigore. Il pianoforte, al centro della composizione, si desta sotto le mani del Visnoviz alle sonorità più belle, cui s'accompagna il canto ardente del Barison e del Sigon. Non mai un'incrinatura d'espressione, e neppure una licenza da parte del singolo esecutore: i tre musicisti si conoscono a fondo e ottengono spontaneamente insieme con la fusione acustica l'armonia d'un sentimento, variandone gli aspetti e le fasi che la composizione determina. Così il trio in sol maggiore del Haydn ebbe dai concertisti il tono vivace e pulitissimo, cui senza una lunga esperienza della musica da camera non è lecito pervenire.

Il trio in la del Pizzetti passò delineando la snellezza delle sue forme, intese dai maestri Barison, Sigon e Visnoviz nella loro piena poesia, in cui spira un umore sereno, a quanto a quanto ravvivato da ritmi di festa.

Il pubblico salutò il Trio con slancio e con viva simpatia; ne apprezzò come si meritava l'alto valore e la nobiltà degli intendimenti artistici cui mira, e si ripromise altre di queste serate. Intanto annunciamo il secondo concerto di lunedì, in cui saranno suonate due composizioni nuove per la nostra città, i «Notturni» del Bloch e il trio del Guerrini.

V. L.

La recita dei Filodrammatici del Fascio al Teatro della Commedia

«Le due coscienze», che Gerolamo Rovetta scrisse nel 1900, è una commedia un po' fuori di tono per i nostri tempi, ma conserva un fondo di pittura borghese che può ancora destar curiosità. Teatralmente, il motivo (un professore di morale che predica bene e razzola male) avrebbe data occasione a un più audace e acuto drammaturgo di calcare i personaggi sulla sagoma caricaturale e sull'ironia, invece il Rovetta ha preso sul serio un argomento convenzionalissimo.

Ad ogni modo i dilettanti, e specialmente la contessa Giorgina di Zamagna, ha visto una parte — quella di Anna Stöber — con possibilità di atteggiamenti appassionati, ed ha trovato infatti, ieri sera, dinanzi al distinto pubblico, intervenuto al Teatro della Commedia, istanti di felice interpretazione, che fu attentamente seguita e alla fine applaudita. Bene recitarono anche gli altri, il Pavanello (Catone Arcangeli), Nora Bruchi (Elisa Kennedy), la Marion, il Tamburlini, il Tedeschi, il Janda, il Carpentieri e Bodrini.

Va data lode alla Compagnia filodrammatica del Gruppo «Pro Cultura» per la recita d'assieme e per la buona iniziativa.

— Oggi alle 20.45 si replica al Teatro della Commedia «Non amarmi così» di A. Fraccaroli; alle 17.15 spettacolo di marionette.

Le marionette al Teatro della Commedia. Oggi sabato alle 15.30 — nuovo orario invernale per le rappresentazioni marionettistiche dei giorni feriali — si replicherà la commedia in tre atti «Facanapa viaggiatore per forza» ovvero «Il noce di Benevento». In chiusa al lavoro si darà l'ottimo spettacolo di varietà della settimana. Domani domenica, alla solita recita festiva delle ore 14, ultima replica. In preparazione la fiaba «Cenerentola» con canto, ballo e musica.

Varietà e Cinema

Carmen Boni, Livio Pavanelli e il triestino Battista Barzellini al Nazionale trionfano in «Scampolo», il delizioso capolavoro dello schermo, tratto dalla famosa commedia di Dario Nicoodemi. Nella varietà, successo del Duo Ceré e dei Julius.

«L'accusata» con Lido Manetti e Pola Negri, raccoglie entusiastici consensi all'Excelsior. Nella varietà, la stellissima Kiti Cobrero e gran successo della Troupe Senalac, con le più belle melodie e danze di Spagna. Fra giorni: «Il Presidente di Costannewa» con Ivan Mosjoukine, Susy Vernon e Luigi Serventi, direzione artistica di Gennaro Righelli.

Quinta giornata di «Sangue scozzese» con Lilian Gish e debutto del balletto ungherese «5 Dobò» al Cinema del Corso. Oggi si proietta per la quinta giornata la creazione della Metro-Goldwyn «Sangue scozzese», cui ogni sera il pubblico conferma vivo successo. Nella varietà, debutta fra altro un numero di grande nome e cioè il balletto delle «5 Dobò», complesso di leggiadre ed eleganti ungheresi che eseguiscono una serie di danze suggestive.

In preparazione: «L'avventuriera di Algeri» con Maria Jacobini.

«La rosa della Jungla» con Dolores Del Rio al Teatro Fenice è l'eccelso capolavoro che richiama tutta Trieste. Nella varietà, applauditissimi Juan José nel Triangol Bar e l'eccentrica Sarah Dorvillena.

«Binario morto» con Fred Thomson all'Eden è seguito dall'operetta brillantissima «Sotto la pioggia», data dalla compagnia Cioni.

Al Regina continuano con crescente successo le repliche di «Femmina... e madre», con la insuperabile artista italiana Rina de Liguoro. Nella varietà, la stella dicitrice Ebe Dell'Auro nel suo attraente e svariato programma.

La divina stella bionda Greta Nissen al Gran Cinema Italia attira folle su folle in questo ritrovo preferito della città. «L'oasi dell'amore», il capolavoro della Fox-Film, desta l'ammirazione del pubblico anche per la grande interpretazione del popolarissimo asso Charles Farrell.

Imminente: «L'invasore» con I. Mosjoukine. I prezzi sono sempre popolari.

Cinema Edison. Continuano le rappresentazioni della passionale film «Amanti», vicenda che da ogni scena emana un fascino irresistibile e tocca delle verità che nessuno dovrebbe ignorare. Interpreti Ramon Novarro e Alice Terry.

Prossimamente: «Slim sergente», un tambureggiante fuoco di risate.

Cinema Garibaldi. Oggi si iniziano le repliche della film della gaiezza: «No, no, Nanette!» nella mirabile interpretazione di Ossy Osvalda e Harry Liedtke, che ieri, dinanzi ad un folto e distinto pubblico, ebbe il più grande ed entusiastico successo.

Prossimo spettacolo: «La piccola cioccolataia» con Andrèe Roanne e Dolly Davis.

Cine Galileo. «La febbre dell'oro» con Charlot. Anche ieri costante affollamento di pubblico a tutte le rappresentazioni per ammirare questa straordinaria e brillantissima film. Oggi repliche dalle 16 in poi.

Alla Nazimowa e J. Pickford al Cine Savoia, interpretano oggi il potente dramma d'amore «Ho ucciso mio figlio», scene di vita reale e di commozione intensa.

I posti lire 1.50; II posti lire 1.

SPETTACOLI D'OGGI

Verdi. Compagnia drammatica Maria Melato. Ore 20.45: «La donna nuda».
Rossetti. Stagione d'opera. (Turno palchi C - Abb. B n. 7). Ore 20.45: «I quattro rusteghi» di E. Wolf-Ferrari.
Teatro della Commedia. Compagnia marionettistica. Ore 15.30: «Facanapa viaggiatore per forza». Compagnia d'Angeli-Calabrese. Ore 20.45: «Non amarmi così!» di A. Fraccaroli.
Nazionale. Dalle 16: «Scampolo» con Carmen Boni e varietà.
Excelsior. Dalle 16: «L'accusata» con Pola Negri e Lido Manetti e varietà.
Cinema del Corso. Dalle 16: «Sangue scozzese» con Lilian Gish e Norman Kerry, e varietà.
Fenice. Dalle 16: «Rosa della Jungla» con Dolores Del Rio e varietà.
Eden. Dalle 16.30: «Binario morto» e la compagnia d'operette Cioni.
Cine Regina. Dalle 16: «Femmina... e madre» con Rina de Liguoro e spettacolo di varietà.
Gran Cinema Italia. Dalle 16: «L'oasi dell'amore» (Fox Film) con G. Nissen e C. Farrell
Cine Garibaldi. Dalle 16: «No, no, Nanette!» con Ossy Osvalda e Harry Liedtke.
Cine Edison. Dalle 16: «Amanti» con Ramon Novarro e Alice Terry.
Cine Galileo. Dalle 16: «La febbre dell'oro» con Charlot.
Gran Cinema Armonia. Dalle 15.30: «I cavalieri di Ekebù» con Greta Garbo.
Cine Savoia. Dalle 15.30: «Ho ucciso mio figlio» con Alla Nazimowa.
Novo Cine. Dalle 16: «Capitano Barbableu» con Victor Mac Laiglen.
Cine Royal. Dalle 16: «La prigioniera di Stambul», romanzo d'amore passionale.
Cine Centrale. Dalle 16: «L'avventura di una notte» con R. Barthelmess.
Cine Volta. Dalle 15.30: «I mannequins della 5.a strada» con M. Philbin e N. Kerry.
Teatro del Popolo. Dalle 16: «Ti voglio così» con Buster Keaton.
Cine Venezia. Dalle 16: «Il diamante dello czar» con V. Gibson e I. Petrovich.
Cine Buffalo Bill. Dalle 15.30: «Reticolati» con Pola Negri e Clive Brook.
Cinema Saturnia (via Donadoni angolo Settefontane). «La principessa della Czardas» con Liane Hayd e Oscar Marion.
Cine Alfieri (Viale XX Settembre 24). Oggi: prima visione: «Il match di Bambù» con Bambù.
Cine Belvedere. Dalle 16: «Il fascino del West» con Hoot Gilbson.
Cine Roiano. Dalle 16: «Il poeta vagabondo» con John Barrymore.

CORRISPONDENZA APERTA

Friuli invaso. Forse con un atto di adozione. — *Padre pensieroso.* Non potremmo darle una risposta precisa essendo tali casi, giuridicamente molto complessi; forse potrebbe ottenere ciò che lei desidera con un regolare atto di adozione. — *B. Lavalle.* Se si sposa perde il diritto alla pensione.

Cirano. L'autore francese, cui allude il Parini nel «Mattino», accusandolo di aver attribuito un'anima ai «barbari sedili», è Crébillon figlio, per il suo romanzo «Le sopha» (1745). Barbari è detto nel senso latino, ossia per stranieri, esotici, come appunto allora apparivano i primi divani. Tutto il resto è chiarissimo, e non ha davvero bisogno di spiegazioni. Per i vocaboli speciali consulti un dizionario.

Rassegna finanziaria

TRIESTE

ottobre	18	19	ottobre	18	19
Rend. 3½%	71.50	71.50	Lloyd Tr.	550	550
Cons. 5%	83.35	83.35	Lussino	218	216
Littorio			Martinol.	144	144
Obbl. Ven.	75.25	75.25	Merid.	838	838
B Tes. nov.	96.25	96.35	Oceania	87	87
Dan.-Sava	232	232	Premuda	461	461
Fo. 3 V. 6%	480	480	Tram	182	182
Comit	1450	1450	Tripcovich	217	217
B. C. T.	542	542	Ampelea	364	264
Credito	816	816	Cant. Nav.	138.50	138.50
B. It.-Br. A	500	500	Fram	91	91
» » » B	530	530	Fin.-Cosul.	159.50	159.50
B. N. Cred.	573	573	Cem. Dal	450	450
B. Roma	117	116	Isonzo	65	65
Cred. Pop	290	290	Spalato	230	230
Zivnost.	310	310	Kerka	265	265
Generali	6015	6020	Siemat	169	169
Ass. Ital.	1235	1222½	SELVEG	500	500
Infortuni	3250	3250	S. T. El. G.	73.50	73.50
Riun. A	2590	2590	Gas-Roma	802	805
Riun. B	2590	2590	Ilva	182	182
Sigorta	249	249	Jutificio	453	453
Adria	156	155	Off Nav.	86	86
Cosulich	172	172	Pastificio	219	219
Nav. Dal.	147.50	148	Pilatura	257	255
Gerol.	415	415	St.Dalmine	135	135
Libera T.	180.50	181	St.Tecnico	264	264
Istria-Tr.	240	242	Terni	429	429

Mercato incolore senza oscillazioni e con scarsissima attività.

CAMBI: Amsterdam da 762.50 a 768.50; Belgio da 263.50 a 267.50; Francia da 74.42½ a 74.72½; Londra da 92.48 a 92.68; Norvegia da 504 a 514; New York da 19.02½ a 19.08½, telegrafo da 19.06 a 19.12; Spagna da 304.50 a 310.50; Svizzera da 366.50 a 368.50; Albania da 365.12½ a 367.12½; Atene da 24.50 a 25; Berlino da 452 a 458; Bucarest da 11.30 a 11.70; Praga da 56.45 a 56.75; Ungheria da 330 a 336; Vienna da 265.75 a 271.75; Zagabria da 33.45 a 33.75.

VALUTE: Lire sterline b. n. da 92.20 a 92.50; dollari da 18.90 a 19.05; scellini da 265.50 a 273.50; dinari da 33.27½ a 33.77½; pezzi da 20 franchi da 72.50 a 74.50.

Cambio ufficiale dell'oro: 18/X: L. 368.29.

Listino ufficiale dei prezzi del caffè alla Borsa per gli affari a termine. I prezzi si intendono in lire per 100 kg. lordo:

MESI	Prezzi fatti 9.30	Prezzi fatti 12.30	Denaro 9.30	Denaro 12.30	Lettera 9.30	Lettera 12.30	Cor. liq. 9.30
dicembre	—	—	635	635	660	—	647
marzo	—	—	625	630	650	660	637
maggio	—	—	620	630	—	—	630
luglio	—	—	600	620	—	—	610
settem.	—	—	595	600	—	—	605

MILANO

ottobre	18	19	ottobre	18	19
Rend. 3½%	71.45	71.50	Veneziano	175	175
Cons. 5%	83.30	83.25	Casc. Seta	1052	1048
Littorio			Chatillon	235.50	235
B. d'Italia	2566	2562	SNIA Vis.	136	137
Comit	1449	1449	Ilva	182	182
B. N. Cred.	572	573	Elba	43	42.50
B. Roma	116	117	Amiata	322	323
Credito	819	819	Montecat.	268	267
Cosulich	172.50	173	F.I.A.T.	473.50	479.50
Meridion.	838	841	S.I.P.	163.25	164.50
Rubattino	550	551	Terni	429	429
Libera T.	180	180	Dist. Ital.	143.50	143.50
Cantoni	3200	3200	Bon. ferr.	513	514
Turati	743	750	Eridania	490	492.50

Mercato fermo su qualche valore e sostenuto per il resto con tendenza al rialzo. Si hanno i massimi della giornata in mezzaborsa e chiusura. Le più sensibili oscillazioni sul Consolidato, Cascami, Sete artificiali, Edison, Unes e specialmente Fiat. Valori di Stato stazionari, oscillante il Consolidato. Bancari resistenti e poco attivi. Tutti gli altri reparti sostenuti, specialmente ricercate le Mediterranee, Cascami, Sete artificiali, Edison, Unes; fermissima la Fiat che però chiude più calma; ricercate le Distillati, Industrie Zuccheri, Italo-Americana e Dall'Acqua. Durante il listino mercato sempre attivo ma calmo: Comit 1449, Snia 136.50, Fiat 480, Edison 782. Dopoborsa calmo: Fiat 479.50, Mediterranee 601. Previsioni ottime. Cambi stazionari.

CAMBI: Parigi 74.55; Zurigo 367.35; Londra 92.58½; Olanda 765.70; Spagna 308.59; Belgio 265.40; Berlino 455; Vienna 268.35; Praga 56.62; Bucarest 11.58; Argentina: peso oro 18.20, peso carta 8.01; New York: telegrafo 19.0827, chèque 19.0562; Belgrado 33.65; Budapest 333; Atene 24.75; Albania 365.50.

GENOVA

ottobre	18	19	ottobre	18	19
Rend. 3½	71.95	71.75	Eridania	493	495
Cons. 5%	83.27½	83.17½	Gulinelli	180	181
Littorio			Dist. Ital.	144	144
Obbl. Ven.	75.30	75.25	Ansaldo	76	78
B. d'Italia	2566	2566	Ilva	182	182
Comit	1450	1450	Elba	44	44
Credito	820	819	Miani	20	20
B. Roma	114	115.75	Montecat.	269	268.50
B. N. Cred.	574	572.50	Amiata	322	322
B. Am. e I.	130	129.50	F.I.A.T.	473	482
Rubattino	552	552	Terni	430.50	430
Libera T.	180	181	Es. Elett.	122.75	123.50
Cosulich	171	170.50	SNIA Vis.	136	137
Lloyd Sab.	297.50	296			

Mercato poco sostenuto e senza spostamenti, esclusa una spinta verso chiusura sulla Fiat. Le più sensibili oscillazioni sulla Fiat, Consorzio, Snia e Chatillon. Valori di Stato più deboli di ieri ma senza grandi affari.

CAMBI: Francia 74.575; Londra 92.59; Svizzera 367.40; New York 19.08½; Spagna 308.

ROMA

ottobre	18	19	ottobre	18	19
Rend. 3½	71.65	71.65	Ilva	180	180
Cons. 5%	83.35	83.35	Ansaldo	74	74
Littorio			F.I.A.T.	474	481.50
Obbl. Ven.	75.25	75.25	Montecat.	268.50	268.50
B. d'Italia	2563	2566	M. Amiata	323	322
Cr. Fond.	487	487	Elettroc.	—	—
Comit	1450	1448½	Gas Roma	805	804
Credito	818	818	R. Zucch.	120	120
B. Roma	117.50	116.50	Eridania	492	492
B. N. Cred.	573.50	573.50	Fondi R.	214	216
B. Am. e I.	226	226	Immobil.	892	893
Rubattino	550	550	Beni Stab.	722	720
Cosulich	173.50	172	Risanam.	1378	1378
Libera T.	184	181	A. Marcia	32.15	32.20
Cot. Mer.	40.25	40	Cond. ac.	1390	1392
SNIA Vis	137	137	Serino	774	772
Soie Chât.	236	234.50	Marconi	343	341
Varedo	58	57.50	Spalato	231	231
Terni	429.50	430	Isonzo	67	67
Elba	43.50	44	Fon. Vita	917	922
Metall. It.	163	165			

Mercato fermo specialmente per la Fiat e Snia, con tendenza sempre migliore. Si hanno i massimi della giornata in chiusura. Le più sensibili oscillazioni sulla Fiat, Snia, Risanamento e Banca d'Italia. Valori di Stato e fondiari stazionari. Bancari fermi; trasporti ed elettrici migliori, spec. Rubattino e Terni. Tessili e meccanici in aumento, spec. Snia e Fiat. In dopoborsa: Fiat 483.50 denaro, Metalli 165 ricercata, il resto invariato.

CAMBI: Francia 74.57½; Londra 92.58; New York 19.08½.

VENEZIA

ottobre	18	19	ottobre	18	19
Rend. 3½	71.75	71.75	Libera T.	179	181
Cons. 5%	83.32½	83.30	Cant. Nav	—	—
Littorio			Merid.	—	—
Obbl. Ven.	75.20	72.20	Ad. Elett.	256.50	256.50
B. d'Italia	—	—	Terni	430	431
Comit	1450	1450	Cot. Ven.	175	175
Credito	—	—	Soie Chât	235.50	235
Generali	6015	6015	G. Alberg	87.50	87.50
Cosulich	172	172	Montecat.	269	270

Mercato sostenuto. Resistenti e bene assorbiti i titoli di Stato. Dei meccanici migliore la Fiat. Sempre calmi e trascurati i valori assicurativi. L'intonazione generale del mercato è buona. Cambi invariati.

CAMBI: Francia 74.55½; Londra 92.59; Svizzera 367.30; New York 19.09; Spagna 307; Berlino 455.25; Belgio 265.25; Vienna 268.75; Zagabria 33.60; Praga 56.60; Budapest 333; Bucarest 11.60.

Borsa di Ginevra. CAMBI: Italia 27.22; Francia 20.29; Inghilterra 25.20; New York 519 9/16; Belgio 72.225; Spagna 83.70; Olanda 208.30; Germania 123.6125; Austria 73; Svezia 138.975; Norvegia 138.45; Danimarca 138.50; Bulgaria 3.75; Cecoslovacchia 15.40; Ungheria 90.55; Jugoslavia 9.13.

TORINO

ottobre	18	19	ottobre	18	19
Rend. 3½	71.60	71.50	Bonifiche	515.50	515
Cons. 5%	83.25	83.25	Beni Stab.	—	—
Littorio			Aedes	—	—
B. d'Italia	2565	2563	SNIA Vis.	135.50	137
Comit	1419	1450½	Soie Chât.	236	235
Credito	818	817.50	Distillerie	—	—
B. Roma	117	117	Ital. Gas	263.50	263.50
B. N. Cred.	575	575	Stige	—	—
Con. Mob.	852	850	Terni	429	430
Rubattino	552	—	S.I.P.	163.50	164.75
Lloyd Sab.	—	—	Alta Ital.	196	196
Cosulich	173	—	Savigliano	869	—
Libera T.	—	—	M. Florio	—	—
F.I.A.T.	473.50	480.50	Pittaluga	—	—
M. Amiata	319.50	323	Cot. Lan.	—	—
Montecat.	—	—	Spalato	—	—
Ilva	—	—			

Mercato sostenuto e con ottimi acquisti. La quota tende a migliorare. Si hanno i massimi della giornata in chiusura. Le più sensibili oscillazioni sulla Fiat. Valori di Stato ed elettrici fermi; bancari intrattati; tessili migliori; meccanici in aumento. In dopoborsa ottime compere di Fiat.

CAMBI: Francia 74.56; Londra 92.59; Svizzera 367.50; New York 19.082.

BOLOGNA

ottobre	18	19	ottobre	18	19
Rend. 3½	71.65	71.75	SNIA Vis.	136	137.25
Cons. 5%	83.35	83.32½	Terni	431	431
Littorio			Ilva	183	183
Obbl. Ven.	75.25	75.25	F.I.A.T.	474	481
B. d'Italia	2562	2567	Montecat.	269	269
Comit	1451	1450	Elett. Adr.	256	256
Credito	817.50	816	S.I.P.	164	164
B. Roma	117	116	Bon. Ferr.	514	513.50
B. N. Cred.	573	573	Generali	6040	6025
Rubattino	552	551	Isonzo	—	—
Cosulich	172	173	Spalato	—	—
Cant. Nav.	—	—	M. Amiata	322	327

Mercato buono. La quota tende a salire. Si hanno i massimi della giornata in chiusura. Le più sensibili oscillazioni sulla Fiat e Snia. Valori di Stato, bancari, trasporti ed esportazioni sostenuti; tessili in aumento, spec. Snia; meccanici pure in aumento, spec. Fiat. Mercato con pochi affari ma molto sostenuto. Previsioni buone.

CAMBI: Parigi 74.55; Londra 92.58; New York 19.08; Zurigo 367.50; Berlino 455; Bruxelles 265.70; Zagabria 33.60; Spagna 310; Olanda 767.

FIRENZE. Mercato sempre sostenuto. La quota è migliore. Si hanno i massimi della giornata in chiusura. Le più sensibili oscillazioni sull'Incendio e Fiat. Valori di Stato stazionari con fondo sostenuto; trasporti e tessili ricercati; altri reparti stazionari. In dopoborsa: ricercata la Fiat. Previsioni buone.

Collocamento gente di mare

Situazione dei turni d'imbarco per il giorno 20 ottobre

NB. La chiamata per l'imbarco viene alternata con uno di turno ed uno da richiamare.

Turno Generale: Marinai timonieri 341, 374, 375; giovani coperta in I 52, 55, 63; giovani coperta in II 29, 33, 43; mozzi coperta 135, 143, 158 bis; fuochisti 221, 309, 341; carbonai 128, 172, 173; giov. camera 39, 47, 2; giovani cucina 12, 13, 18; mozzi camera 48, 104, 120.

Turno Lloyd Triestino: Marinai timonieri 73, 74, 75; giovani coperta in I 64, 66, 66; giovani coperta in II 41, 42, 43; mozzi coperta 35, 36, 37; fuochisti 118, 120, 121; carbonai 84, 85, 86; mozzi macchina 19, 20, 21.

Turno Cosulich (Nord): Marinai timonieri 68, 69, 70; giov. coperta —, —, —; mozzi coperta 32, —, —; ingrassatori 27, 28, 29; fuochisti nafta 17, 18, 19; giov. macchina 22, 23, 24; salonieri I cl. 18, 22, 23; cabinisti I cl. 28, 29, 30; salonieri II classe 32, 33, 34; cabinisti II classe 45, 47, 39; baristi II classe 1, —, —; camerieri III classe 16, 17, 22; garzoni camera 75, 77, 79; mozzi camera 102, 104, 111; garzoni cucina 22, 23, 24; allievi cuochi in I 5, 6, 7; allievi cuochi in II 27, 31, 33.

Turno Cosulich (Sud): Marinai timonieri 32, 34, 35; giovani coperta 10, 12, 14; mozzi coperta 2, 3, 7; ingrassatori 24, 26, 27; fuochisti —, —, —; fuochisti nafta 23, 24, 26; carbonai 5, 9, 10; giovani macchina 49, 30, 5; salonieri II classe 2, 3, 8; cabinisti II classe 2, 5, 8; camerieri III classe 8, 9, 10; garzoni camera 26, 27, 29; garzoni cucina 12, —, —.

Turno Nav. Libera Triestina (Nord): Marinai timonieri 2, 9, 10; giovani coperta 1, 3, 5; mozzi coperta 1, 2, 3; ingrassatori 1, 3, —; fuochisti 17, 13, —; carbonai 3, —, —; garzoni in I 5, 8, 9; garzoni in II 9, 10, 11; mozzi camera 7, 19, 14; mozzi cucina 8, 3, 4.

Turno Nav. Libera Triestina (Sud): Marinai timonieri 6, 9, 10; giovani coperta 8, 9, —; mozzi coperta 1, 2, 3; fuochisti 32, 39, 41; carbonai 16, 17, 18.

Turno Tripcovich: Marinai timonieri 27, 30, 31; giovani coperta 1, 11, 12; mozzi coperta 3, 4, 5; fuochisti 89, 1, 6; carbonai 44, 25, 26.

Turno Gerolimich: Marinai timonieri 10, 11, 12; giov. coperta 4, 5, 6; mozzi coperta 6, 7, 8; fuochisti 31, 33, 34; carbonai 19, 20, 21.

Bollettino dello Stato Civile

I SANTI D'OGGI DI NOME ROMANO: Canzio, massimo, Feliciano. — Fede.

NASCITE (19 ottobre 1928): Denunciati vivi: maschi 4, femmine 7; totale 11.

DECESSI: Benzan in Debernardi Maria a. 63; Sluga Francesca a. 4; Pacor Silvana a. 2; Brana Giovanni Battista a. 3; de Jurco Carlo a. 69; Hoselnk Giovanni a. 61; Binder-Grasini Carlo a. 54; Pausic in Holy Anna a. 86; Meneghini Tomaso a. 58.

MATRIMONI: Scavone Pasquale, capitano mercantile e Preseppi Virginia.

ORARIO DELLE FERROVIE

STAZIONE CENTRALE

PARTENZE

VENEZIA: 0.30 M.; 5.00 D.; 6.05 T. P. (Milano-Losanna-Parigi): 8.25 O. S.: 8.35 A.: 10.20 D.; 15.00 D. D.; 15.10 A.; 17.00 D.; 18.20 W. L.; 18.30 O.; 20.15 D. D.; 21.50 D.

UDINE: 5.30 A.; 6.45 D.; 7.50 A.; 12.30 A.; 14.00 O. (Monfalcone); 15.50 D.; 17.15 D.; 19.15 O.

POSTUMIA: 1.00 D. (Lubiana-Belgrado-Bucarest); 5.10 A. (Lubiana); 7.30 D. D. (Lubiana-Vienna-Praga); 9.05 O.; 12.00 O.; 14.40 D. (Belgrado); 15.00 A. (S. Pietro); 19.05 D.D. (Lubiana-Vienna-Budapest); 20.05 S. O. (Belgrado-Sofia-Costantinopoli); 20.30 D. (Lubiana-Belgrado-Vienna-Budapest).

FIUME: 1.00 D.; 5.10 A.; 7.30 D. D.; 9.05 D.; 14.40 D.; 19.05 D. D.

ARRIVI

VENEZIA: 0.40 D.; 5.00 A.; 7.42 A. (Portogruaro); 10.55 A.; 9.55 D. D.; 11.25 W. L.; 12.20 D.; 14.15 D. D.; 17.25 A.; 18.08 D.; 19.44 S. O.; 21.45 T. P.

UDINE: 7.42 O.; 9.20 D.; 12.10 A.; 14.55 D.; 17.52 A.; 18.51 O.; 20.25 D.; 23.10 A.

POSTUMIA: 4.00 D.; 7.05 O.; 8.05 O. S.; 9.05 D.; 9.41 D. D.; 11.45 A.; 13.15 D.; 16.35 O.; 19.10 D.; 21.30 D. D.

FIUME: 9.06 O.; 13.15 D.; 16.36 M.; 19.10 D.; 22.25 A.

STAZIONE CAMPO MARZIO

PARTENZE

PARENZO: 6.00 A.; 9.46 M. (Buie); 13.56 M.; 18.25 M. (Buie).

COSINA-POLA: 5.35 O.; 12.10 M. (Cosina); 12.45 D.; 19.00 A.

GORIZIA-PIEDICOLLE: 5.50 D.; 6.50 O.; 12.05 A.; 17.50 D.; 18.30 O. (Gorizia).

ARRIVI

PARENZO 7.50 M. (Buie); 12.00 A.; 19.08

POLA-COSINA: 7.40 M. (Cosina); 9.42 O.; 16.36 D.; 21.08 A.

PIEDICOLLE-GORIZIA: 7.16 O (Gorizia); 11.33 D.; 15.25 A.; 20.55 O.; 22.20 D.

L'AVVENTURIERA D'ALGERI
MARIA JACOBINI
FRA GIORNI AL CINE DEL CORSO

Congressi, feste e convegni

Università Popolare O. N. D. Nella segreteria, via Gatteri 3, dalle 18 alle 20, si accettano nuovi soci e iscrizioni ai corsi di lingue moderne, le lezioni dei quali cominceranno ai primi di novembre. Fra giorni sarà pubblicato l'orario. Sono ammessi ai corsi i dopolavoristi anche non soci, con la tassa d'inscrizione di lire cinquanta per corso. Gli iscritti al Dopolavoro Ferroviario si inscrivono nella sede sociale di Piazza Vittorio Veneto.

Società Ginnastica. Oggi alle 21 avrà luogo l'annunciato trattenimento di danza organizzato dalla sezione escursioni. S'interviene in abito nero.

Domani, domenica, alle 18, spettacolo cinematografico. Il programma comprende: Il giornale cinematografico «Luce», «Il carosello storico di Torino», dal vero, il lavoro comico con Harold Lloyd «Il talismano della nonna».

Federazione Nazionale del Carabiniere Reale. L'Associazione carabinieri reali in congedo invita tutti i tesserati a mettersi al corrente con il pagamento dei canoni sociali, entro il volgente mese. I non soci sono invitati a iscriversi sollecitamente per completare la riorganizzazione del sodalizio, prima che venga indetta l'assemblea generale ordinaria che verrà convocata nei primi giorni del prossimo mese. I soci iscritti all'O. N. D. sono invitati in sede (via Geppa n. 10) questa sera alle 20.

Circolo Nazionale Barcola. Il presidente invita i soci alla funzione che avrà luogo domenica 21 corr. alle 11.15 nella chiesa di Barcola in occasione della benedizione della nuova campana donata dal Governo fascista alla chiesa.

Associazione XXX Ottobre I partecipanti all'escursione sul Monte Re si trovino domani mattina alle 7.30 al Caffè Fabris; quelli che si recano sul S. Leonardo si trovino alle 6 ai portici di Chiozza. Questa sera e domani sera trattenimenti familiari di danza in sede.

G. S. Cantiere San Marco. Domani, domenica, alle 15 avrà luogo la partita di II divisione fra il G. S. C. San Marco e l'U. S. Mestrina e in precedenza l'A. S. Gloria incontrerà la squadra B del G. S. C. San Marco per la Coppa S. Giusto.

Dopolavoro Portuale. Il buffet nella sede sociale (via Istituto 15) funziona seralmente dalle 20 in poi. La Direzione invita i soci a frequentare la sede che è stata adattata per i ritrovi serali con giornali e giochi di trattenimento.

Per la sera del 28 corr è indetto un piccolo trattenimento familiare di danza. Domenica gita a Isola in motoscafo. Prenotazioni presso la sezione escursionisti.

A. S. Ponziana-Edera. I giocatori di palla al cesto della squadra A di prima divisione (già Allievi) si trovino oggi alle 19.30 sul campo del Toti per una partita amichevole con le riserve del Toti. L'allenamento di domenica mattina sul campo di S. Vito resta sospeso.

Unione Sportiva Triestina. La sezione hockey si allena domattina a Barcola.

La squadra Triestina B si trovi domattina in campo di Montebello alle 9.45. La squadra riserve in Caffè Specchi alle 1.45 per recarsi a Muggia.

G. E. Indomito. Domani, gita in grotta di Corgnale. Ritrovo ai Portici di Chiozza alle 7 precise.

Comitato «I Tre». Oggi dalle 21 in poi nei locali dell'accademia Girardelli in via S. Francesco 2, I, trattenimento di danza.

S. C. Aquila. Coloro che intendono partecipare alle gare di domenica e che non si sono ancora iscritti, sono pregati di farlo questa sera dalle 20 alle 20.30, portando seco la tessera del Dopolavoro. Domenica ritrovo alle 7.45 sotto «Il Piccolo».

G. E. Virtus. La squadra di tiro alla fune si trovi domani alle 8.30 al solito posto. Lunedì alle 20.30 seduta della Direzione.

Società Escursionisti Italiani. Domani, tempo permettendo, escursione speleologica alla grotta di S. Lorenzo. I partecipanti si trovino in sede alle 6. Pranzo dal sacco. Questa sera dalle 20 in poi i soci in sede.

Comitato Studenti Commerciali. Stasera dalle 17 alle 20 nella sala dell'accademia Girardelli in via S. Francesco n. 2, apertura della stagione di balli del Comitato studenti commerciali.

S. C. Viola. La squadra che gioca con il C. S. Fulgor deve trovarsi domani alle 11 in campo del Ponziana. La squadra di tiro alla fune si trovi in sede alle 8.30. Lunedì, 22 corr. soci e socie devono esser presenti nella nuova sede.

Littoria

Coorte marinara «N. Sauro». Prossimamente la coorte inizierà un corso di perfezionamento per i vice-capisquadra. La Direzione del corso è stata affidata al capitano Ettore Petronio, al quale lunedì p. v., presso il comando di Coorte, dovranno presentarsi, alle 19, tutti i graduati della Coorte, per ricevere istruzioni. Gli assenti saranno ritenuti dimissionari.

Battaglione Camicie nere della 58.a Legione. Ufficiali, capisquadra e Camicie nere inquadrati nel battaglione Camicie nere, sono comandati di trovarsi in divisa domenica 21 corr. alle 9 precise in caserma.

Associazione Magistrale Fascista. Chi detiene ancora libri della biblioteca è pregato di volerli restituire a questa segreteria per essere rimessi in circolazione. Quei fiduciari che non avessero ancora regolata la pendenza di soci abbonato a «Scuola Fascista» sono invitati a passare in sede martedì 23 corr., dalle 18 alle 20 per la debita regolazione.

298.a Legione avanguardisti. Il comando della IV Coorte «Giovinezza» comunica di aver proceduto alla radiazione di cinquanta avanguardisti iscritti alle Centurie X, XI perchè assenti ingiustificati alle adunate prescritte. L'elenco nominativo è esposto al comando. La radiazione, s'intende, preclude per sempre l'iscrizione al Partito nazionale fascista. Gli avanguardisti che in quest'ultimo tempo avessero cambiato dimora debbono tosto informare il comando, onde evitare sanzioni disciplinari. Anche tre capisquadra sono stati rimossi dal grado per poco rendimento.

Gli avanguardisti iscritti o che intendono farlo, al manipolo sciatori si aduneranno stasera alle 9.30 presso il comando della IV Coorte, via d'Annunzio 1, II.

Il comando di Legione dispone per domenica 21 corr. un'adunata di Legione così ordinata: La I Coorte (I. II. III Cent.) alle 9 presso il comando di Coorte (R. Istituto tecnico L. Da Vinci). La II Coorte (IV. V. VI Cent.) alle 9 alla palestra di via della Valle. La III Coorte (VII. VIII cent.) alle 9 pure alla palestra di via della Valle. La IV Coorte (IX. X. XI, XII e XIII Cent.) alle 9 in sala Dante, via G. d'Annunzio 1. La XIV Centuria alle 8 si adunerà alla Casa rionale Balilla «G. Padovan». La Coorte marinara alle 9 presso l'Istituto nautico. Alle 10 precise tutte le Coorti si troveranno al largo del corso Cavour presso l'ingresso del Punto Franco Vittorio Emanuele III per compiere la visita all'esposizione dei modelli degli impianti portuali.

299.a Legione Balilla «L. Casciana». Il comando dispone che per la commemorazione di domenica dell'eroe Ugo Polonio, le Coorti dipendenti dovranno inviare una rappresentanza.

298.a Legione Balilla. Il comando di Legione avverte i reparti dipendenti che in caso di maltempo la commemorazione della medaglia d'oro Ugo Polonio nel 13.o anno della sua morte alla Casa rionale Balilla «Giuseppe Parini» sarà sospesa. In quei caso i comandanti di Coorte provvederanno acchè l'eroe sia ricordato degnamente nel pomeriggio ai Balilla radunati all'uopo nelle rispettive Case rionali.

Iscrizione ai corsi premilitari. Il giorno 4 novembre p. v. avranno inizio presso il comando della 58.a Legione i corsi regolari premilitari per i giovani della classe 1910. Coloro che desiderano iscriversi al corso dovranno presentarsi alla Direzione dei corsi presso il comando di Legione (via Ferriera 12) con il certificato di nascita e una fotografia formato tessera, inoltre verseranno lire 6 per l'iscrizione al Tiro a segno nazionale, obbligatorio per tutti.

Istruzione premarinara. I premarinari iscritti al primo corso sono comandati domenica 21 corr. alle ore 8 precise davanti alla R. Capitaneria di Porto per le istruzioni di voga e alle imbarcazioni.

Istruzione controaerei. Il comando della 58.a Legione «S. Giusto» comunica: Domenica 21 corr. tutti gli ufficiali, capisquadra, militi e avanguardisti appartenenti alla 141.a, 142.a, 143.a e 144.a Centuria D.A.T. dovranno trovarsi alle ore 8 precise a Servola per le consuete istruzioni.

58.a Legione «S. Giusto». Gli allievi del gruppo bandistico sono comandati di presentarsi oggi alle 18 in caserma (via Ferriera 12) per la lezione di musica.

Sezione Rionale di Barcola. I fascisti di questa Sezione sono invitati alla funzione religiosa che avrà luogo nella chiesa di Barcola domani 21 corr., alle 11.15, in occasione della benedizione della nuova campana donata alla chiesa dal Governo fascista. La funzione sarà celebrata da S. E. il vescovo. Si interviene in camicia nera.

RINO ALESSI, direttore responsabile
Stampato ed edito dalla
«Società Editrice Italiana Roma-Trieste»

AVVISI COLLETTIVI

AVVERTENZE PER IL PUBBLICO

Questi avvisi possono essere ordinati dalle 8 alle 20 presso

UNIONE PUBBLICITA' ITALIANA
Piazza Carlo Goldoni N. 1, pianoterra

o inviati a mezzo posta col relativo importo allo stesso indirizzo.

Per le rimesse degli importi relativi ad ordinazioni inviate a mezzo postale, si raccomanda al pubblico di servirsi sempre dei vaglia postali.

Offerte di personale di servizio

(Privati) cent. 10 la parola. Minimo L. 1.— (Interm.) cent. 30 la parola. Min. L. 3.— A

CAMERIERA 27-enne moralità ineccepibile, attestati, offresi a piccola, distinta famiglia. Cassetta 21024 A, Unione Pubblicità. 21024 A

CAMERIERA 19-enne brava cucire, stirare, con buoni attestati, offresi anche per fuori. Parla tedesco, italiano. Via Murat 7, St. Andrea. 85518 A

CAMERIERA, domestica forte, lavare, cucinare, offresi. Antonio Caccia 6, primo. 54424 A

CUOCA capace, per piccola famiglia o persona sola offresi. S. Lazzaro 10, II, p. 54181 A

DOMESTICA o prestaservizi offresi. Vicolo delle Ville N. 5, villa. 54405 A

DOMESTICA media età, capace tutti lavori oppure cucinare per piccola famiglia, offresi, Via Mazzini 46, scala seconda, V. 85566 A

DONNA anziana offresi prestaservizi. Viale XX Settembre 75, I, porta 5. 54350 A

PRESTASERVIZI con lunghi attestati offresi. Machiavelli 22, portinaia. 54389 A

RAGAZZA onesta offresi per famiglia quale cameriera, con attestati. Indirizzo al Piccolo. 54382 A

RAGAZZA dabbene, abilissima tutto fare, offresi prontamente, stabile, a distinta famiglia. Per informazioni telefonare 41-10. 8553 A

RAGAZZA prestaservizi onesta, brava cucinare offresi. Piazza Cornelia Romana 1, I, porta 29. 10192 A

RAGAZZA friulana, capace tutti lavori, buoni attestati, offresi. Presentarsi dalle 7 alle 14, via Francesco Crispi 42, portineria. 10196 A

SIGNORA per bene, pratica lavori domestici offresi 8 alle 14. Offerte Cassetta 21040 A, Unione Pubblicità. 21040 A

SIGNORINA paziente, buoni attestati, offresi pomeriggio per bambini. Battisti 9, porta 8. 85525 A

VEDOVA civile, attempata, pratica cucina, economia domestica, offresi persona sola, anche in campagna. Cassetta 20947 A. Unione Pubblicità. 20947 A

Richieste di personale di servizio

cent. 30 la parola. Minimo L. 3.— B

A. CERCANSI diverse domestiche, cuoche, cameriere, baristi, personale vario per Trieste, fuori. Presentarsi Machiavelli 24. 85595 B

A. CUOCHE, cameriere, bambinaie, stipendi altissimi, cerca urgentemente Provveditorio. S. Lazzaro 23. 54430 B

CUOCA 30-enne, senza prole, cercasi. Madonnina 20, trattoria. 54366 B

DOMESTICA pratica cercasi. Informarsi, via Benvenuto Cellini 2, negozio commestibili. 54396 B

DOMESTICA tutto fare, brava cucina, disposta recarsi Parigi presso distinta famiglia italiana, cerco prontamente. Sette fontane 30, porta 7, presentarsi ore 9. 85614 B

DOMESTICA attestati cercasi. Piazza Ponterosso 5, II. 85549 B

DOMESTICA che sappia perfettamente cucinare cercasi. Via Galatti 20, IV; presentarsi dalle 10 in poi. 85592 B

DONNA servizio pratica cucina, presenza, referenze, cercano coniugi soli. Indirizzo al Piccolo. 54353 B

PRESTASERVIZI giovane, per due ore e mezza mattina, e 2 e mezza pomeriggio, cercasi. Via Giulia 23, I. destra. Presentarsi con attestati. 54415 B

RAGAZZA civile, capace cucinare, stirare, lavori casa cercasi. Esigonsi ottimi attestati. Geppa 5. Canin. 85516 B

RAGAZZA prestaservizi cercasi. Via Foscolo 25, I. Presentarsi 5.30-6.30. 85593 B

RAGAZZETTA per servizio tutto il giorno cerco. Piazza Foraggi 3, porta 3. 54404 B

RAGAZZETTA capace tutti lavori, cercasi. Piazza Goldoni 10, porta 12. 21049 B

SIGNORA giovane, bella presenza, esperta massaia, capacissima cucinare, escluso il dormire, cercasi. Presentarsi Filzi 23, III, destra, dalle 15-17. 85554 B

SIGNORINA praticissima per bar e ragazzo forte per pulizia e cantina cercansi. Via Carducci 14. 54377 B

Domande d'impiego e di lavoro

(Privati) cent. 10 la parola. Minimo L. 1.— (Interm.) cent. 30 la parola. Min. L. 3.— C

A. MAITRE d'Hotel, direttore albergo, lunga pratica, lingue, vasta conoscenza agenzie turistiche, clientela estera, disponibile subito. Massime referenze, garanzie. Cassetta 20958 C. Unione Pubblicità. 20958 C

A. VECCHIO negoziante offresi posto fiducia, riscuotitore, controlli, ispezioni. Pretese paga minima. Cassetta 20958 C. Unione Pubblicità. 20958 C

CONTABILE esperto, stenodattilografo italiano, tedesco cerca occupazione per ore serali. Cassetta 21022 C, Unione Pubblicità. 21022 C

CONTABILE, corrispondente italiano, pratico lavoro esterno, referenze, disposto versare cauzione offresi. Cassetta 2109 C, Unione Pubblicità. 21019 C

CORRISPONDENTE italiano, serbo-croato e sloveno cerca occupazione presso ditta, miti pretese. Cassetta 21027 C, Unione Pubblicità. 21027 C

DATTILOGRAFA lunga pratica studio avvocatile, offresi. Cassetta 21013 C, Unione Pubblicità. 21013 C

GIOVANE assolto commerciali, conoscenza corrispondenza, stenodattilografia, contabilità, ottime cognizioni tedesco, miti pretese, offresi. Cassetta 21018 C, Unione Pubblicità. 21018 C

GIOVANE impiegato, conoscenza contabilità, lingua tedesca, dattilografo, primarie referenze, miti pretese, cerca posto qualsiasi. Cassetta 21025 C, Unione Pubblicità. 21025 C

GIOVANE competente macchine, occuperebbesi officina meccanica. Scrivere cassetta 21016 C, Unione Pubblicità. 21016 C

GIOVANE conoscenza inglese, francese, diplomato istituto nautico offresi miti pretese, praticante ufficio. Cassetta 21015 C, Unione Pubblicità. 21015 C

IMPIEGATO giovane, contabile, corrispondente, pratico spedizioni e lavori esterni, miti pretese, ottime referenze, cerca posto presso ditta commerciale. Cassetta 20934 C. Unione Pubblicità. 20934 C

IMPIEGATO capacissimo mansioni interne, esterne, cauzione diecimila, occuperebbe qualsiasi posto. Offerte cassetta 21030 C Unione Pubblicità. 21030 C

INGEGNERE giovane, laureato estero, buona pratica edilizia cementi armati, conoscenza lingue, offresi seria impresa. Offerte cassetta 21001 C, Unione Pubblicità. 21001 C

PENSIONATO (coniugi soli) ex-fuochista, attestati, offresi portinaio o attendere caldaie. Cassetta 20957 C. Unione Pubblicità. 20957 C

RISCUOTITRICE pratica tutti lavori cerca posto. Cassetta 20985 C, Unione Pubblicità. 20985 C

SIGNORA distinta offresi come vice-madre o persona sola, tutti lavori. Cassetta 21039 C, Unione Pubblicità. 21039 C

SIGNORINA distinta, educata, offresi per condurre passeggio e sorvegliare bambini. Cassetta 21039 C Unione Pubblicità. 21039 C

SIGNORINA giovane, bella presenza, offresi quale cassiera, offrendo le migliori referenze. Offerte cassetta 21023 C, Unione Pubblicità. 21023 C

STENODATTILOGRAFA italiana, francese, tedesca, occuperebbesi mezza giornata. Cassetta 21026 C, Unione Pubblicità. 21026 C

TEDESCA anziana occuperebbesi pomeriggio, lavori facili. Maiolica 14, porta 5. 54392 C

VENDITRICE pratica panetteria, pasticceria, offresi. Cassetta 21028 C, Unione Pubblicità. 21028 C

VENTIDUENNE ex ufficiale offresi decorosa occupazione ditta, ufficio, miti pretese. Offerte cassetta 21015 C, Unione Pubblicità. 2015 C

Lavoro a domicilio

cent. 25 la parola. Minimo L. 2.50 CC

A-JOUR, punto inglese, macchina a-jour, ricami mano, biancheria, eseguisconsi, a prezzi miti. Tiziano 22, I piano. 54401 CC

ATTENZIONE! Maglierie usate, rimettonsi a nuovo, ordinazioni su misura, condizioni pagamento. Piazza Garibaldi 3 I. 54339 CC

CAMICIAIA cerca lavoro; fine lire 8, ordinarie 2.50; assume lavoro per negozi. Riborgo 17, III piano. 85543 CC

CAPPELLI eleganti confezionansi utilizzando cose vecchie, riformature feltri ultima novità. Torre Bianca 19, I. 85599 CC

CON precisione e puntualità si eseguisce qualunque lavoro in pellicceria a prezzi mitissimi e si confezionano abiti per serata e princesses per lire 25, mantelli e paletots lire 35, tailleurs lire 40. Muda Vecchia 5, II, destra. 54384 CC

CONFEZIONANSI elegantissimi cappelli signora, lire 10, riformansi qualunque feltro lire 2, utilizzansi cose vecchie. Covelli, piazza Vico 2, terzo. 85585 CC

DATTILOGRAFO assume lavoro in casa. - Jes, via Udine 23. II. 54399 CC

FALEGNAME raccomandasi famiglie; bravo tutti lavori, lucidare mobili, prezzi mitissimi. Recapito via Valdirivo 23, terzo. 54354 CC

MATERASSAIA offresi domicilio suste, materassi, prezzi miti. Malcanton 15, terzo. 85606 CC

SARTA donna, lavoro fino, prezzo modicissimo, offresi. Via Filippo Corridoni (ex Salice) 7, terzo, Cobau. 54413 CC

SARTA capace offresi giornata, senza cena. Battisti 25, interno, I. 85601 CC

SARTA bianchieria, privato, negozio, assume lavoro. Antonio Caccia 6, porta 11. 54356 CC

SARTA bianco ricama macchina, prezzi convenienti. Via Scussa 7, V. 85539 CC

Posti disponibili — Offerte di lavoro

cent. 30 la parola. Minimo L. 3.— D

A. PRINCIPIANTE sarta e paganti, cercansi. Via Cellini 1, V. 85540 D

APPRENDISTE per lavoratorio di ricami cercansi. Gatteri 46, pt. 85587 D

FALEGNAME pratico per negozio mobili, cercasi. Brod. Felice Venezian 7. 54431 D

GARZONA gilettante cercasi. Corso Garibaldi 11, II, sinistra. 54402 D

GARZONA stiratrice, cercasi. Commerciale num. 15. 85541 D

LAVORANTE capace cerca sartoria uomo. Indirizzo al Piccolo. 54434 D

LAVORO lucroso, eseguibile casa propria, continuando proprie occupazioni, procuriamo, dirigiamo mezzo corrispondenza. Boite 67, Nice (Francia). 5791 D

RAGAZZO per macelleria, cercasi. Via Giuliani n. 12. 54387 D

RAGAZZO quattordicenne, cercasi per drogheria. Via G. Muratti 3. Gardini. 85516 D

Camere mobiliate e pensioni private Offerte

cent. 35 la parola. Minimo L. 3.50 F

AAA. AFFITTASI stanza vuota, ingresso scale, per qualunque uso. S. Nicolò 12-II. 85558 F

A A A. CAMERA elegantemente mobiliata, ingresso libero, eventualmente vitto scelto, affittasi soltanto a distinto. Palestrina 2, primo, sinistra. 44526 F

AAA. MATRIMONIALE bellissima, comodo cucina, stufa, luce, affittasi subito anche due amici. Indirizzo Piccolo. 10186 F

A A A. MOBILIATA elegante, ingresso scale, luce, stufa, altra per 2 amici, affittansi. S. Michele 35, porta 5. 54289 F

A A A. STANZA mobiliata, posizione centrale affittasi. Indirizzo Piccolo. 54208 F

AA. MATRIMONIALE lussuosa, stufa, bagno, vitto, affittasi. S. Nicolò 12, II. 85559 F

A A A. MOBILIATA, luce, stufa, affittasi distinto stabile. Machiavelli 19 II, sinistra. 95333 F

A. A. AFFITTASI matrimoniale, primo novembre. Madonna Mare 12, porta 6. 54384 F

A. A. CAMERA 2 letti, vitto, affittasi. Vasari 17, III. 85514 F

A. A. MOBILIATA pulitissima, ingresso scale, affittasi. Genova 17, latteria. 85565 F

AA. MOBILIATA, volendo vitto, affittasi 2 amici. Via Fonderia 3, porta 1. 54391 F

A. A. MOBILIATA 1 letto e salotto, affitto. Rossetti 23, porta 11. 85529 F

A. A. MOBILIATA affittasi con vitto, luce. Torrebianca 29, terzo. 54383 F

A. AFFITTASI garçonniere ideale, luce, stufa, ingresso. Piazza Valle 1, porta 7. 10193 F

A. AFFITTASI camera grande, vuota, anche uso ufficio. Corso 2, II. 54386 F

A. CAMERA mobiliata 2 letti, affittasi. Pondares 8, III. Perraud. 54369 F

A. MATRIMONIALE bellissima affittasi 2 signori distinti, presso persona sola. Via Petronio 2, porta 8. 54412 F

A. MATRIMONIALE soleggiata, elegante, affittasi (Piazza Garibaldi). Indirizzo Piccolo 54388 F

A. MATRIMONIALE, comodo cucina, eventuale salotto, affittasi distinti. Foscolo 27, porta 11. 85598 F

A. MOBILIATA bella, centro, affittasi a distinto. Indirizzo al Piccolo. 54407 F

A. MOBILIATA bellissima, signore distinto, ingresso scale, luce. Indirizzo Piccolo. 85552 F

A. MOBILIATA affittasi per signora, presso persona sola. Istituto 25, secondo. 54371 F

A. STANZA ingresso libero, bene mobiliata, con vitto, affittasi. Milano 14-II. 54390 F

A. STANZA elegantemente mobiliata affittasi. S. Nicolò 14, II, destra. 54395 F

A. STANZA mobiliata affittasi 2 amici. Piccolomini 13, pianoterra, sinistra. 54414 F

A. STANZA mobiliata, grande, affitta piccolissima famiglia, vicino fabbrica Dreher. Indirizzo Piccolo. 85528 F

A. STANZA mobiliata, bella, vista al Corso, affittasi a distinto signore. Corso V. Em. n. 5, terzo. 85538 F

A. VITTO buonissimo offresi ambiente distinto, prezzo mite. Indirizzo Piccolo. 85573 F

CAMERA 2 letti affittasi prontamente. Madonna Mare 3, III, destra. 10194 F

CAMERA matrimoniale, luce, affittasi a due persone. Coroneo 9, I, destra. 54428 F

CAMERA signorile, comfort, bagno, pianino, affitta persona sola. Foscolo 38, porta 16. 54403 F

CAMERA mobiliata, luce, ariosa, affittasi serio stabile. Ginnastica 38, III. 85579 F

CAMERA mobiliata, affittasi distinto signore. Corso Garibaldi 14, II. 55375 F

CAMERA camerino, vuoti, affittansi. S. Francesco 34, mezzanino destra. 54346 F

CAMERE eleganti 2, eventuale vitto, piano, affittansi signore solo, distinto. Piccolomini 6, II. 85569 F

CAMERETTA pulita, mobiliata, luce, affittasi prontamente signore stabile, assente giornata, presso persone dabbene, prezzo mite. Riborgo 9, II, sinistra. 85586 F

CAMERINO mobiliato affittasi onesto operaio. Gatteri 32, I, p. 7. 54358 F

CAMERINO mobiliato, affittasi onesto operaio. Via Gatteri 32, primo, porta 7. 000 F

CENTRALISSIMA affittasi due amici, prontamente. Via Valdirivo 21, terzo, porta 8. 21048 F

MATRIMONIALE con cucina, giardino, vista al mare, soleggiata, ingresso libero, in villa a Barcola, eventualmente anche camera personale servizio. Corso V. E. 39, negozio ombrelli. 85458 F

MATRIMONIALE mobiliata, anche 2, affittansi. Corso Garibaldi 17, II, destra. 85578 F

MATRIMONIALE signorile, stufa, luce, comodo cucina oppure vitto affittasi. Indirizzo Piccolo. 85562 F

MATRIMONIALE oppure vuota, salotto, cucina, luce, vista Giardino Pubblico, affitto. Giulia 13, IV destra. 54348 F

MATRIMONIALE, comodo cucina, altre una persona, affittansi. Rivolgersi Milano 15, portinaio. 54416 F

MOBILIATA soleggiata, elettrica, affittasi. Corso V. E. 10, porta 8. 85607 F

MOBILIATA ineccepibile, pulizia, eventualmente vitto, offresi a distinta persona. Crispi 11, III. 21427 F

MOBILIATA lussuosa, comfort, libera, affittasi distintissimo serio. XX Settembre 25 secondo. 85520 F

MOBILIATA affittasi distinto. D. Rossetti 79, porta 3. 54379 F

MOBILIATA pulitissima, affittasi distinto stabile. Rismondo 2, II, p. 5. 54347 F

MOBILIATA soleggiata, elegante, tranquilla, luce, affittasi, Piazza Garibaldi 10, II. 85542 F

MOBILIATA elegante, affittasi distinta persona. Canova 22, porta 11. 85545 F

MOBILIATA pulitissima, unico subinquilino affittasi distinto. Stuparich 15, I sinistra. 85533 F

MOBILIATA bene, pulitissima, luce, affitto a distintissimo serio. Ginnastica 45, II. 85526 F

MOBILIATA bella, presso distinta famiglia. Coroneo 3, p. 15. 85621 F

MOBILIATA pulita, soleggiata, ingresso libero, affittasi. Gatteri 24, terzo. 85627 F

MOBILIATA luce, compreso ottimo vitto, lire 450 mensili affittasi. Mazzini 27, IV. 95335 F

MOBILIATA affittasi a persona dabbene. Ventisettembre 16, porta 13. 85615 F

MOBILIATA vista mare, comfort, vitto, presso distinta tedesca, affittasi. Indirizzo Piccolo. 85584 F

MOBILIATA pulitissima, centro, affittasi distinto, serio. Indirizzo Piccolo. 54411 F

MOBILIATA, luce, pressi Stazione Centrale, affittasi a persona distinta. Ruggero Manna 16, II. 85600 F

MOBILIATA pulitissima affittasi distinto. Ruggero Manna 12, porta 2. 54420 F

MOBILIATA, attiguo bagno, volendo salotto, unico subinquilino, affittasi presso persona sola. Piazza Ospitale 4, porta 7. 54419 F

MOBILIATA vasta, ariosa, luce, stufa, eventualmente servizio, affittasi ad unica persona distintissima, famiglietta senza bambini. Salita trenovia 6, IV, porta 11. 85575 F

MOBILIATA, prezzo mite, affittasi una oppure due persone. Palestrina 1-III, sinistra. 85571 F

MOBILIATA elegante affittasi persona distinta. Piccolomini 8, I, porta 7. 85568 F

STANZA bella, chiara, mobili nuovi, affittasi. Piazza Vinci 4, II, porta 9. 54256 F

STANZA mobiliata, luce, affittasi distinto, volendo pochi giorni. Indirizzo Piccolo. 85588 F

STANZA mobiliata, II piano, ingresso libero, affittasi a signore distinto per il 1.o novembre. Indirizzo Piccolo. 54400 F

STANZA scrupolosa pulizia, cura vestiario, affittasi distinto signore. Rossetti 17, porta 1. 54422 F

STANZA grande, vuota, comodo cucina, affittasi prontamente. Udine 27 II, p. 12. 95337 F

STANZA mobiliata, ingresso libero, affittasi. Arcata 11. 54373 F

STANZA mobiliata, semilibera, affittasi. Via Orologio 6 II, porta 6. 95309 F

STANZA elegante, ariosa, uso bagno, buona pensione, affittasi. Crispi 39 I, destra. 000 F

STANZA ingresso libero, affittasi a distinta persona. Viale XX Settembre 33, latteria. 54351 F

STANZA mobiliata, affittasi persona sola. Antonio Caccia 6, porta 11. 54357 F

STANZA mobiliata, affittasi distinto signore. Milano 25 III, porta 12. 54359 F

STANZA mobiliata, volendo vitto, affitta distinta famiglia a signore distinto. Indirizzo Piccolo. 85517 F

STANZA mobiliata, pulitissima, affitta persona distinta a distinti signori. Zovenzoni 4, porta 8. 85530 F

STANZA mobiliata, affittasi a distinto signore stabile. Rossetti 4, porta 16. 85522

STANZA 2 persone, vitto, affittasi. Via della Guardia 11, II, destra. (Iaculin). 85531 F

STANZETTA mobiliata, affittasi distinto. Torrebianca 21, porta 11. 21046 F

STANZETTA mobiliata, affittasi uomo, donna, assente giorno; centro, luce. Indirizzo Piccolo. 54360 F

STANZINO mobiliato, luce, affittasi a persona, assente il giorno, escluso uomini. Visitare 12-14. Viale Ventisettembre 70, p. 3. 54367 F

STUDIO 2 locali vuoti, primo piano, via Carducci 10, affittasi. 85590 F

VITTO darebbesi a 2-3 distinti, vicinissimo Università. Fabbri 10, I, destra. 85563 F

VITTO familiare, sano, abbondante, darebbesi impiegati, studenti, 200 mensili. Cavana 13, porta 11. 10169 F

Istruzione

cent. 35 la parola Minimo L. 3.50 G

A A A A A. ANNI perduti ricuperansi, frequentando corsi accelerati dal prof. Enenkel, colleghi (magistrali, complementari, commerciali, ginnasio. Battisti 7, III. 21050 G

A A A A A. «BATTISTI-Galilei» (Battisti 10): Elementari. Asilo. Corsi medi per ricuperare anni perduti. Ragioneria! (corsi completi). Licenza complementare. Contabilità, Stenografia, Lingue. Professori scuole regie! 85539 G

A. A BALLARE imparate subito presso la scuola Milul, via S. Lucia 4. Martedì-giovedì dalle 20-22 lezioni collettive. 20237 G

A A. PRO-SCHOLA. Corsi lingue, contabilità, stenografia, ragioneria. Insegnante prof. Graziani, Mazzini 30, terzo. 82976 G

A. DANZE moderne e scena imparate adulti, bambini, dalla paziente maestra delle Grazie. Scuola via S. Francesco 4, scala II, primo. Informazioni dalle 16 alle 20. 20791 G

ACCADEMIA danza Francesco 10 lezioni cumulative domenica ore 16-20. 85498 G

CONTABILE in un mese, metodo speciale. Piazza Garibaldi 10, II. 54410 G

DATTILOGRAFIA 1 lira l'ora impartisce Jez, via Udine 23, II. 54398 G

FRANCESE insegna maestra conversando, corrispondenza, stenografia. Cassetta 21026 G Unione Pubblicità. 21026 G

GRATUITAMENTE: Violino (rilasciasi casa); scuola (compresa orchestra) settimanalmente quattro ore, complessive «Dodici» (mensili). Indirizzo Piccolo. 10188 G

ISTITUTORE giovane, colto, offresi ripetitore collegi, privati. Cassetta 21020 G Unione Pubblicità. 21020 G

LEZIONI pianoforte teoria, solfeggio, inizio perfezionamento. Battisti 7, porta 12. 10195 G

MADEMOISELLE Hélène Fraisse donne des leçons de français grammaire conversation littérature. XX Settembre 37. 54294 G

MAESTRA diplomata Liceo Bologna, dà lezioni piano. Battisti 11, IV, p. 7. 83526 G

MAESTRA diplomata istruirebbe privatamente quotidianamente bambina, ragazzino. Rivolgersi mattinata. Bosco 22, porta 9. 85561 G

MAESTRA piano diplomata, dà lezioni metodo Conservatorio. Indirizzo al Piccolo. 54431 G

MAESTRO violino impartisce lezione, due ore settimanali, metodo Conservatorio, anche principianti. Via Gatteri 44, pianoterra. 21047 G

PITTRICE riapre corso di pittura e disegno, anche pitture su stoffa. Indirizzo al Piccolo. 51664 G

SIGNORA parigina impartisce francese metodo accelerato. Primo novembre nuovi corsi. Via S. Nicolò 4, II. 54372 G

STUDENTE scuola media superiore impartisce ripetizioni tutte le materie, anche latino. Miti pretese. Indirizzo Piccolo. 85604 G

SCUOLA ballo Santini, Carducci 12. Lunedì, mercoledì, venerdì lezioni collettive. 85520 G

TEDESCO insegna maestro Wehrenfennig, Corso Garibaldi 17, III. 54184 G

TEDESCO, italiano insegnasi lire 3 ore, lezione prova gratuita. Donadoni 14 A, porta 19. 85534 G

VIOLINO: Impartisco lezioni principianti, metodo Conservatorio. Indirizzo Piccolo. 85554 G

Oggetti rinvenuti e smarriti

cent. 30 la parola. Minimo L. 3.— H

CATENELLA oro con crocetta, smarrita a Gorizia. Trattandosi caro ricordo, mancia generosa riportando Torrente 12, secondo, Gorizia. 1989 H

ORECCHINO diamante, smarrito da povera donna. Verso mancia, indirizzo Piccolo. 85532 H

VALIGIA smarri ieri da un carro povera ragazza. L'onesto rinvenitore è pregato riconsegnarla, verso mancia, Cosma, via Solitario 3, porta 26. 85546 H

Offerte di appartamenti, botteghe e magazzini

cent. 35 la parola. Minimo L. 3.50 I

A. QUARTIERI 2, 3, 6 stanze, comfort, anche ufficio, affittansi. Indirizzo Piccolo. 85610 I

APPARTAMENTO due stanze, cucina, centro, affitto minimo, scambiasi tre, possibilmente bagno. Offerte Cassetta 21037 I, Unione Pubblicità. 21037 I

APPARTAMENTO 3 stanze, accessori, vuoto, scambi tutte posizioni, ville, magazzini affittansi. Machiavelli 24. 85596 I

APPARTAMENTO due camere, cucina, vuoto, eventualmente mobiliato, comfort, ambiente signorile, subaffittasi, sposi oppure coniugi, altolocati. Indirizzo al Piccolo. 85597 I

CAMERA, 2 camerette, cucina, poggiuolo, comfort, via Tiziano scambiasi paraggi Garibaldi. Indirizzo Piccolo. 85609 I

CAMERA focolaio, 40 mensili, scambierei con quartierino qualunque posizione. Offerte Cassetta 21032 I, Unione Pubblicità. 21032 I

FONDO recintato con tettoia chiusa, 350 mq., adatto per fabbriche, deposito legnami, costruzioni ecc. ecc., affittasi prontamente. Via Fabio Severo n. 46, portinaio. 54362 I

MAGAZZINI con cortile in mezzo, affittansi qualsiasi industria. Pacinotti 1. 54356 I

QUARTIERE vuoto 3 camere, cucina in villa Barcola affittasi. Banco Caffè Friuli. 85605 I

QUARTIERE camera cucina, affittasi. Vicolo delle Rose 7, trattoria (Roiano). 85555 I

QUARTIERINI camera, cucina, più grandi, campagna, stanze, affittansi. Antonio Caccia 6, primo. 54425 I

QUARTIERINO mobiliato, giardino, a Santacroce, vicino Stazione, affittasi. Indirizzo Piccolo. 85603 I

UFFICIO 4 stanze, 2 camerini, vicinanza Posta centrale, affittasi. Cassetta 20989 I Unione Pubblicità. 20989 I

Richieste di appartamenti, botteghe e magazzini

cent. 35 la parola. Minimo L. 3.50 L

APPARTAMENTO tre stanze, camerino, cucina, bagno, centro cercasi. Offerte dettagliate Cassetta 21038 L, Unione Pubblicità. 21038 L

APPARTAMENTO 3-4 stanze cercasi. Cassetta 21034 L, Unione Pubblicità. 21034 L

CAMERA, camerino e cucina o due camere e cucina cercano due sposi senza figli. Offerte Cassetta 21033 L, Unione Pubblicità. 21033 L

MAGAZZINO per deposito vini, cerco. Fuori dazio, preferibile in porto. Corridoni 21, osteria. 85550 L

QUARTIERE due o tre camere, cucina, vuoto, tutto comfort, cerco. Offerte cassetta 20983 L Unione Pubblicità. 20983 L

QUARTIERI piccoli, grandi, stanze, cercansi. Antonio Caccia 6, primo. Nessuna spesa portatore 54423 L

Vendite d'occasione

cent. 35 la parola. Minimo L. 3.50 M

A. VOLPI bionde, Renard, pelli per guarnizioni, mantelli pelliccia, prezzi d'occasione, vendonsi. Solamente al secondo piano di via Mazzini 22, Devidè. 75627 M

ASPIRATORE polvere «Rotarex», bollitore gas, servizio tavola porcellana, sei persone, vendonsi. Informazioni: portineria Via V. Colonna 2. 95339 M

BILANCIA decimale 500 kg. vendo. Indirizzo Piccolo 85583 M

BOLLITORE, modiglioni, chincaglierie, quadro, oggetti antichi, vendonsi. Università 1, IV. 85536 M

BONJOUR, panciotto quasi nuovo, lampadario elettrico, vendo. Rismondo 1, portineria. 85555 M

CAPPOTTINO Astrakan bambina settenne, vendesi. Giulia 28, porta 10. 85602 M

CARRETTINA per magazzino vendo. Media 4. 54417 M

CARROZZELLA bambini, copertina, vendesi occasione lire 100. Bonomo 15, Pompeo. 85464 M

CARROZZELLA pieghevole, fina, da vendere. Via Gatteri 45, porta 6. 54409 M

CASSA controllo 99.99, tasti, manovella, due cassetti, controllo interno, scontrino, totalizzatore, 3150; altra piccola 700, 2100, vende Müller, Ireneo Croce 6. 95336 M

CINEMATOGRAFO completo, assuntore, proiettore nuovissimo, vendesi. Visitare pomeriggio. Molingrande 2 p. II, destra. 95334 M

DISCHI opere, ballabili, operette vendonsi occasionissima. Settefontane 4, II, sinistra. 54427 M

GIACCA pelo astrakan, quasi nuova, vendesi lire 250, trattabili. Furlani, Bosco 18, terzo. 54437 M

GRAMMOFONI, dischi ortofonici Victrola, vendonsi occasione. Barcola Pancera 117. 85466 M

GRAMMOFONO «Voce Padrone», tromba nichelio, vendesi. Arcata 11, deposito mobili. 54406 M

GRAMMOFONO seminuovo con 30 dischi vendesi lire 320. Sette fontane 4, II, sinistra. 54426 M

GRAMMOFONO americano automatico doppia mola, mobile mogano Victor vendesi lire 2500. Più due album con 24 dischi, celebri artisti della casa Metropolitan di New York, lire 1000, tutto nuovo. Indirizzo Piccolo. 10191 M

LAMPADA elettrica; cappotto uomo, vendonsi. Ventisettembre 33 III, p. 9. 54397 M

MACCHINA scrivere «Underwood», «Adler», «Royal», anche portatile, vende Müller. Ireneo 6, telefono 82-96. 95336 M

MACCHINA scrivere nuova, mobili ufficio, vendonsi occasione; escluso rivenditori. Via Corti 2, I. 51363 M

MAIALETTI alcuni, da 2 mesi, bellissima razza, vendonsi, S. Giovanni Guardiella, via delle Cave 1061 (vis-a-vis campo Edera). 85576 M

MANTELLO chiaro per signora, soprabito nuovissimo, per uomo, sbaglio misura, vendonsi. Via Toro 8, II, piano. 75627 M

MATERASSO crina animale, finissimo, vendesi occasione. Via S. Nicolò n. 30, porta 4. 85537 M

OCCASIONISSIMA! Vendonsi fino pelo grigio collo, polsi, lire 60; cappotto donna bellissimo, nero, con pelo, lire 60. Cesare Battisti 19 III. Dalle 2 alle 7. 54408 M

PANTALONI (due), bellissimi, vendo occasione. Ventisettembre 56, 5, Bencich. 54361M

PELLICCIA lapen nero, vendesi. XX Settembre 81, porta 9. 54435 M

PELLICCIA signora, nera, elegante, vendesi, vera occasione. S. Giusto 12, I, Magliocca 54370 M

SCIARPA bisone del Canadà, 26 pelli e pelliccia d'automobile, vendonsi occasione. XX Settembre 27, sinistra. 85594 M

SCIMMIA Malabar, esemplare splendido, vendesi. Indirizzo al Piccolo. 85475 M

SMOCKING fine, nuovissimo, statura media, vendesi; escluso rivenditori. Via Corti 2, primo. 54364 M

SPARHERD piccolo, con caldaia, vendo occasione. F. Corridoni 4, fabbro. 10189 M

TAGLIO vestito bleu, taglio pantaloni, tutto 130, taglio paltò nero 100, vendonsi occasione. Indirizzo Piccolo. 54363 M

TEATRO smontabile, attrezzato, adattabile qualsiasi ambiente, per circoli, vendesi occasione, anche in parte. Offerte Cassetta 21036 M Unione Pubblicità. 21036 M

VOLPI noce e naturali, alcune, vendonsi, occasionissima. Tiziano 18 II, d. 54418 M

Acquisti d'occasione

cent. 35 la parola. Minimo L. 3.50 N

MACCHINA scrivere usata, buono stato, comperasi. Indirizzo Piccolo. 85608 N

PELLICCIA castorino signora, acquisterei occasione. Offerte Cassetta 21035 N Unione Pubblicità. 21035 N

Acquisti, vendite mobili e pianoforti

cent. 60 la parola. Minimo L. 6.— NN

A A. A. MOBILI uffici moderni rovere, assortimento prezzi ribassati. Via Geppa 15. 9511 NN

A A. TRUMEAU, marmo, specchio, vendonsi. Ventisettembre 16, porta 13. 85616 NN

A. CAMERE matrimoniali, porte intere, 2300; faggio 1400; stanze pranzo, cucine, prezzi ribassati. Montagnari. Crispi 39. 85611 NN

A. TAVOLINO giuoco, splendido, matrimoniale bellissima, perfetta, vendesi trasferendosi. Indirizzo Piccolo. 85547 NN

AL magazzino Punzo Carducci 10, troverete più convenienti mobili, confrontate prezzi, qualità. 20401 NN

ARRIVI Matrimoniali, pranzo, salotti, studi viennesi, nuovi modelli; specialità cucine. Zanchi, S. Lazzaro 1 e Regina Elena 15. 85485 NN

ATTACCAPANNI legno ricurvo, vendesi occasione. Indirizzo Piccolo. 54394 NN

CAMERA matrimoniale faggio cotto, 1400! frassino, mogano, 1700! altre porte piene, prezzi fortemente ribassati. Occasioni speciali. Türk. Cesare Battisti 12. Attenzione al numero. 1000 NN

CAMERA pranzo, lussuosa, 2400 in poi; salotto imbottito, 1100 in poi. Türk. Cesare Battisti 12. Attenzione al numero. 1000 NN

CAMERA pranzo, lussuosa, moderna, vendo. Corso Garibaldi 29, porta 6. 85574 NN

CITTADINI Grande arrivo materassi lanetta, indispensabili per l'inverno; letti suste, sedie; stanze matrimoniali da 1200; cucine da 640; altri mobili. Visitate: Fonderia 10. Attenzione al numero. 54432 NN

CUCINA lussuosa, signorile, laccata, garantita, prezzo basso. Ferriera 16, falegname. 10187 NN

GUARNITURA completa stanza letto, seta, salottino barocco con coltrinaggi, vendonsi. Indirizzo Piccolo. 54380 NN

LETTI (3) ferro, quattro stufe gas, buonissimo stato, prezzo occasione, vendonsi. Indirizzo Piccolo. 85560 NN

LETTI (3), da vendere. Via S. Giusto 12. 54421 NN

MOBILI stanza letto, pranzo, corridoio, vasca bagno, vendonsi a privati. Sanità, N. 7 II, destra. 95328 NN

PIANINI e pianoforti via C. Battisti 12, negozio. Telef. 66-19 e 79-17. 17227 NN

PIANINI, pianoforti, autopiani mondiali Bechstein, Hoffmann, Stingl, Seyffarth, Schulze, assortimento vendonsi; scambi, facilitazioni. Corso Garibaldi 13. 12420 NN

PIANINI, pianoforti armoniums, autopiani «Steinway Sons», «Blüthner», «Schiedmayer» «Förster4, «Lauberger», «Hofmann», vendita, scambi, facilitazioni. Via Armando Diaz N. 16 (ex Sanità). 10125 NN

PIANINO, pianoforte, acquistasi privatamente, esclusi rivenditori. Offerte, prezzo, marca Cassetta 4612 NN Unione Pubblicità. 4612 NN

PIANINO nero «Seiler» lire 2400; mezzacoda «Lumer» 1400 occasionissima. Via Sanità 16. 1736 NN

PIANINO usato, acquisterei privatamente. Offerte marca, prezzo, cassetta 21002 NN Unione Pubblicità. 21002 NN

PIANO coda da concerto, vendesi occasione causa partenza. Caprin 2, Rossi. 54374NN

PIANO mezzacoda, preferibile marca tedesca, cercasi convenientemente. Cine, via Madonna mare 16. 95338 NN

PIANO cortissimo, viennese, ricercatissimo, ottimo, vendesi occasione. Corso 1 terzo. 54429 NN

PIANOFORTE marca tedesca, vendesi. Indirizzo Piccolo. 54393 NN

PIANOFORTE mezza coda, viennese, perfetto stato, vendesi. Donadoni 2 II, sinistra. 85567 NN

SCRITTOIO quasi nuovo, vendesi. Indirizzo Piccolo. 85523 NN

SCRITTOIO e tavolino, macchina scrivere, compero se occasione. Indirizzo Piccolo. 85572 NN

STANZA pranzo frassino, salotto, nuovi, vendonsi. Commerciale 19, porta 4. 54378 NN

STANZA pranzo, dippiù lavamano (2 persone), sgabello con marmi, tutto quasi nuovo, vendonsi prontamente. Esclusi rivenditori. Viale XX Settembre 39, porta 11. 85570 NN

STANZA pranzo, lussuosa, moderna, salotto Luigi XV magnifico, vendonsi occasione. Giulia 4, porta 7. 54436 NN

Commercio ed industria

cent. 60 la parola Minimo L. 6.— O

A A A. BRILLANTI, oro, argento, corone compero, pagando bene. Oreficeria Stermin. Mazzini 43. 85344 O

A A. BRILLANTI, oro, corone argento, argenteria, compero pagando bene. Oreficeria Alberto Povh. via Mazzini 46. 209 O

A. A. PER favore sa dirmi dove si trova il più ricco assortimento di calzature da uomo? ? ? ? ? ? ? ? ? ? ? Alla Calzoleria Uberti, via Muratti n. 1. 20859 O

ARGENTERIA, brillanti, oro, acquistansi. Assumonsi lavori oreficeria. Licher, Lazzaro 11 I. 222 O

CAFFE' salute puro fichi. Depositario: Durante, via Molingrande 16 85186 O

CAPPELLI assortimento, lire 16 in poi, riformature prezzi rèclame. Modisteria, Ida Ronchini, Battisti 13. 54376 O

SCAMPOLI, madapolam, tela lenzuola, metro lire 2.50, 4.70, occasione. Tosoratti, via Malcanton N. 6. 85471 O

SI assumono lavori da pittore di qualsiasi genere, prezzi miti. Agevolazioni di pagamento. Paduina 8. 85544 O

Rappresentanti, piazzisti, viaggiatori

cent. 30 la parola. Minimo L. 3.— P

CASA mondiale, apparecchi elettrici, vendita privati, cerca abili agenti, stipendio, provvigione. Offerte con referenze Cassetta 20984 P, Unione Pubblicità. 20984 P

Automobili, biciclette e sports

cent. 60 la parola. Minimo L. 6.— Q

A. AUTOVETTURE lussuose, 4 6 posti, viaggi, gite, lire 1.50 km., noleggiansi. Garage Carpison 9, telef. 61-84. 85617 Q

AUTOVETTURE aperte, chiuse, noleggiansi prezzi convenienti. S. Francesco 10, telefono 72-35. 51325 Q

BICICLETTA usata, forte, tipo militare, cercasi. Portare Palestrina 10, magazzino. 85524 Q

CITROEN 5 HP, 3 posti; camioncino Ford, rimorchio Praga, vendonsi. Negrin. Ruggero Manna 22, porta 10. 85612 Q

FORD (camions) originale, efficentissimo, portata 15 quintali, vendesi occasione. Via Raffineria 11, porta 22. 54385 Q

Capitali - Società - Cessioni di aziende commerciali e industrie

cent. 60 la parola. Minimo L. 6.— R

DEPOSITO vini arredamento completo, acquistasi. Offerte Cassetta 21021 R Unione Pubblicità. 21021 R

MUTUI primo secondo rango, sopra stabili città, mutui ammortizzabili; compravendita stabili. Rivolgersi: Dann, Tergesteo, Casella 63. 85613 R

TIPOGRAFIA bene avviata in provincia, cederebbesi causa partenza. Indirizzo al Piccolo. 85461 R

TRENTANOVENNE indipendente, bella presenza, praticissimo commercio, associerebbesi seria ditta. Serie offerte Cassetta N. 21014 R Unione Pubblicità. 21014 R

UFFICIO arredato, pressi Stazione Centrale, Puntofranco, affittasi prontamente. Indirizzo Piccolo. 85398 R

VENTIMILA assicurate cercansi per azienda redditizia, buone condizioni. Indirizzo al Piccolo. 85519 R

VILLE e pensioni ad Abbazia e Parenzo vendonsi a buon prezzo, causa partenza. Klein, Abbazia. 20917 R

20.000 a 150.000 disponibili, per prime e seconde intavolazioni, interessi 7% in poi. Hildwein, Vasari 17; dalle 15 alle 16; telefono 79-92. 10190 R

35.000, 60.000 disponibili seconde intavolazioni, stabili città. Rivolgersi Caffè Trenta Ottobre. 54352 R

Acquisti e vendite di case e terreni

cent. 60 la parola. Minimo L. 6.— S

CASA, annessa trattoria, 65.000, altra 8 locali, giardino, 32.000, vendonsi. Palma, Caffè Negozianti. 85548 S

CASA tre camere, camerino, 2 cucine, cantina, per industria a Servola, vendesi. Indirizzo Piccolo. 85551 S

CASETTA cinque locali, pianterreno, vigne, cinque minuti tram Opicina, vendesi occasione. Roiano (Verniellis) 602. 85557 S

FABBRICATO industriale, nuova costruzione, circa 300 m. q., pianoterra e I piano, con acqua, gas, luce elettrica, facile trainamento, vendesi occasione. S Giovanni via delle Cave 1081, dirimpetto campo Edera, II posti. 85577 S

VENDESI casa e campagna, Spada (Parenzo), bellissima posizione, vista al mare, con avviata bottega commestibili, rivendita sali, tabacchi. Prezzo convenirsi. Nicosio, Parenzo. 1977 S

Diversi

cent. 70 la parola. Minimo L. 7.— V

A. A. ASSORTIMENTO calzature in pelle, vernice e panno, per bambini, ragazzi, donne e uomini, scarpe per camerieri e signore anziane, emporio pantofole in feltro, panno e pelle il tutto a prezzi più bassi di Trieste trovansi alla Calzoleria Triestina, Via Carducci 2. 20859 V

A. rate Paletot, vestiti uomo, mantelli signora, prezzi di calmiere, presso Ieralla. Coso V. E., 3, primo piano. 54365 V

EMORROIDI curansi radicalmente con Pillole purgative antiemorroidali Giacomini. Farmacia Zanetti Vivante, via Mazzini 43. 1543 V

MANTELLI signora confezionansi lire 195 compreso stoffa e fodere; vestiti lana lire 80 in poi. S. Spiridione 12, pianoterra. 20945 V

OSTETRICA Emerschitz-Sbaizero, premiata autorizzata accoglimento gestanti. Assistenza medica; comfort moderno, retto giornaliera lire 25. Farneto (ex Ginnastica prolungato) villa propria. Telefono interurbano 83-23. 63946 V

OSTETRICA riceve giornalmente consultazioni gravidanza, assistenza. Madonna Mare 19, II. 10185 V

QUALSIASI riparazione scarpe eseguisce Primo Stabilimento riparazioni calzature macchina, Cincelli, Malcanton 9, piazza Ospedale 3, Rivo 26. 43422 V

RATEALMENTE: Vestiti uomo, pronti, su misura, soprabiti, paletots, biancheria, pelliccie signora, volpi renard. S. Michele N. 6, II. 85591 V

SAMMY COHEN - TED Mc. NAMARA
Marinai senza bussola
Fox Film

x + y = ∞

Seguito a "T." "G." "L."

Grande romanzo inedito di Henry Fontis e Jean Ricard

Proprietà letteraria -23- Riproduzione vietata

Il nostro giovane Sherlock, aveva seguito scrupolosamente le istruzioni, date dal biglietto appuntato nel mazzo di fiori, lanciato dallo sconosciuto alla cavallerizza.

Sicuro che la droga non avrebbe avuto altro effetto, che quello di immobilizzare a letto lo chauffeur per tre o quattro giorni, agiva dunque come gli era stato ingiunto. Salito nell'automobile di Mouniéca si nascose sotto i sedili, fino al momento in cui il suo collega del circo prendeva il volante.

Durante il tragitto dalla rue Saint-Honoré alla rue de Lille, accovacciato ai piedi della giovane donna, combinava con lei il modo di comportarsi quando fosse riuscito ad introdursi così ingegnosamente in casa.

Al portiere, non passò nemmeno per la mente, l'idea d'ispezionare la vettura, dalla quale ne scendeva la padrona, e ciò, fu una fortuna per Langlois, chè potè uscire dal suo nascondiglio, quando giudicò che nella casa tutti ormai dormivano.

Senza uscire dal «garage», salì una stretta scala che portava al piano superiore occupato dai domestici.

Le camere non erano tutte abitate, perchè la Mouniéca non aveva al suo servizio che quattro persone. Langlois sapeva che in fondo al corridoio abitavano la cameriera, la cuoca e il cameriere, e che due camere disabitate separavano le loro stanze, da quella dello chauffeur.

Impiegò molto tempo a percorrere a passi di lupo, i pochi metri di questo corridoio, per tema che il pavimento scricchiolasse. Sempre cautamente, e senza fare il minimo rumore, penetrò in una delle due stanze disabitate, che servivano da ripostigli. Vi si rinchiuse e trovate delle vecchie coperte fuori uso, si preparò, fra due bauli, un giaciglio, sul quale si distese addormentandosi pacificamente.

Queste camere, rischiarate da piccoli lucernai, erano contigue al giardino di una casa, che da due mesi era disabitata, e di cui un cartello, indicava la messa in vendita.

Adesso, mentre Langlois improvvisava il suo letto, non dubitava di sicuro, malgrado la sua fervida immaginazione, la scena del tutto differente, che avveniva vicino a lui, scena che, se egli l'avesse solo lontanamente sospettatata, gli avrebbe fatto perdere il sonno.

Nel giardino contiguo, quello della casa disabitata, un individuo, con in mano una specie di grande bastone metallico, scivolava silenziosamente fra gli alberi e i cespugli, dirigendosi verso la casa di Mouniéca.

Là, dove l'ombra era più intensa, il notturno visitatore si fermava prestando attentamente l'orecchio... Chi avrebbe potuto accorgersi della sua presenza?

Arrivato finalmente ai piedi del muro di cinta, che in quel punto era costituito dal muro stesso della casa, conficcò con violenza il bastone in terra.

Questo bastone, non era altro che un apparecchio composto di tubi entranti l'uno nell'altro, come un canocchiale. L'uomo, servendosi di una manovella, che adattò alla base, mise in movimento il meccanismo, che fece raggiungere, all'estremità di questa asta di nuovo genere, la sommità del tetto. Via via che ciascun tubo prendeva la posizione di massima estensione, una molla faceva uscire trasversalmente una piccola sbarra d'acciaio che serviva da piolo. Sfoderata completamente la strana scala, l'uomo vi si arrampicò ed aiutandosi alle sporgenze del muro, raggiunse il tetto. Si sdraiò bocconi e, con una forte scossa, svelse l'apparecchio dal suolo. Non fu senza sforzi e difficoltà che riuscì a fargli riprendere la sua forma primitiva, innalzandolo fino a sè.

Questo personaggio doveva certamente essere molto paziente e poco sensibile all'umidità della notte, perchè rimase disteso sul tetto fino all'alba. Strisciò allora di abbaino in abbaino, esaminandone l'interno, debolmente rischiarato dalle prime luci. Scorse così Langlois che dormiva ancora.

Un lieve sorriso sfiorò il suo labbro e si affrettò ad allontanarsi, senza però distanziarsi molto, perchè, fu proprio davanti all'abbaino della camera accanto a quella di Langlois, che si fermò di nuovo, scrutando attentamente l'interno della camera, che serviva, come altra, da ripostiglio.

Allora, senza alcuna precipitazione, ma con dei movimenti rapidi e precisi, tirò fuori di tasca un diamante da vetraio, ed un tubetto di colla. Spalmò con questa colla le estremità delle dita della mano sinistra e le applicò sul vetro dell'abbaino, mentre la mano destra vi descriveva un cerchio col diamante. Quando staccò la mano sinistra un disco di vetro vi aderiva: se ne sbarazzò immediatamente, poi, infilando il braccio nell'apertura così ottenuta, gli fu facile sollevare il telaio, e lasciarsi scivolare nell'interno della stanza.

Adesso, Langlois aveva un vicino di cui non sospettava neppure lontanamente la presenza.

Questo vicino, dopo aver lavorato così bene, si distese in un angolo e senza togliersi il fazzoletto e il berretto, che gli nascondevano il viso, si dispose a dormire.

La giornata passò senza il minimo incidente. Nulla turbò l'abituale vita della casa: al mattino, il solito andirivieni dei fornitori; uno chauffeur mandato da un garage venne a mettersi a disposizione di Mouniéca; il dopopranzo la cavallerizza si recò dal sarto dopo aver informato la servitù che non sarebbe tornata a casa avanti la rappresentazione, ma che rientrerebbe la notte molto tardi, dovendo, ella si degnò comunicare, pranzare con degli amici; per conseguenza, Anna dovette portare nel camerino della sua padrona, al Gran Circo, il vestito da sera, il mantello e la biancheria necessaria.

I domestici, dopo cena, uscirono tutti; Langlois li vide, dalla finestra del suo abbaino, ed il suo misterioso vicino assistè ugualmente alla loro partenza.

In casa non restava dunque altro che il portiere, abituato però a questa solitudine... Immerso nella lettura di un romanzo di avventure, sembrava non aver altro scopo, che l'attesa dell'ora di coricarsi... quando, improvvisamente, la suoneria del telefono installato nella portineria, squillò... Portatosi il ricevitore all'orecchio, udì queste parole:

— E' stato fatto quanto avevo ordinato?

— Sì.

— Aprirete dunque alla persona che si presenterà. Molto probabilmente sarà sola; la pregherete di salire nell'appartamento della signora, senza però che voi abbandoniate la portineria. Se questa persona fosse accompagnata, le direte che avete avuto delle istruzioni formali, perchè nessuno entri con lei nella casa... Avete capito bene?

— Sì.

Qualche minuto dopo questa conversazione telefonica, Langlois, dal suo posto d'osservazione vide accendersi una luce, dietro le persiane che proteggevano una delle finestre del primo piano.

Nel medesimo istante, il campanello esterno squillò.

Il portiere accese la luce del cortile, fece agire il meccanismo che apriva il portone, ed uscì dalla sua stanza. Tre persone varcarono la soglia: due uomini ed una donna. La luce, nel cortile, era sufficiente perchè Langlois, dal suo abbaino, riconoscesse Alberto Dario in uno dei visitatori.

— Dario! — disse fra sè Langlois — L'avrei giurato!

E gli dispiacque di non poter capire che cosa accadeva da basso, poichè, evidentemente, avveniva un incidente.

Il portiere, fedele agli ordini ricevuti, non voleva far entrare in casa che una sola persona, e mentre esponeva le sue ragioni, Dario dichiarò.

(Continua)